

GENNAIO 2023

# LIONS

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
D.L. 353/200 (conv. L.27/02/2004 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia

periodico

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane

Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

NASCE  
IL "BOSCO DIFFUSO LIONS"

25 ANNI IN DIFESA  
DEL MARE NOSTRUM

SONDAGGIO /  
LA PAROLA AI LIONS

VI PRESENTIAMO  
LA COMUNICAZIONE  
ESTERNA E INTERNA

LA FONDAZIONE  
INTERNAZIONALE  
E I PROGETTI DEI 17 DISTRETTI

I LIONS VISTI DAGLI ALTRI



TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

# La perfezione, per **deformazione.**



**Lamiera**  
fieramilano

**10-13 MAGGIO 2023**

Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiere, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti.

*Machines and equipment for the machining of sheet metal, pipes, sections, wire and metal structural work. Dies. Welding. Treatments and finishing. Subcontracting. Robots, automation and enabling technologies.*



UCIMU SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



065/2022  
LMD/2292

Media Partner



## Noi siamo le cose buone



BRIAN SHEEHAN  
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

**B**uongiorno Lions!

In Minnesota, sebbene dicembre sia freddo e buio, i nostri cuori non sono mai più caldi e pieni di luce come in questo periodo. È proprio nel mese di dicembre che condividiamo i pasti con i nostri cari e troviamo modi per connetterci con gli amici che non abbiamo visto durante l'anno. Cerchiamo soluzioni per donare a chi è in difficoltà. E siamo grati, più che mai, non solo per le cose che abbiamo, ma per i tanti modi in cui possiamo aiutare chi ha bisogno di noi.

La possibilità di servire gli altri è una delle cose per cui sono più grato oltre alla mia famiglia. Sono onorato di servire un pasto caldo ai senzatetto, di costruire parchi e giardini pubblici e investire nella cura del nostro ambiente. Sono infinitamente grato alle persone che mi permettono di entrare nelle loro vite, consentendomi di offrire loro una piccola parte di ciò che il mondo ha dato a me.

Cari Lions, dopo aver festeggiato la fine dell'anno iniziamo a pensare alle speranze per quello nuovo, non dimenticandoci delle persone che serviamo. Ricordiamoci che tutti noi speriamo in cose buone per la nostra vita - e che noi siamo le cose buone delle nostre vite. Per i nostri cari, per gli amici Lions e per le persone che serviamo.

Rendete meravigliosa la vostra giornata...

*Brian E. Sheehan*



We Serve

# contenuti 1 / GENNAIO 2023

Direttore responsabile Sirio Marciànò

## MONDOLIONS



- 13 **25 anni in difesa del mare nostrum**
- 15 **"Cavalieri della pace" per "Il Mediterraneo un mare di pace"** di Ghaleb Ghanem
- 17 **Sicurezza e istruzione per le ragazze in Kenya**
- 19 **Il lionismo in Marocco... dal 1953** di Aron Bengio



## MULTIDISTRETTO



- 21 **Aggiungi un posto a tavola** di Salvatore Trovato
- 23 **Vi presentiamo la comunicazione esterna e interna** di Franco Rasi e Bruno Ferraro
- 26 **I Centri Studi... coordinamento e aggregazione** di Bruno Ferraro
- 27 **La LCIF e i progetti dei 17 Distretti** di Chiara Brigo
- 40 **Lifebility semina cultura etica** di Enzo Taranto
- 42 **Pennellate d'autismo 2023** di Tarcisio Caltran
- 44 **La So.San si mobilita per Pantelleria** di Francesco Pira

## DISTRETTI E DINTORNI



- 45 **Raccolta una tonnellata di generi alimentari** di Roberto Pessina
- 45 **Un banco alimentare anomalo** di Gi.Ru
- 46 **We Wheel Dance School... vuoi ballare con me? Siediti!**
- 47 **Progetto Lions Kairòs** di Adriana Cortinovis Sangiovanni
- 47 **10 trapunte alla casa famiglia** di Laura Inghima
- 48 **Un'opera artistica raffigurante la natività** di Ugo Giuseppe Ciulla
- 48 **Omaggio ai... pittori siciliani nel centro per l'autismo**
- 49 **Concerto Sharon Zhai per uno "zaino sospeso"** di Adriana Cortinovis Sangiovanni
- 49 **Crescere in musica... un progetto socio-educativo** di Paolo Farinati
- 50 **Il Colombarone... un bene inestimabile e ritrovato** di Mariuccia Passadore
- 51 **Un progetto di "Peer Education" per la raccolta di occhiali usati** di Virginia Viola
- 51 **Service Lions per ipovedenti e ciechi strumenti e ausili per imparare a scuola**
- 52 **Progetto New Voices: "quale futuro?"** di Carmela Fulgione
- 52 **Lo spopolamento dell'appennino** di Barbara Buzzelli
- 53 **Insieme contro la violenza** di Raffaele Zocchi
- 53 **Dai Lions al parco della salute una panchina per i diritti umani**
- 54 **Premiati i farmacisti per l'intervento in centro Italia**
- 54 **Gemellaggio... e vetrate**
- 54 **I Lions per l'Alzheimer** di Luciano Lustrì

## MAGAZINE



- 55 **Nasce il "Bosco Diffuso Lions"** di Pierluigi Visci
- 59 **Tre alberi per salvare il pianeta**
- 66 **Combattere l'inquinamento perché l'Italia è maglia nera** di Francesco Pira
- 67 **Che delusione** di Vincenzo G. G. Mennella
- 68 **Lions e Rotary uniti per salvare le api** di Rosaria Casali
- 69 **Ciascuno di noi può dare il suo contributo** di Giuseppe Musacchio
- 70 **Il clima sta cambiando** di Ermanno Bon
- 73 **I Lions visti dagli altri**
- 75 **Un comportamento responsabile...** di Giulietta Bascioni Brattini
- 76 **Inventa una favola**
- 77 **La parola ai Lions / 4**
- 79 **L'aiuto dei Lions e Leo alle famiglie dei neonati prematuri** di Giuseppe Bottino
- 80 **Tre case mobili... per raccogliere i disabili fisici**
- 82 **Contaminazione è una parola che ci fa paura** di Loris Baraldi
- 83 **100% a scuola... con MK. 1659 bambini di 6 villaggi**
- 84 **Le vecchie zie e un po' di altro** di Franco Marin
- 85 **Una opportunità persa** di Giampiero Peddis
- 86 **Droga fra i giovanissimi, agire si può e soprattutto si deve** di Angelo Iacovazzi
- 87 **La forza della persona è essere se stessa** di Carlo Alberto Tregua

## IN PRIMO PIANO

- 3 **Noi siamo le cose buone** di Brian Sheehan
- 6 **Tre alberi e il bosco diffuso Lions** di Sirio Marciànò
- 8 **Responsabilità sociale di impresa... un'opportunità per i progetti Lions sull'ambiente** di Elena Applani
- 10 **Noi siamo Lions perché ci crediamo** di Eddi Frezza

## RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro

## TESTI E FOTOGRAFIE

**Breve è bello...** Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it) entro il 18 del mese precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. La **lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.



### LA CONFERENZA DEI LIONS DEL MEDITERRANEO...

#### 25 ANNI IN DIFESA DEL MARE NOTRUM

La storia della “Conferenza dei Lions del Mediterraneo” comincia nel 1986 quando il Lions Club di Taormina organizza un convegno sul tema “Mediterraneo mare da preservare”, invitando diplomatici, esperti e Lions dei vari Paesi che si affacciano sul nostro mare. L’iniziativa prosegue biennialmente a Taormina con incontri sempre più partecipati. Una profonda innovazione si verifica nel 1995 durante un convegno tenuto ancora una volta a Taormina dove si decise di dare una svolta al fine di ottenere una reale partecipazione dei Lions di tutti i Paesi dell’area mediterranea e favorire così una maggiore reciproca conoscenza. Nasce “La Conferenza dei Lions del Mediterraneo” con sede itinerante e annuale cadenza. Quest’anno la Conferenza dei Lions del Mediterraneo si svolgerà a Tangeri dal 23 al 26 febbraio. Alle pagine 13-16.



### LA LCIF E I PROGETTI DEI 17 DISTRETTI

Come tutti sappiamo e come riporta il sito web internazionale, fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1968, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha reso possibili i service dei Lions tramite l’assegnazione di contributi attraverso i quali i club possono supportare attività umanitarie per favorire il benessere e lo sviluppo delle loro comunità. I diversi programmi della LCIF forniscono i mezzi ai Lions per far fronte ai bisogni di popolazioni a rischio e vulnerabili e di comunità in tutto il mondo spesso non adeguatamente supportati dai Governi o da altre forme di finanziamenti, dando risposte ai bisogni sanitari e umanitari rimasti insoddisfatti. Alle pagine 27-37.

### I LIONS VISTI DAGLI ALTRI

In questo numero scopriremo cosa “dicono di noi”

il Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati, i giornalisti Gigi Moncalvo e Jas Gawronski e la giornalista Rai Baba Richerme. Alle pagine 73-74.



### LA PAROLA AI LIONS / 4

Nel motto dell’IP Sheehan “Insieme possiamo” c’è una priorità, “Servire pensando in grande”, con la quale il nostro presidente ci incita a “non avere paura di imbarcarci in un vasto progetto che richieda grande audacia”. Pensi anche tu che noi Lions dovremmo puntare verso un obiettivo preciso con una azione nazionale unica e coordinata?”. La quarta parte delle risposte dei Lions alle pagine 77-78.



### TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Sono 303 i club aderenti... ma ne aspettiamo altri 197. 3.910 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi da decine dei club aderenti. Leggete a pagina 7 i nomi dei club che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 59-65 come aderire all’iniziativa.



### NASCE IL “BOSCO DIFFUSO LIONS”

Il Consiglio dei Governatori sposa la proposta del delegato all’Ambiente, Pio Visconti. Lions e Leo sollecitati a piantare alberi da dedicare ai soci scomparsi, a cominciare da Melvin Jones. Memoria. Educazione. Futuro. Mettiamo un punto e rilanciamo. La nostra campagna “Tre Alberi per salvare il Pianeta” ha compiuto brillantemente i primi dodici mesi di impegno e inizia il secondo anno in maniera ancora più brillante. Nella fase che è alle nostre spalle abbiamo registrato l’adesione di un quarto dei nostri Club Lions e Leo. Alle pagine 55-58.

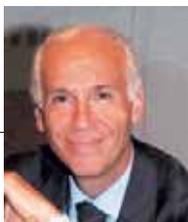
## Un ricordo di Massimo Fabio

Avevo conosciuto ed apprezzato le qualità di Massimo quando la Toscana faceva ancora parte del Distretto 108 L. Da Governatore nel 1994-95 (l’anno di Grimaldi Presidente Internazionale) non esitai pertanto a far confluire il mio voto sulla Sua persona. Mai scelta fu così convinta e fortunata perché nel prestigioso ruolo di Presidente del Consiglio dei Governatori Massimo fu una guida sicura, autorevole e promotore di iniziative (per tutte la Conferenza del Mediterraneo) volte a far acquisire al lionismo italiano la specificità e la visibilità che la presidenza di Pino imponevano. Ottimo organizzatore e motivatore, Lions convinto e convincente, un programma annuale che sottintendeva una profonda conoscenza del lionismo e si esprimeva nella riuscita integrazione tra pensiero ed azione, tra azione e sua visibilità interna ed esterna (Convegno MD a Firenze). Potrei aggiungere le non poche occasioni in cui ci ritrovammo correlatori in convegni di alto profilo, trattando tematiche attinenti alla filosofia lionistica, al ruolo dei Past Governatori ed all’etica, ma mi fermo qui.

A settembre (presagio di morte?) mi aveva chiesto di ritrovargli tutti gli scritti pubblicati sul “Quaderno del lionismo” essendo Sua intenzione di raccogliergli in una pubblicazione. Lo avevo prontamente accontentato e mi aveva ringraziato commosso. Chiudo con un pensiero affettuoso per Minnie, consorte inseparabile in ogni attività di Massimo, ed alla figlia Nicoletta. Il lionismo italiano, con la scomparsa di Massimo, perde senza ombra di dubbio uno dei suoi uomini più competenti. (Bruno Ferraro)



Massimo Fabio era Lion dal 1973, in quasi 50 anni di attività lionistica ha ricoperto diversi incarichi di livello multidistrettuale, tra cui Direttore del Centro Studi del Lionismo e Presidente della Commissione Relazioni Internazionali, ed ha rappresentato l’Associazione Internazionale presso l’OMS di Ginevra nel 1998-99 e la FAO di Roma dal 2001 al 2017. Nel 2004 è stato Presidente del Forum Europeo di Roma. Socio del Lions Club Firenze, Governatore del Distretto La, Presidente del Consiglio dei Governatori, Direttore Internazionale nel biennio 1999-2001, Good Will Ambassador.



SIRIO MARCIANÒ  
DIRETTORE RESPONSABILE

## Tre alberi e il bosco diffuso Lions

Il successo delle nostre iniziative è sempre più legato ad un'attività di gruppo. Più il gruppo è numeroso, tanto più il lionismo ottiene risultati importanti: basterebbe pensare che, se tutti i club del nostro multidistretto partecipassero concretamente ad un service nazionale, avremmo, legate a quel progetto, in un batter d'occhio 1.367 iniziative. Il bello (o il brutto) è che non lo facciamo.

Per non essere "condannati a vita" ad un'azione spezzettata in Italia, è necessario dunque avere un progetto che raccolga un alto numero di adesioni, che sappia amalgamare il variegato mondo lionistico e vada bene su tutto il territorio nazionale.

Un'iniziativa con queste caratteristiche è già disponibile. È il "Bosco diffuso Lions", una naturale evoluzione della campagna "Tre alberi per salvare il pianeta", con la quale la nostra rivista suggerisce ai nostri club di avviare un progetto rispettoso dell'ambiente, che vuol dire piantare tre alberi a socio su spazi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali (vi ricordate il protocollo d'intesa siglato da noi Lions con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia?). La campagna ha bisogno dell'adesione dei club per realizzare in Italia, in un determinato arco di tempo prefissato, il rimboschimento dei centri abitati. Ed è così anche per il "Bosco diffuso Lions". L'obiettivo è semplice, poco o per nulla costoso, e ci consentirebbe di rendere il nostro Multidistretto più vivibile e di fornire alla stampa esterna, quando sarà il momento, un'immagine di compattezza nazionale dell'associazione e un'iniziativa a favore dell'ambiente di grande interesse per le nostre comunità. Un unico, grande bosco nazionale che diverrà, se lo realizzassimo, il "Luogo della memoria, dell'educazione e del futuro".

Certo creare un bosco non è facile, creare un bosco "diffuso" è quasi impossibile, ma diventerebbe possibile se centinaia di club italiani - il top sarebbe 500 - si mettessero insieme per combattere l'inquinamento, la fragilità territoriale e il non corretto uso del suolo. I 500 club dovrebbero semplicemente mettere a dimora alberi (si possono avere gratuitamente, fino all'altezza di 2 metri, da numerose istituzioni nazionali) e provvedere, con l'aiuto dei Comuni, alla loro manutenzione e innaffiatura. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma farebbero parte del gruppo dei 500 per dare forza alla nostra azione. La difesa dell'ambiente è un obiettivo mondiale del Lions International. "Tre alberi per salvare il pianeta" è un obiettivo della rivista nazionale. Il "Bosco diffuso Lions" è un obiettivo dei Lions italiani voluto dal nostro Multidistretto e dalla nostra rivista.

Per tutto ciò potremmo avere un 2023 nel segno dell'adozione di aree verdi in concreta collaborazione con i Comuni italiani. Un 2023 che ci consenta anche di unire l'Italia lionistica e di vincere, nell'arco di un'annata, una sfida importante per l'ambiente, creando un legame duraturo con il territorio dove operano i club. L'ambiente è vita - ho scritto nell'editoriale del mese scorso - e i Lions potrebbero vivere l'ambiente scegliendo "Tre alberi per salvare il pianeta" e, inevitabilmente, il "Bosco diffuso Lions".

# Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 303 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.  
3.910 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Agrigento Host • Agrigento Valle dei Templi • Airasca None • Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia • Alessandria Cittadella • Alessandria Host • Alessandria Marengo • Amatrice Micigliano Terminillo • Ancona Host • Andria Costanza d'Aragona • Arenzano Cogoletto • Arona - Stresa • Arquà Petrarca • Ascoli Piceno Urbs Turrata • Avellino Host • Avezzano • Badia Adige Po • Bagheria • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bari Melvin Jones • Bari San Giorgio • Bellagio Bellaxio • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Irnerio • Bologna San Luca • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bondeno • Bormio • Bosco Marengo La Fraschetta • Bosco Marengo Santa Croce • Bra Host • Brescia Capitolium • Busca e Valli • Cagliari Monte Urpinu • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Capua Casa Hirta • Carate Brianza Cavaliere • Carbonia • Carloforte • Casale Monferrato Host • Caserta Villa Reale • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellaneta • Castellania Coppi • Castelnovo Don Bosco • Castel San Giovanni • Castrovillari • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Catania Nord • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo club • Chiese e Colli Storici • Chioggia Sottomarina • Ciampino • Ciriè D'Oria • Civita Castellana "Falerii Veteres" • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Clisis Brixia • Collebeato • Colli Euganei Dogi Contarini • Colli Spezzini • Conselve • Contarina Delta Po • Corsico • Crema Host • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Dello • Desenzano Host Alta Velocità • Desenzano Lago • Desio • Distretto Leo 108 A (13 club) • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Este Colli Euganei • Faenza Host • Finale Emilia • Foggia Arpi • Gavi e Colline del Gavi • Genova Alta Le Caravelle • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Sampierdarena • Genova Water For Life Speciality • Giarre-Riposto • Golfo Paradiso • Gravellona la Melagrana • Gruppo Lions Foto Italia • Iglesias • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Lampedusa • Larino • Latina Host • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Lentini • Lissone • Loano Doria • Lodi • Lodi Europea • Lodi Quadrifoglio • Lodi Torrione • Lombardia Cyber - Civis 2.0 • Lombardia Digital LD • Lovere • Luvinata Campo dei Fiori • Magenta • Manfredonia Host • Manfredonia Sipontum • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Marsala • Mazzarino • Melegnano • Melfi • Menfi • Menaggio Centro Lago di Como • Merano - Merano Host • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvecchio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Host • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Marittima 100 • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Modica • Moncalvo Aleramica • Mondovì Monregalese • Monreale • Monselice • Montagnana Este Host • Montefiascone Faliseo-Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Monti Dauni Meridionali • Montorfano Franciacorta • Monza Parco • Mortara Silvabella • Murgia Parco Nazionale Speciality • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Nizza Monferrato Canelli • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Olbia • Olgiate Comasco • Orvieto • Ovada • Ozieri • Padova Gattamelata • Padova Motori • Paestum • Palermo dei Vespri • Palermo Federico II • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Ultrapadum Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Maestà delle Volte • Piacenza Gotico • Piacenza Il Farnese • Pinerolo Acaja • Pino Torinese • Poirino Santena • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia Scambi Giovanili • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia • Luretta • Riva Santo Stefano Golfo delle Torri • Roccella Jonica e Leo Club • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Nomentanum • Roma Palatinum • Roma Parco Nomentanum • Rovato "Il Moretto" • Roverano • Rovigo • Rovigo Lions For Pets • Russi • Sabaudia • San Felice Circeo • Sala Consilina Vallo di Diano • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • Salerno Principessa Sichelgaita • Sambuca Belice • San Giorgio a Cremano Host • San Giovanni La Punta • San Gregorio "Terre Gentilizie" • San Michele di Pagana Tigullio Imperiale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Savona Priamar • Sciacca Host • Seregno AID • Sesto San Giovanni Centro • Sesto San Giovanni Host • Sestri Levante • Sirmione • Spoleto • Sora - Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Poseidon • Termini Hiera Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus • Tivoli Host e Leo Club • Tortona Duomo • Udine Duomo • Udine Lionello • Val Cerrina • Val Comino • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Valdarno Masaccio • Varese Insubria • Val San Martino • Ventimiglia • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Vicenza Host • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Villicidro Medio Campidano • Viterbo • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •

Tre alberi per salvare il pianeta... continua.  
Info alle pagine 59-65



ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

## Responsabilità sociale d'impresa... un'opportunità per i progetti Lions sull'ambiente

**I**niziamo il nuovo anno con un invito ad identificare nuovi partner per sostenere i nostri progetti umanitari. Da alcuni anni stiamo invertendo una tendenza: non più i Lions fornitori di finanziamenti per sostenere i progetti di altre associazioni, ma i Lions gestori di progetti che possono essere finanziati dalla Fondazione Internazionale (LCIF) unitamente a soggetti privati e aziende.

Questo cambio di passo ci pone in una prospettiva interessante, soprattutto per quelle aziende che vogliono rispondere all'“Agenda 2030” della sostenibilità e che desiderano applicare i principi ESG (Ambiente, Società e Governance).

I Lions sono ottimi costruttori di progetti sia nell'ambito dell'ambiente che sociali. Nel piano strategico del Lions International per il 2021-2025 troviamo due importanti passaggi...

Il primo: “unificare Lions Clubs International e la Fondazione Lions Clubs International sotto un unico marchio di marketing per rappresentare al meglio il nostro servizio combinato, introducendo anche nuovi ‘pilastri della missione’ per rinnovare il modo in cui parliamo delle nostre cause globali, delle nostre cause LCIF e delle cause locali a cui i Lions dedicano il loro servizio”.

Il secondo: “ampliare le nostre partnership con le organizzazioni che perseguono la responsabilità sociale d'impresa (RSI), cioè le iniziative che le aziende intraprendono per essere socialmente più responsabili. Ciò creerà nuove opportunità per progetti comuni, finanziamenti e maggiore visibilità per i Lions”.

Tutto ciò per sviluppare nei club una cultura della donazione alla nostra Fondazione e per garantire che i Lions abbiano sempre più accesso ai finanziamenti della LCIF per i progetti più significativi e in maggior misura sostenibili.

Vi chiederete come è possibile realizzare tutto questo?

Abbiamo già una serie di progetti che riguardano le imprese e che vedono coinvolte le nostre Fondazioni distrettuali per la raccolta di fondi da imprese private. Non siamo ancora nelle condizioni, a causa del regime fiscale italiano, di rilasciare le ricevute fiscalmente deducibili a chi dona importi alla Fondazione Internazionale. Abbiamo però la possibilità di coinvolgere tutte quelle aziende italiane che hanno una sede negli Stati Uniti e che siano sensibili ai temi della sostenibilità.

Vi porto un esempio virtuoso, già in fase di realizzazione negli Stati Uniti: il modello di partnership è “ENEL & LCIF”.

Come si sviluppa? Enel Stati Uniti vuole sostenere progetti sull'ambiente. Per farlo, individua i Lions Club locali come ottimi partner per lo sviluppo dei progetti e decide di donare una cifra alla Fondazione Internazionale per finanziare la piantumazione di alberi in un parco. Il progetto, denominato “Lions Community Park a York Township”, prevede la piantumazione di 20 alberi all'ingresso del parco e 20-40 alberi autoctoni all'anno per i prossimi 10 anni.

Ad aprile del 2022 c'è stata la realizzazione della prima parte del progetto: 30 alberi piantati dal Lions Club Dallastown, 585 nuovi alberi da piantare, 5 querce autoctone piantate nel Parco Marge Goodfellow, 250 alberi sono stati piantati nei dintorni del lago Redman e 300 container sono stati spediti per l'evento “Go Green in città”.

Enel è stato partner e fondatore del progetto e ha raccontato, attraverso lo storytelling, il successo dell'iniziativa e i benefici per l'ambiente.

La LCIF ha svolto il ruolo di project management tra Enel, i Lions locali e le istituzioni e ha dato un supporto per le attività di marketing e di comunicazione.

I Lions locali, che sono stati scelti per la loro visibile attività di servizio sul territorio, hanno coinvolto i proprietari terrieri, i vivai e le istituzioni locali e hanno coordinato i volontari.

La partnership è attiva per i prossimi anni. Sforzi di sensibilizzazione iper-focalizzati e mirati saranno messi in campo per i prossimi step...

- Illinois: Lee, DeWitt, & Logan Counties.
- Maryland: Caroline & Talbot Counties.

# Partnership Engagement Model



## Recap of Events April 2022

**enel**

- 5** Native Oaks  
Marge Goodfellow Park
- 585** New Trees  
York, PA
- 30** Native Trees  
Dallastown Lions Community Park
- 300** Container Seedlings  
Go Green In the City Event
- 250** Bare Root Seedlings  
Lake Redman

Powered by 100% clean energy.

**Lions Clubs International FOUNDATION**

- New Jersey: Bridgeton, Vineland, Clayton & Classboro Municipalities.
  - New York: Madison, Oneida, & Herkimer Counties.
  - Ohio: Van Wert County.
  - Pennsylvania: York, Northumberland, & Centre Counties.
  - Texas: Franklin, Titus, Hopkins & Delta Counties.
  - West Virginia: Raleigh, Fayette, & Jefferson Counties.
- È un Progetto WIN/WIN e tutti ne hanno un vantaggio: l'azienda che finanzia l'iniziativa e che riceve i benefici fiscali e la visibilità ambientale, la nostra Fondazione, che riceve fondi focalizzati su uno dei pilastri di missione,

l'ambiente; i Lions locali che possono svolgere la loro attività di servizio in collaborazione con le istituzioni senza preoccuparsi dei costi. L'Enel, essendo un'azienda italiana, potrebbe fare esattamente lo stesso progetto anche con i Lions italiani.

Nell'attesa di trovare le soluzioni fiscalmente corrette anche per l'Italia, vi propongo di segnalare tutte le aziende italiane che possiamo coinvolgere come Lions, che abbiano una sede negli Stati Uniti. L'obiettivo: poter replicare, con successo, il "modello Enel".

Con *Cuore, Testa e Mano*..



EDDI FREZZA  
PRESIDENTE DEL

CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

## Noi siamo Lions perché ci crediamo

**I**l 2022 è alle spalle, con tutte le cose belle e meno belle che ci ha fatto vivere, con le difficoltà che abbiamo dovuto superare a causa della pandemia, con le conseguenze legate al conflitto in Ucraina e i pesanti risvolti, in termini di perdite di vite umane e delle inevitabili ricadute sull'economia, che hanno impattato in maniera importante sulla vita quotidiana di tutti noi.

Ogni fatto vissuto e ogni esperienza acquisita diventano un bagaglio che ci portiamo appresso e che ci deve spingere a riflettere e a capire dove e come possiamo migliorare.

Abbiamo fatto tanto nell'anno appena trascorso e molto di più saremo chiamati a fare in questo 2023. Molte sfide ci aspettano, probabilmente nuove e diverse rispetto al passato. Dobbiamo affrontarle con un immutato spirito di servizio, con un nuovo entusiasmo e un rinnovato impegno, nella certezza che quello che faremo non sarà fatto invano e ci sarà sicuramente qualcuno che ci ringrazierà per il bene che gli abbiamo donato.

Dobbiamo fare tutto questo con l'orgoglio di fare parte di questa associazione, considerando l'appartenenza al lionismo come un privilegio che deve stimolarci nel nostro agire quotidiano. Noi siamo Lions ogni giorno, in ogni momento e non solo quando partecipiamo alle attività di club o di servizio. Noi siamo Lions perché ci crediamo e non perché ci è stato chiesto di diventarlo. Essere Lions significa mettersi a disposizione quando ci viene richiesto, ma anche saper accettare quando un incarico non ci viene dato o non ci viene confermato.

E se siamo Lions lo dobbiamo dimostrare sempre, diffondendo ogni giorno i valori che ispirano questa nostra grande associazione. Uno di questi è il "rispetto", un valore etico imprescindibile che dovrebbe sempre essere presente nella nostra vita quotidiana, indipendentemente da chi siamo, cosa facciamo e perché lo facciamo. A partire dal rispetto per se stessi, che ci deve mostrare per quello che si è, senza avere la presunzione di essere migliori, affermando le proprie idee nel rispetto di quelle degli altri. Inoltre, di essere unici anche quando si parla di diritti, accettando gli altri per quello che sono e non per quello che vorremmo che fossero. Solo avendo rispetto per se stessi si può avere rispetto per le persone e le cose che ci circondano o il rispetto per il lavoro che ognuno di noi svolge all'interno dell'associazione quando (e soprattutto) ricopre ruoli o incarichi che lo portano a prendere decisioni. Prendere decisioni non è né semplice né facile.

Sicuramente, in questi primi sei mesi, sono state prese molte decisioni, ma sono state prese nella convinzione di farlo nell'interesse del lionismo italiano e dei suoi soci. "Essere generoso nella lode e cauto nella critica, mirando a costruire e non a distruggere" significa anche accettare le decisioni che vengono prese da chi ha il dovere di prenderle.

Chiudo con l'augurio che le aspettative dei Lions si realizzino e che i buoni propositi che ci siamo preposti di fare non vengano presto dimenticati con un semplice batter d'ali.

IL NUMERO DI FEBBRAIO  
LO RICEVERAI SU CARTA

... **A CASA**



## I Lions nel mio Metaverso

Di Franco Rasi

Incontrarsi su Zoom o su altre piattaforme similari è stato l'unico modo durante la pandemia per rimanere uniti. Seduti, in poltrona, o alla scrivania, o sdraiati sul letto, o in mille altre comode posizioni, abbiamo osservato e commentato un considerevole numero di volti inquadrati da una micro telecamera. Soluzione benedetta, quella dell'incontro telematico, amata e odiata, ma entrata nell'uso comune e considerata come la più avanzata risorsa di una società bloccata nel suo muoversi. C'è chi ancora oggi, pur in presenza di un certo rallentamento dell'infezione, usa questo metodo, utile perché comunque ha contribuito a salvare l'attività della nazione.

Un anno fa Mark Zuckerberg, il grande capo di Facebook, in una conferenza diventata celebre, ha legittimato il Metaverso come un nuovo mezzo di comunicazione per relazionarci con la tecnologia stessa. Metaverso è una parola suggestiva, di cui i contorni, in verità, sono abbastanza incerti e incompresi.

In un originale spazio tridimensionale potremo partecipare a una serie di eventi pianificati creando un avatar (la nostra versione digitale in uno spazio tridimensionale) personalizzato. Diventeremo nel web, in una grafica virtuale, visitatori e anche attori, di una realtà apparente. In una ritrovata e spensierata libertà potremo creare un universo tutto nostro. Per esemplificare il concetto, potrei realizzare il mio sogno di poter costruire e incontrare in una assoluta pianura, incastonata fra declivanti colline profumate di alberelli di rose e di cespugli di mirto, un infinito numero di avatar Lions realistici e in 3D.

Ninfee e loti ornano specchi d'acqua cristallina con cascatelle che sembra cantino la soavità del luogo. Dalie multicolori e gazanie policrome fanno da contraltare a tappeti di tulipani rossi, gialli, viola. Aiuole di orchidee sembrano strizzare l'occhio alla magnificenza delle strelitzie che guardano l'azzurro del cielo con le spate verdi colorate di porpora e di petali blu cobalto. Frondosi alberi ricchi di datteri, arance, albicocche, fichi, melograni, banane, manghi, papaie ed altri ancora, allietano la moltitudine dei Lions presenti. E parlar loro della bellezza della natura, della forza della pace interiore e della sapienza dell'amore del Creato.

Follia virtuale? Chissà!... forse sì, forse no...

## Essere giovani oggi

Di Bruno Ferraro

La condizione giovanile oggi è ben diversa da quella dei giovani di ieri. Se è vero che tale considerazione si adatta da sempre a definire il mondo giovanile, come conseguenza dei cambiamenti collegati ad ogni ricambio generazionale, ho tuttavia la sensazione che questa volta le differenze siano molto più marcate. Fanciullezza e prima adolescenza più o meno negli agi ed in una spensieratezza totale; famiglie spesso disgregate e conflittuali con conseguente avvento della nuova figura dei figli contesi; scuola non selettiva né formativa; esami di maturità che non sono più un lasciapassare per l'ingresso in società; genitori disponibili ad alimentare le distrazioni dei figli ma refrattari alle loro dinamiche di crescita; realtà virtuale dei social; ideali assenti e frequentazione di brutte compagnie. Insomma un mix di elementi che generano a lungo andare ansie, insicurezze, depressione, pigrizia mentale, pessimismo, riducendo reattività, creatività, fiducia nel futuro e vitalità su cui in passato i giovani si appoggiavano per definire il loro percorso in famiglia e nella società.

Qualcuno ha coniato tempo addietro il termine "bamboccioni"; ma, se ciò è vero, e sicuramente lo è in buona misura, a chi va ascritta la responsabilità? Papa Francesco ha detto autorevolmente che noi adulti non abbiamo lasciato ai ragazzi uno spazio reale di inserimento. Altri, muovendosi sul piano psicologico, affermano che spetta a noi adulti il compito di far sì che i giovani mettano le ali. Siamo di fronte ad una sfida, perché le considerazioni appena fatte valgono anche nel mondo Lions, per il rapporto fra i Lions ed i Leo che lascia molto a desiderare.

# MONDOLIONS

LA CONFERENZA DEI LIONS DEL MEDITERRANEO...



## 25 anni in difesa del MARE NOSTRUM

La storia della “Conferenza dei Lions del Mediterraneo” comincia nel 1986 quando il Lions Club di Taormina organizza un convegno sul tema “Mediterraneo mare da preservare”, invitando diplomatici, esperti e Lions dei vari Paesi che si affacciano sul nostro mare. L’iniziativa prosegue biennialmente a Taormina con incontri sempre più partecipati. Una profonda innovazione si verifica nel 1995 durante un convegno tenuto ancora una volta a Taormina dove si decise di dare una svolta al fine di ottenere una reale partecipazione dei Lions di tutti i Paesi dell’area mediterranea e favorire così una maggiore reciproca conoscenza. Nasce “La Conferenza dei Lions del Mediterraneo” con sede itinerante e annuale cadenza.

**L**a prima Conferenza dei Lions del Mediterraneo, denominazione ufficiale dell’incontro che assume quali lingue ufficiali l’italiano, il francese e l’inglese, si svolge a Beirut in Libano nel 1997 con grande successo di

partecipazione. L'iniziativa prosegue toccando quasi tutti i Paesi mediterranei e più volte l'Italia: Taormina, Lecce, Trieste, Pescara e Genova nel 2020.

Nel 1998 a Tunisi nasce formalmente l'“Osservatorio della Solidarietà Mediterranea” che si propone di affiancare l'organizzazione delle Conferenze proponendo temi operativi, di studio e quanti altri argomenti riterrà opportuno, da inserire nell'ordine del giorno della Conferenza.

Da alcuni anni la Conferenza è stata riconosciuta ufficialmente dal Lions International e figura quindi nel calendario degli eventi internazionali della sede centrale. La partecipazione del Presidente Internazionale e di altri Officer Internazionali ai lavori della Conferenza e dell'Osservatorio arricchisce di contenuti l'incontro che è ormai diventato uno strumento indispensabile per affermare la presenza attiva ed operante dei Lions Club nell'area mediterranea oggetto, purtroppo, di tanti gravi problemi politici, economici e sociali con immense ricadute umanitarie. A questi problemi si aggiungono quelli ambientali conseguenti ai cambiamenti climatici. Crocevia di attività commerciali e culturali fin dall'antichità. Il Mar Mediterraneo riveste ancora oggi un ruolo decisivo per l'economia ed il benessere dei paesi che vi si affacciano. I Lions ci sono!

Il susseguirsi degli appuntamenti in questi ultimi anni ha determinato una rete di relazioni e di azioni condivise nel perseguire lo spirito ed affermare i valori del lionismo quale dottrina di pace e di fratellanza.

Quest'anno la Conferenza dei Lions del Mediterraneo si svolgerà a Tangeri dal 23 al 26 febbraio.

Per maggiori informazioni: segreteria. md@lions108.info

#### **I LIONS E IL MEDITERRANEO... COME FUNZIONA?**

• L'“Osservatorio della Solidarietà Mediterranea”, è un organo deliberante con un Consiglio Direttivo formato da un delegato per ogni paese membro, dai CC dei Distretti Multipli, dai DG dei Distretti Singoli e dal delegato di

zona provvisoria. Il Consiglio Direttivo elegge un Coordinatore ed un Comitato di Coordinamento che prevede due membri in rappresentanza dei paesi europei e due di quelli africani e medio-orientali. La Segreteria e l'Archivio dell'Osservatorio rimangono in modo permanente presso la Segreteria del MD italiano, presso la quale è disponibile tutta la documentazione.

• La Conferenza dei Lions del Mediterraneo, disciplinata da apposito regolamento, è organizzata dal paese ospitante sotto la direzione dell'Osservatorio che comunque

approva i temi da discutere e le modalità di svolgimento dei lavori.

#### **I PAESI DELL'“OSSERVATORIO DELLA SOLIDARIETÀ MEDITERRANEA”**

MD 103 Francia • MD 108 Italia • MD 115 Portogallo • MD 116 Spagna • MD 117 Grecia & Cipro • MD 118 Turchia • D 126 Croazia • D 128 Israele • D 129 Slovenia • D 351 Libano, Giordania, Iraq • D 352 Egitto • D 414 Tunisia • D 415 Algeria • D 416 Marocco • U 7760 Malta • U 7795 Bosnia/Erzegovina • U 7825 Cipro (Nord).

# “CAVALIERI DELLA PACE” per “Il Mediterraneo un mare di pace”

Fernand Braudel, uno dei maggiori storici francesi, diceva: “...Che cos’è il Mediterraneo? Mille cose insieme, non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi, non un mare, ma un susseguirsi di mari, non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre... il mare infatti, quale lo conosciamo e lo amiamo, offre sul proprio passato la più sbalorditiva e illuminante delle testimonianze “. **Di Ghaleb Ghanem**

**L**e acque del Mediterraneo testimoniano conflitti e guerre tra popolazioni che in tempi di “pace” si rispettavano, si scambiavano merci e servizi, si univano in matrimoni; poi, all’improvviso, gli interessi di alcuni riuscivano a rompere gli argini e scoppiavano le guerre, il Mediterraneo non è e non è mai stato un confine di solo guerra tra i popoli, ma un mezzo di congiunzione tra loro, a volte usato come mezzo di aggressione per poi tornare come un “giudice di pace” ed anello di congiunzioni tra le popolazioni che vivono sulle sue sponde.

A febbraio 2023 i Lions di tutta l’area del Mediterraneo si incontreranno a Tangeri, in Marocco; un’occasione come

altre per conoscersi, condividere service, idee e progetti.

L’anno dopo, nel 2024, si incontreranno di nuovo a Bologna. Tutti questi incontri non potranno sorvolare su un bisogno impellente di tutta l’area del Mediterraneo, che si chiama Pace.

Noi Lions di tutto il mondo, in questo caso i Lions del Mediterraneo, non potremo permetterci di perdere l’occasione di fare i primi passi per la realizzazione di questo grande “service sogno” e trasformare il Mediterraneo in un mare di pace tra i suoi popoli, popoli che hanno più interesse nella pace che nella guerra; come non farlo dal momento che la nostra missione è “...incoraggiare la pace e promuov-



vere la comprensione internazionale”.

Creare un comitato, un gruppo di lavoro multinazionale, che studi e promuova ogni sforzo e concretizzi ogni idea che porti e/o rafforzi la pace (partendo dai gemellaggi tra vari Lions Club di Stati diversi, promuovendo eventi sportivi, culturali e artistici condivisi, realizzando service umanitari e tanto altro ancora), pace che solo noi Lions potremo costruire avvicinando i popoli del Mediterraneo verso i punti che li uniscono, valorizzando gli interessi comuni, le soluzioni condivise per le piccole discordie ancor prima che per le grandi discordie.

Aumentiamo la cooperazione e la compressione tra i popoli del Mediterraneo attraverso i Lions del Mediterraneo; i

nostri service andranno a ridurre o togliere il consenso alle politiche di guerra, con goccia su goccia, come un mattone sopra un altro, a costruire una casa (mare) comune per vivere in pace nella prosperità.

I Lions italiani potranno essere i promotori di un programma del genere e facilitare un percorso, che forse sarà lungo, ma i Lions come “Cavalieri e costruttori di pace” non si stancheranno bensì, ne sono convinto, sapranno fare bene quello che la politica, per vari motivi, finora non ha potuto o saputo fare... la Pace.

Alla Conferenza del Mediterraneo di Tangeri portiamo la nostra proposta: “Fare del Mediterraneo un mare di Pace” con i Lions “Cavalieri e costruttori di Pace”.

## I Lions per la pace

**S**in dalla sua fondazione nel 1917 il Lions Clubs International ha assunto quale suo primo scopo quello di promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo, come recita l’art. 2 dello Statuto Internazionale. È evidente, dunque, che i fondatori hanno voluto sancire solennemente che la pace esprime la finalità ultima dell’associazione e costituisce il principio fondamentale a cui deve ispirarsi l’azione dei Lions club. Non si tratta di una dichiarazione di principio teorica e, quindi, priva di conseguenze pratiche, poiché impone di operare per espandere il lionismo in tutti i Paesi del mondo. Molteplici sono gli strumenti per agire concretamente: basti pensare agli scambi giovanili, ai campi internazionali Lions, ai gemellaggi fra club e distretti di Paesi diversi, ai service non soltanto sanitari ma anche di formazione scolastica, senza contare la diuturna presenza dell’associazione attraverso la Fondazione operante in ogni parte del mondo.

In questo quadro il rapporto fra il Lions International e le Nazioni Unite riveste una importanza strategica oltre che di perfetta collimanza nella finalità di operare per la pace universale perché mentre l’ONU svolge la sua azione a livello di Stati e di Governi, il Lions International si rivolge direttamente alle persone e cioè ai popoli.

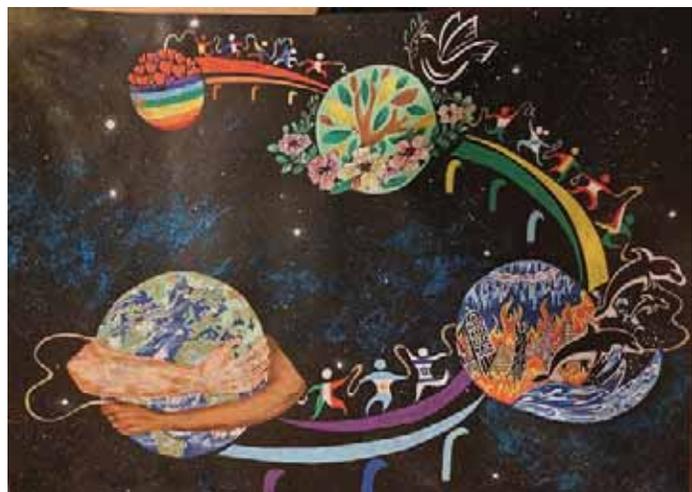
Significativa per la evoluzione della cultura lionistica è la solenne dichiarazione resa dall’associazione alle Nazioni Unite a New York il 14 marzo 1988, dove fra l’altro si legge: “La ricerca della pace deve implicare il riconoscimento della comune dignità di tutte le persone della società del nostro mondo. La pace è generata dalla comprensione, tolleranza, amicizia e assistenza basate sulla fede che le persone, nonostante le differenze di razza, di etnia o di retaggio culturale, fanno parte della medesima umanità”.

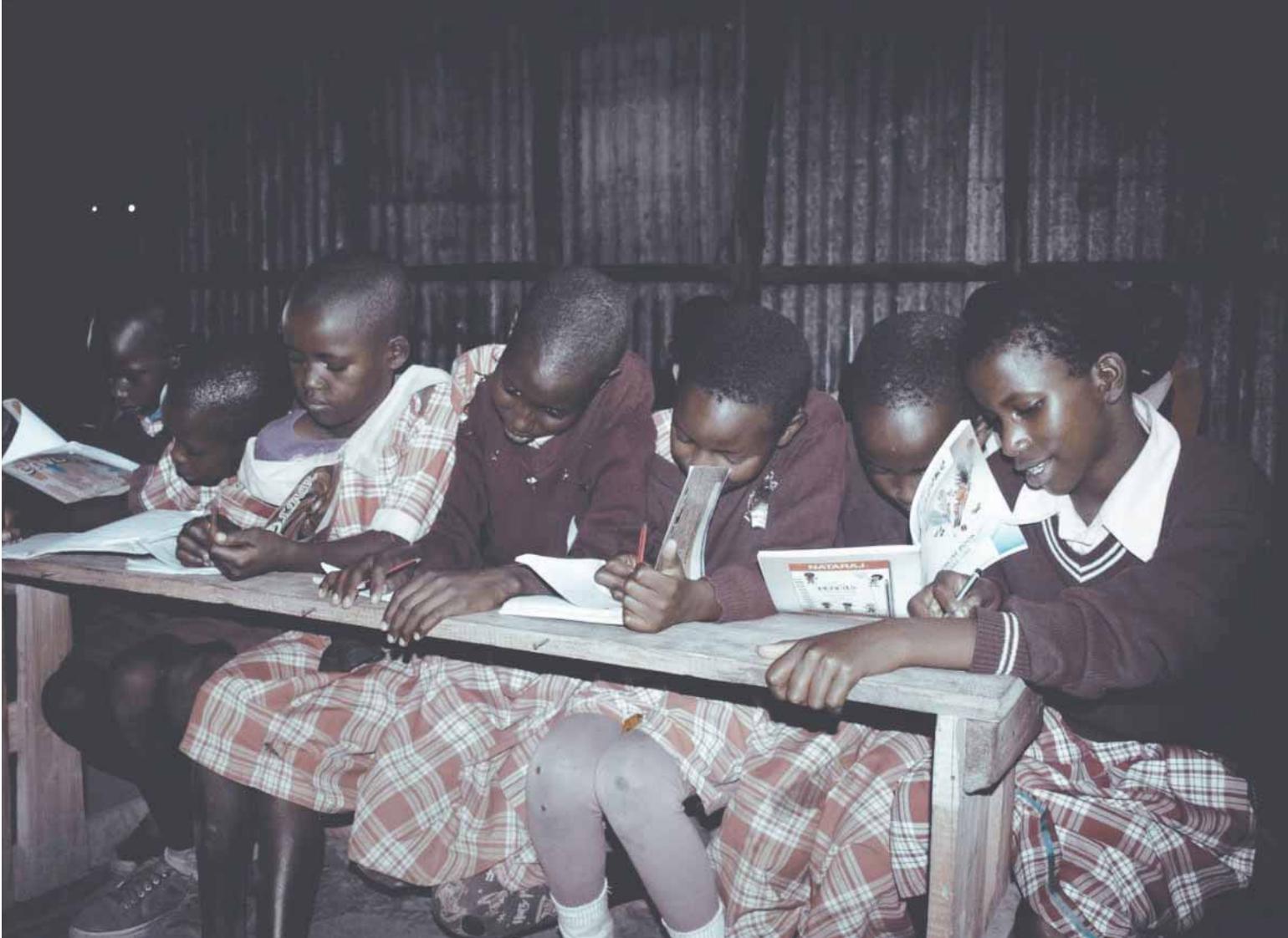
### CONCORSO INTERNAZIONALE “UN POSTER PER LA PACE”

## Il vincitore nel Multidistretto

**P**ubblichiamo il “poster” che si è classificato al 1° posto a livello multidistrettuale in questa annata lionistica. Si tratta di un dipinto di Leonardo Faro, un ragazzo di 12 anni che frequenta la 3ª B della scuola media “Verga - Viagrande”. La scuola è stata sponsorizzata dal LC Acireale del Distretto 108 Yb (DG Maurizio Gibilaro). L’opera è stata scelta dal Consiglio dei Governatori tra i poster classificatisi al 1° posto nei 17 Distretti italiani.

I poster sono sottoposti a diversi livelli di giudizio in progressione: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale. Al livello internazionale, al quale parteciperà il poster di Leonardo Faro, la giuria, costituita da officer internazionali, esperti d’arte e da giornalisti, sceglierà il vincitore del primo premio mondiale e i vincitori dei 23 premi secondi classificati ex aequo.





## Sicurezza e istruzione PER LE RAGAZZE IN KENYA

Situata in un'area remota del Kenya, la Scuola Elementare e Collegio di Ilkeek Aare serve i seminomadi bambini Maasai della regione. A causa dello stile di vita di queste famiglie, in continuo movimento in base agli spostamenti del loro bestiame, molti dei bambini Maasai in precedenza non si diplomavano.

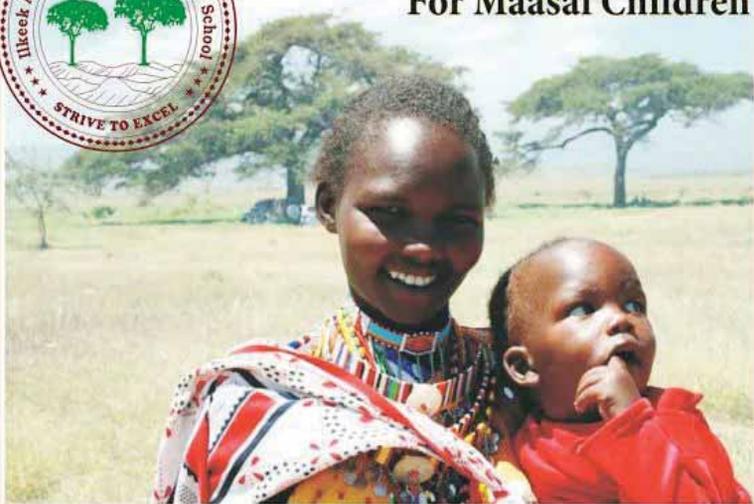
**G**razie a un contributo della LCIF, il collegio serve ora 500 bambini ed è provvisto di 12 classi, mense, biblioteca, sala insegnanti, spazi per gli ospiti e dormitori attrezzati per bambine e bambini. Il contributo ha permesso inoltre di integrare donazioni fatte negli ultimi dieci anni da Lions tedeschi e del Kenya per trasformare il progetto in realtà. Prima che il collegio esistesse, i bambini Maasai frequentavano solamente la scuola diurna per circa tre mesi all'anno, essendo le loro famiglie seminomadiche. Nella stagione secca erano costretti a percorrere fino a 30 chi-

lometri a piedi con i propri genitori per trovare il cibo per il bestiame. Nel 2012 la scuola aveva servito solamente 60 bambini senza disporre delle strutture adeguate, che erano fatiscenti. Ora il collegio permette ai bambini di studiare a scuola tutto l'anno e completare gli esami anche se la loro famiglia è in movimento.

“Adesso i nostri bambini Maasai hanno la possibilità di imparare tutto l'anno nonostante la natura nomadica delle loro famiglie, grazie alle buone classi e alle altre strutture vitali delle scuole”, ha affermato Michael Tenges Muntet, coordi-



## Ilkeek Aare Primary Boarding School For Maasai Children



**Sponsored by:**



**LC International Foundation  
LC Muenster Landois -Germany  
LC District 111 WL-Germany  
LC Thika Chania Falls-Kenya**

**Supported by:**  
County Government of Narok  
Narok East CDF Fund.  
Ministry of Education-Narok East.  
Parents of School Community.



natore del progetto. “Specialmente per le bambine, un collegio è un posto sicuro. Fornisce protezione dalle violenze che potrebbero trovarsi a subire nel tragitto per arrivare a scuola”. Sfortunatamente, secondo un report del 2021 di UN Women (Ente delle Nazioni Unite per l’uguaglianza di genere e l’empowerment femminile), una donna su due ha riferito di conoscere una donna che sia stata vittima di violenze dall’inizio della pandemia di Covid-19.

“Le ragazze Maasai sono costrette ad affrontare le gravi conseguenze legate alla mutilazione genitale femminile, ai matrimoni precoci e alla negazione dell’accesso

all’istruzione”, ha spiegato Kapil Deo Sharma, amministratore del contributo. “Il collegio sta contribuendo a ridurre queste pratiche e, auspicabilmente, a eliminarle nel lungo termine”.

“Oggi abbiamo belle classi, completamente attrezzate, e vi ringraziamo con tutto il cuore per averci aiutato a realizzare i nostri sogni”. Queste le parole di uno degli studenti, Samon Kiraison.

Per saperne di più sul supporto ai programmi umanitari come quello della Scuola Elementare e Collegio di Ilkeek Aare: [lionsclubs.org/LCIFhumanitarian](http://lionsclubs.org/LCIFhumanitarian)

## In Spagna la 9ª Lions Golf World Cup 2023 28 febbraio - 5 marzo

Cari Lions & Amici,

Vi invitiamo a partecipare alla 9ª Lions Golf World Cup (Team: 2 giocatori per paese), dal 28 febbraio al 5 marzo 2023, in Andalusia, Spagna. Il nostro ospite d’onore quest’anno sarà il presidente della LCIF, PIP Douglas Alexander, quindi vieni a giocare a golf con lui e i tuoi compagni Lions. Voi e i Lions di tutto il mondo gareggerete in un torneo che ha destinato tutti i proventi alla Lions Clubs International Foundation (LCIF).

L’Andalusia è un paradiso per gli amanti del golf, con più di 100 campi e un clima eccezionale, sole e clima caldo tutto l’anno. Il 5\* Fairplay Golf & Spa Resort si trova vicino a Jerez de la Frontera, una delle città più belle e storiche della Spagna.

Per ulteriori informazioni, visitare [www.lionsgolf.info](http://www.lionsgolf.info) (il sito web è disponibile solo in inglese).

Non vediamo l’ora di vederti nel soleggiato sud della Spagna!

Registrati oggi stesso Lions Golf Booking

Con i migliori saluti,

Il team organizzativo di Lions Golf

Direttore del torneo: Golf Pro Dr. Volker Bernhardt (contatto: [charity@drvgolf.info](mailto:charity@drvgolf.info)).

PR: Angelika Eisinger e Coordinatore LCIF: Luis Domínguez (Past Direttore Internazionale 2009-2011).

I LIONS NEGLI ALTRI PAESI

# Il lionismo in Marocco...

## dal 1953

Proseguendo il nostro giro fra i Distretti Lions del Mare Nostrum andiamo questa volta nel paese della sponda sud più vicino all'Europa, oggi alla ribalta per la simpatia "raccolta" durante la recente Coppa del Mondo di calcio. **Di Aron Bengio**

**I**l Regno del Marocco si trova nella parte nord ovest dell'Africa, solo 14 km di mare lo separano dalla Spagna. È un paese molto noto turisticamente, la parte nord esclusivamente mediterranea e la parte occidentale, quella con il maggior peso economico e popoloso, tutta sull'Atlantico. Totale popolazione: 37.500.000. Superficie includendo l'area sahariana: 710.850 km<sup>2</sup>, abitanti quasi totalmente di origine araba, berbera, sahariana. Ci sono ancora due località - Ceuta e Melilla - terra spagnola. Paese

con vasta area pianeggiante nel centro, catene di montagne nel nord (il Rif) e sud-est (l'Atlas), prima della regione desertica del Sahara a sud. La gente parla l'arabo dialettale, l'arabo classico e il berbero (amazigh, con il suo proprio alfabeto), molto parlato il francese e nel nord lo spagnolo, così nei Lions club. Nelle località turistiche è facile trovare interlocutori che parlano italiano e inglese. Il paese è indipendente dal 1956 anno d'ingresso nell'ONU. La nuova costituzione del 2011 ha l'Islam come religione ufficiale,





riconosce tre etnie (araba, berbera, sahariana), due lingue ufficiali (arabo, amazigh), quattro ascendenze culturali: mediterranea, andalusa, africana, ebraica. Tutte le religioni sono perfettamente rispettate.

Il lionismo è presente dal 1953 con un Distretto unico, il 401, che comprendeva i 3 paesi del Maghreb, separatisi nel 1994. Il Marocco - Distretto 416 - ha avuto il primo Club nel 1953 con il Casablanca Doyen e subito dopo il Rabat Doyen, poi Tanger Doyen nel 1954, che ha celebrato il suo cinquantennale nel 2004. Oggi il Distretto conta 54 club, 1.300 soci (area piena dal 2020), un distretto Leo con 23 Club, presenza femminile del 67%, età media 40 anni. Sede nazionale: "La maison des Lions du Maroc" a Casablanca, dove c'è archivio e materiali per i Club. No rivista Lions, ma pagina facebook e rete whatsapp. Sito: [www.lionsclubsmaroc.org](http://www.lionsclubsmaroc.org). Corrispondenza e-mail: [lionsmaroc@hotmail.com](mailto:lionsmaroc@hotmail.com). Il Marocco dal 2019 fa parte dell'area costituzionale 8, cioè Africa.

I Club si riuniscono mediamente 2 volte al mese, di cui una conviviale. Le attività di servizio sono soprattutto di utilità sociale, assistenziale, umanitarie con aiuti diretti ai bambini (articoli scolastici e circoncisioni), anziani, scuole professionali per donne, provviste alimentari durante il mese di Ramadan, soccorsi in caso di calamità (terremoti, incendi). Molto importanti le collaborazioni con le grandi fondazioni nazionali: Rete Malaika per i bambini trisomici 21, Rete del sorriso per installazioni odontoiatriche anche mobili in Marocco e paesi arabi per accedere gratuitamente i non abbienti, Fondazione Principessa Lalla Asma per assistenza a bambini sordi e impianti cocleari, Foyer di assistenza per bambini diabetici, distribuzione occhiali. Come LCIF: formazione a livello universitario di oftalmologia 500.000 \$ tutto dalla LCIF, Centro oftalmico a Oujda con budget di 650.000 \$ di cui 400.000 dalla LCIF, e tanti

altri progetti importanti.

Grande risalto all'attività GAT, GST, GLT con report trimestrale e continui programmi di formazione. L'attività internazionale è intensa: Conferenze del Mediterraneo a Tangeri nel 2002, 2014 e 2023, 3 volte All Africa, 2 volte Francophonie, 3 volte Koul Arab. Il Distretto 416 è gemellato con tanti altri, fra cui il 103 SO e il 108 Yb (Sicilia) e sono numerosissimi i gemellaggi con i Club europei.

Il Distretto 416 dimostra una grande tradizione lionistica e l'apertura alle nuove evoluzioni dell'Associazione, da meritarsi, come per la loro squadra, il titolo di "Leoni dell'Atlas".



# MULTIDISTRETTO



Lions Clubs  
International



# AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA!



Ogni anno, il 20 dicembre, si celebra la “Giornata Mondiale della Solidarietà umana”, istituita dalle Nazioni Unite nel 2005, che identifica la “Solidarietà” come uno dei valori fondamentali e universali che dovrebbero essere alla base delle relazioni tra i popoli. **Di Salvatore Trovato \***

Il Multidistretto 108 Italy ha interpretato la Giornata della Solidarietà, anticipata, quest'anno, a domenica 18 dicembre, in diverse modalità, ma che hanno condotto tutte allo stesso obiettivo, come aveva sottolineato nel 2011 l'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon: “La Solidarietà deve essere la base nella ricerca di soluzioni globali”. Ed è quello che hanno cercato di raggiungere i nostri magnifici 1.367 Lions Club ed i 406 Leo Club, coniugando la Solidarietà riassunta in poche parole; “Aggiungi un posto a Tavola... che c'è un amico in più”, come recitava il brano cantato da Johnny Dorelli nell'omonima commedia musicale.

Credetemi, mi viene difficile fare un'elencazione delle attività messe in campo il 18 dicembre dai Club in tutti i Distretti della penisola, ma basta ricordarne alcune...

I Club del **Distretto Ia1**, con il Pane sul Muricciolo a Rivoli e la distribuzione della colazione solidale in via Ghedini alle 7,30 del mattino, ai poveri di Sant'Egidio del LC Vercelli.

Nel **Distretto A** il LC Vasto Host a tavola insieme con

alcuni detenuti della casa Circondariale, accompagnati dalla dott.ssa Rossi, funzionaria dell'Area Educativa della stessa Casa Circondariale. Il LC Cervia ad Novas in campo con la Caritas di Cervia, i Club di Ravenna aiutano due Parrocchie della città con la distribuzione di oltre 80 pasti caldi alla Caritas di Ravenna. Nel **Distretto Ta1** si consegnano tantissimi prodotti alimentari con i club, il LC Villafranca di Verona, il LC Marostica con i buoni spesa.

Nel **Distretto Tb** i LC “Ferrara Host, Maria Maddalena Alto Polesine, Ferrara Ducale, Estense, Diamanti, donano “pacchi dono” e oltre 100 pasti per le mense dei piccoli ospiti.

Nel **Distretto Ib2** i LC Bergamo Host, Treviglio Host, Romano di Lombardia, Trezzo d'Adda, Treviglio Fulcheria, distribuiscono oltre 300 pasti caldi.

Il **Distretto Ib3** con il “Pane Sospeso” del LC Casalmaggiore. E, ancora, con i tanti Club, tra cui il LC Voghera la Collegiata, Castello Visconteo, Pavia Ultrapadun Ticinum, Riva Oltrepo Rivanazzano, Leo Voghera.



Senza tralasciare i Club del **Distretto Ib4** dove nelle due sedi del Pane Quotidiano, vengono servite circa 3.000 persone. Nel **Distretto L** il LC Amatrice Micignano distribuisce Tortellini e Agnolotti e altri club forniscono generi alimentari.

Nel **Distretto Ya** con il LC Santa Maria Capua Vetere si condivide la mensa con chi è servito, e il LC Benevento Host aiuta oltre 30 famiglie.

Nel **Distretto Yb** vengono distribuiti pasti caldi dalle suore Comboniane con l'aiuto del LC Leoni.

Ma non si possono dimenticare gli aiuti alle famiglie dei 93 Club del **Distretto Ib1**, i service dedicati dai Club dei Distretti Ia3, oltre al **Distretto Ia1**, il **Distretto La**, i **Distretti Ta2** e **Ta3** con tutti i Club in campo, ed infine il **Distretto AB** che con i suoi Club, uniti in Team, non ha lesinato aiuti

ed ore di servizio, sia presso la Casa Circondariale di Lecce che per la consegna dei giocattoli ai bambini bisognosi di Chiara Luce, oltre al "Dono sospeso da Donna a Donna", che si è realizzato il 21 dicembre.

Riflettiamo sempre sul nostro modo di operare, Cuore, Amore e Passione sono fondamentali, ma con metodo e organizzazione, che in questi frangenti, sono fattori premianti, infatti una buona strategia di pianificazione degli obiettivi ci permette non solo la misurazione dei risultati, ma risulta l'elemento chiave e strategico di differenziazione della nostra organizzazione dalle altre.

Grazie a tutti i soci dei 1.367 Lions Club e dei 401 Leo Club. We Serve.

*\*Coordinatore Multidistrettuale Global Service Team.*

## Aggiungi un posto a tavola

**Quasi 250 mila persone assistite nel 2021 in occasione della Giornata Internazionale della Solidarietà Umana.**



**S**ono circa 2 milioni le famiglie che si trovano sotto la soglia di povertà in Italia, quasi 5,6 milioni di persone. Sono queste le ultime stime fatte recentemente da Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat: il dato più allarmante è che questi numeri continuano a crescere, complice la pandemia, il caro energetico, la crisi macroeconomica globale, che influisce sull'andamento del mercato del lavoro e l'occupazione.

Proprio per questo, in occasione della Giornata Internazionale della Solidarietà Umana, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (20 dicembre), tutti i Lions Club d'Italia hanno deciso di unire le forze con il progetto "Aggiungi un posto a tavola", l'iniziativa per dare un aiuto e un sostegno concreto alle famiglie in difficoltà. L'iniziativa, lanciata nel 2021, ha raggiunto già migliaia di persone nel corso della sua prima edizione: sono state realizzate circa 1.500 attività, distribuite in maniera capillare su tutto il territorio italiano, per un totale di 25 mila ore di volontariato e quasi 250 mila persone assistite.

Il gesto è semplice: offrire a chi ne ha bisogno un pasto caldo e una "borsa della spesa" gratuita con i generi alimentari di prima necessità.



Vi presentiamo

# la COMUNICAZIONE ESTERNA e INTERNA

Acura di FRanco Rasi e Bruno Ferraro

“FARE”, MA ANCHE “FAR SAPERE”... L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE

Un quarto di secolo fa scriveva Carlo Martinenghi, autorevole direttore della nostra rivista che allora si chiamava The Lion, che “una ordinata raccolta ed una estesa e capillare diffusione dell’informazione sull’attività dei Lions, sia all’interno dell’Associazione, sia, ancor di più, all’esterno, sono necessarie per guadagnarsi apprezzamento, stima e consenso da parte dell’intera comunità”. Affermazione di principio, accolta con un educato interesse, ma lasciata ai margini. Il rapido mutamento della situazione socioeconomica del Paese ha aumentato la consapevolezza dei Lions sull’utilità di uscire dall’isolamento nel quale si era venuta a trovare l’Associazione. La necessità di far conoscere i valori lionistici attraverso le opere realizzate è diventato un primario service. Il Congresso di Torino nel 2011 deliberò la creazione di una “Struttura per le pubbliche relazioni”, che da alcuni anni si è trasformata in un organismo più articolato. La Comunicazione, divisa fra Esterna e Interna, come organismi separati (bizzarra la distinzione, che mi ricorda le “convergenze parallele” di morotea memoria!), è diventata fondamentale nelle politiche lionistiche.

Oggi, dove regnano gli “influencer” e “content creator”, che contano più di ogni altro marchio e appaiono come i veri dominatori della comunicazione, ci siamo anche noi. Con professionisti capaci e in grado, se aiutati anche da fondi di dotazione più congrui, di riposizionare la nostra immagine fra le più importanti Associazioni al servizio della Solidarietà. Alfredo Canobbio, responsabile multidistrettuale della Comunicazione Esterna, professionista capace e preparato, conosce bene questo mondo. (Franco Rasi) ➤

**Dall'autoreferenzialità alla competenza il lungo cammino della comunicazione esterna** / L'esigenza di comunicare in maniera efficace chi sono e che cosa fanno i Lions Club non è stata considerata una priorità fino a tempi relativamente recenti. Le liste di attesa per entrare nei Club e la semplice appartenenza al LCI, come simbolo di status sociale, avevano relegato la comunicazione esterna a fanalino di coda negli organigrammi.

I piani strategici decisi in occasione delle convention e la graduale presa di conoscenza della rapida evoluzione della società, negli stili di vita e nei valori di riferimento, ci stanno gradualmente portando a comprendere l'importanza di comunicare in maniera efficiente, evitando le foto autoreferenziali e quelle di tavole imbandite che, nel tempo, hanno certamente contribuito a sminuire il valore del nostro impegno umanitario.

Come team multidistrettuale siamo impegnati a un utilizzo coordinato dei social e del sito internet che si basa su una linea grafica moderna e coerente, un oculato investimento in campagne a pagamento che raggiungono milioni di persone, un rigoroso rispetto dell'etica e grande attenzione a evitare qualsiasi forma di autoreferenzialità. Stiamo anche cercando di costruire un rapporto positivo con gli organi di informazione nazionale, stampa e televisione, che hanno dimostrato di non avere ancora una corretta visione dell'impegno dei Lions per la comunità.

Contemporaneamente mettiamo a disposizione dei distretti e dei Club, materiale preconfezionato ma personalizzabile

da pubblicare sui social e brochure formative su temi basilari come l'utilizzo del logo Lions, la redazione di un comunicato stampa, l'utilizzo dei social e le norme di redazione. Per queste attività è fondamentale l'impegno di un team di soci professionalmente competenti ma anche di consulenti esterni che, in un lavoro congiunto, realizzano prodotti e strategie che vengono messi a disposizione di tutto il Multidistretto.

In questi anni, anche i Governatori hanno rivolto sempre maggiore attenzione al tema della comunicazione esterna, sia nella gestione sia nella formazione rivolta ai Club, privilegiando la competenza nella scelta degli officer. Ma, ciascun Distretto segue ancora schemi organizzativi propri, spesso retaggio di tempi passati, che talvolta variano all'inizio di ogni nuovo anno sociale.

L'obiettivo che dobbiamo raggiungere è l'applicazione di uno schema organizzativo comune e condiviso ai diversi livelli - club, distretto, multidistretto - che individui il comitato marketing e relazioni esterne che già oggi la Sede Centrale utilizza nella propria organizzazione e indica come modello per i Club.

Questo schema consentirà di raggiungere le migliori sinergie e, se avremo il presidente del comitato marketing inserito nel gabinetto distrettuale, otterremo una linea di comunicazione coerente con gli obiettivi ai diversi livelli ed efficiente nel raggiungimento dei risultati. **Alfredo Canobbio / Coordinatore Multidistrettuale della Comunicazione Esterna**



## COMUNICAZIONE INTERNA... NON SONO I MEZZI CHE MANCANO

**D**i comunicazione si parla sempre più spesso a livello distrettuale ed, in misura maggiore, a livello multidistrettuale. Personalmente, il mio pensiero va ad un importante Convegno organizzato dal Consiglio dei Governatori a Firenze nel 1995 con la partecipazione prestigiosa del nostro Pino Grimaldi nella veste di Presidente internazionale. Più di recente se ne è discusso al Congresso nazionale di Taormina del 2013 ed in uno speciale della rivista LION. Per la comunicazione interna il problema si presenta con caratteristiche diverse rispetto a quella esterna, ma il deficit informativo è più o meno il medesimo. Non sono i mezzi che mancano e forse sono addirittura troppi: dalle riviste distrettuali ed interdistrettuali, alla rivista nazionale, al sito dei club, dei distretti e del multidistretto, dai notiziari cartacei od on-line alle new letter. Chi vuole essere informato può farlo, eppure il grado di conoscenza del Lions medio non ha raggiunto livelli soddisfacenti. È un problema di contenuto e di modalità, dovendo i mezzi cartacei “giustificare” il loro diritto di esserci nella società che tutto consuma e disperde. Ma è anche un problema di stile e di modalità espressive della comunicazione, per il quale occorre far tesoro dei consigli degli specialisti.

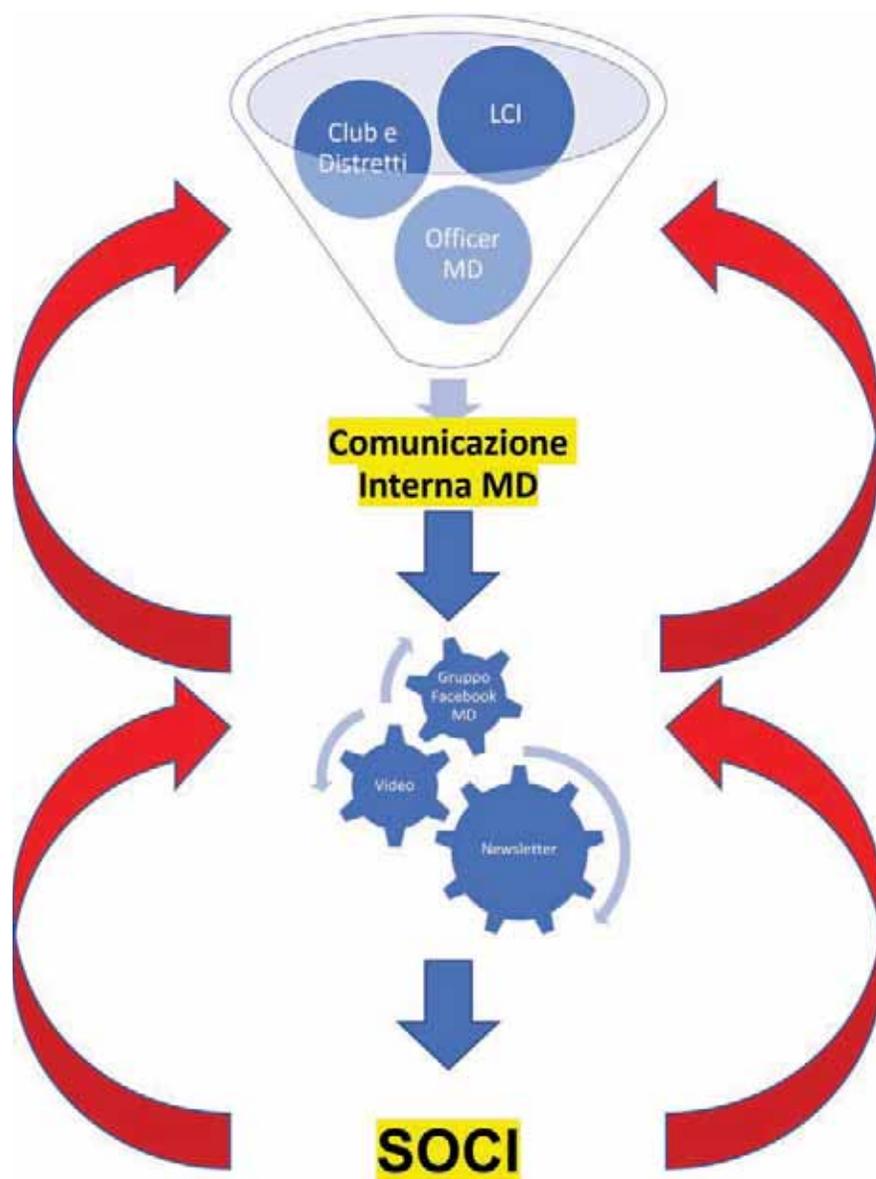
Per avere le necessarie indicazioni al fine di migliorare il servizio comunicativo, abbiamo voluto sentire il responsabile della comunicazione interna Luciano Mallima. *(Bruno Ferraro)*

### Dalla carta stampata alla multicanalità... come si sta evolvendo la comunicazione interna /

Qualcuno in passato ha affermato che senza un giornale, un foglio di qualsiasi genere, non si può mantenere unita una comunità. È un'affermazione sempre valida, ma oggi si concretizza in modo diverso. La necessità di dar voce ad ogni opinione ha trovato risposta nel modo in cui comunichiamo oggi, attraverso la stampa, i social media, i video, le newsletter. Per compiere ciò si sta modificando il paradigma attraverso cui questo si realizza, passando dalla periodicità all'immediatezza dei flussi informativi, dall'unidirezionalità del messaggio alla comunicazione a due o più vie, ovvero all'introduzione del concetto di multicanalità nella comunicazione.

Per comunicazione multicanale si intende l'uso di diversi canali di comunicazione (tradizionali e digitali) per veicolare le informazioni e renderle fruibili all'utente. La scelta di adottare strumenti e strategie multicanali è dovuta all'ingresso e alla diffusione dei new media e delle nuove modalità di fruizione dei canali digitali.

È stato necessario riorganizzare il modo in cui i flussi informativi entrano nell'organizzazione della Comunicazione Interna e poi



escono, rielaborati per arrivare ai beneficiari finali, ovvero i soci. Il grafico sintetizza questo processo che attiva, una volta arrivato alla base, un processo circolare in cui i soci possono interagire creando un ritorno della comunicazione dal ricevente all'emittente. Questa interazione rappresenta il punto critico di tutto l'impianto comunicativo. Solo se si attiva questo meccanismo di feedback e condivisione fra socio e rete comunicativa, il sistema può riceverne vantaggi. In realtà il tasso di interazione nella comunicazione digitale è abbastanza basso e per lo più limitato a semplici "like" o commenti di complimenti; commenti articolati rappresentano una percentuale estremamente ridotta del totale. Sia beninteso, non è un problema che riguarda solo la sfera comunicativa lionistica, ma un atteggiamento diffuso nell'utilizzo di certi media più compulsivo o anche quantitativo, piuttosto che meditato. Non si tratta di un problema di facile soluzione in quanto ogni iniziativa con carattere formativo sul corretto uso degli strumenti, si scontra con

lo status quo e conseguentemente si può intervenire solo su chi già utilizza i canali di comunicazione in modo corretto, quindi in ultima analisi, ci troviamo di fronte ad un corto circuito sistemico. L'unica possibile soluzione è legata alla sensibilizzazione operata dai singoli distretti nei loro territori, attraverso la rete di relazioni personali in cui i Presidenti di Zona e i Presidenti di Club possono arrivare a parlarne direttamente con quanti più soci possibile, ovvero la comunicazione digitale chiede aiuto alla forma più antica di comunicazione, quella verbale.

Noi possiamo solo continuare a produrre contenuti che possano interessare ed essere utili per tutti i soci, attraverso video, masterclass, newsletter e gruppi facebook, ma senza l'attivazione di quelle dinamiche di cui sopra, sarà difficile ottenere una crescita nella fruizione consapevole di questi strumenti che hanno, in ultima analisi, un solo scopo: servire meglio e servire di più. *Luciano Mallina / Coordinatore Multidistrettuale della Comunicazione Interna*

# I CENTRI STUDI...

## coordinamento e aggregazione

I Centri Studi italiani verso l'adozione di regolamenti uniformi e per un probabile impegno su un argomento comune. *Di Bruno Ferraro \**

**I**Centri Studi Italiani da qualche anno sono impegnati nella individuazione di un modulo aggregativo in grado di condurre ad eventi che, travalicando i confini dei rispettivi Distretti, realizzino momenti di comune riflessione. Non si tratta di un cammino agevole perché bisogna fare i conti con tradizioni consolidate, con distanze che vanno colmate, con la specificità dei management distrettuali: non ultimo il fatto che al Centro Studi del Distretto 108 L, intitolato dal 2002 a Giuseppe Taranto che per primo lo creò nel 1971 presentando una proposta di Regolamento nel Congresso di Firenze, si sono via via affiancati altri 11 Centri, ciascuno con proprie caratteristiche, finalità, moduli organizzativi.

In assenza di un Centro Studi Nazionale al servizio del Consiglio dei Governatori, il cammino verso il coordinamento e l'aggregazione, arrestatosi lo scorso anno, è ripreso quest'anno con due incontri on line svoltisi il 17 ottobre e il 29 novembre. Primo risultato sarà il varo di Regolamenti che tengano conto del Regolamento tipo approvato nel Congresso di Ferrara e si articolino con contenuti possibilmente uniformi.

Il Centro Studi del 108 L lo ha fatto nel Congresso di Autunno di Cagliari del 26 e 27 novembre: spetta agli altri Centri Studi di approfondirne il contenuto e di formulare

eventuali proposte, tenendo in debita considerazione il fatto che non è in discussione l'adozione di un unico testo bensì di testi che valorizzino le specificità dei rispettivi ambiti avvalendosi degli spazi di discrezionalità riconosciuti dal Regolamento tipo.

Nella stessa riunione, lo scrivente ha accennato al Progetto del Lionismo post pandemia ("servire una società che cambia: nuovi modelli organizzativi e modalità operative per le associazioni di servizio") che, d'intesa con il Governatore Sciarretta, sta portando avanti nel Distretto 108 L e che, dopo l'ampia analisi svoltasi a Cagliari con gli interventi di autorevoli rappresentanti del lionismo italiano (Appiani, Messina, Sabatosanti) culminerà a fine anno in un Quaderno del Lionismo.

Perché non dare la possibilità agli altri Centri Studi di esprimersi, con indicazioni, analisi e proposte costruttive? Chi vivrà vedrà, ma le condizioni per giungere al coordinamento regolamentare e per un importante discorso comune ci sono tutte!

*\*Delegato alla Presidenza del Centro Studi "Giuseppe Taranto" del Distretto 108 L, anche in rappresentanza dei Centri Studi presenti nella riunione dei Distretti: Ia2, Ta2, Ta3,A, Ab,Ya,Yb.*



La tua Fondazione per i Service

**Siamo presenti  
quando la tua  
comunità ha  
bisogno di noi**

La LCIF è la tua fondazione: insieme, possiamo dare una risposta in modo veloce per avere un grande impatto. Amplifica il tuo Service.

Fai una donazione alla causa

# La LCIF e i progetti dei 17 Distretti

Come tutti sappiamo e come riporta il sito web internazionale, fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1968, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha reso possibili i service dei Lions tramite l'assegnazione di contributi attraverso i quali i Club possono supportare attività umanitarie per favorire il benessere e lo sviluppo delle loro comunità. I diversi programmi della LCIF forniscono i mezzi ai Lions per far fronte ai bisogni di popolazioni a rischio e vulnerabili e per le comunità di tutto il mondo, spesso non adeguatamente supportati dai Governi o da altre forme di finanziamenti. **Di Chiara Brigo \***

**O**tto sono le aree di intervento della LCIF: Vista, Giovani, Assistenza nei disastri, Iniziative umanitarie, Diabete, Cancro infantile, Ambiente e Fame. La mia intenzione è di farle conoscere meglio attraverso esempi concreti di "Grant" ottenuti per ciascuna di esse dai nostri 17 Distretti. Ed è per questo che ho chiesto ai Coordinatori distrettuali di essere loro i veri protagonisti dei prossimi articoli, scrivendo su uno o più progetti realizzati negli ultimi tempi nei loro Distretti. Lo scopo è di far meglio conoscere ciò che noi Lions riusciamo a realizzare attraverso la nostra Fondazione Internazionale e di scambiarcene idee di service dal momento che spesso i buoni progetti possono anche essere replicati in più Distretti con il vantaggio che chi decide di realizzare anche nel suo territorio un'iniziativa già conclusa da altri potrà usufruire anche

di preziosi consigli e conoscenze già maturate.

Su ogni area di intervento scriveranno ogni mese i Coordinatori i cui Distretti hanno realizzato almeno un progetto relativo a quell'area. In questo numero si è pensato di partire dall'area delle iniziative umanitarie, area che riguarda ad esempio progetti che...

- hanno un impatto sulle vite dei giovani nei paesi in via di sviluppo, incluse scuole, orfanotrofi e centri per i bambini di strada;
- influenzano favorevolmente le vite delle persone disabili e che includono la riabilitazione fisica e la fornitura di strutture e apparecchiature per aiutare a rispondere ai bisogni specifici di formazione e preparazione professionale dei disabili;
- rafforzano l'accesso e l'erogazione di servizi medici alle

comunità, inclusa l'espansione e la fornitura di apparecchiature per strutture mediche no profit o benefiche;

- rispondono alle esigenze delle fasce a rischio e vulnerabili della comunità, come l'espansione di case di riposo, ospizi, strutture per gli anziani, banche alimentari ed installazione di sistemi sanitari e per l'acqua potabile in paesi in via di sviluppo;
- sono a sostegno della ricostruzione a lungo termine di strutture pubbliche e locali importanti danneggiati o distrutti da calamità naturali dopo che ogni altro contributo della LCIF è stato utilizzato (come i contributi per catastrofi di grave entità e i contributi in caso di calamità che tratteremo nel prossimo numero).

## Ia1 / Un luogo per tutti... le scuole "non speciali"

Nell'ambito dei numerosi interventi effettuati dalla nostra fondazione negli ultimi anni, particolare importanza riveste tra i Grant Integrativi ottenuti dal Distretto 108 Ia1 quello realizzato pochi anni or sono nel Verbano Cusio Ossola. Sin dal lontano 1974 numerosi club delle zone limitrofe a Domodossola hanno promosso e sostenuto l'Associazione "Centri del VCO Onlus" nell'importante opera di sostegno ed assistenza a soggetti con difficoltà neuropsicomotorie e neuro-psichiatria infantile. Ad oggi più di 90 paesi gravitano sui due centri gestiti da questa associazione ed i soggetti fruitori della stessa sono ben 1400, in gran parte bambini e ragazzi al di sotto dei 18 anni di età che senza queste strutture vedrebbero il loro futuro in modo certamente diverso.

I Lions, portati naturalmente alla risoluzione di problematiche importanti della Società, hanno da subito promosso con grande visione prospettica l'importante sinergia che si sarebbe sviluppata nel promuovere il lavoro su questi soggetti inserendo l'Associazione direttamente all'interno di alcune scuole. Le interazioni nascenti dal frequentare gli stessi spazi dei bambini e delle istituzioni scolastiche hanno infatti favorito non solo l'approdo di bambini e ragazzi con queste problematiche direttamente verso specialisti di queste patologie ma anche, con grande lungimiranza, una vera inclusività a doppio senso tra tutti i bambini e le istituzioni coinvolte, realizzando una delle prime realtà di **scuole "non speciali"**.

Questa sino ad ora è la "favola bella" che i Lions hanno contribuito a costruire oltre cinquant'anni fa, ma cosa centra la LCIF in tutto questo? Eh già, cinquant'anni di servizio si fanno sentire anche per le strutture utilizzate, i locali, le attrezzature ed il personale che si è via via implementato (sino ad arrivare a 70 persone) per far fronte alle crescenti necessità di servizio verso chi ha bisogno.

In tutto questo si è palesata l'**assoluta necessità di ampliare e rimodernare i locali utilizzati e di acquistare nuove attrezzature per i bambini**, in linea con le nuove tecniche utilizzate per le cure. Ecco dunque che 7 Lions Club hanno richiesto il supporto della LCIF attraverso un progetto importante e

In generale ci sono vari tipi di "Grant", ciascuno con le sue peculiarità, che possono essere richiesti, alcuni dei quali dedicati a specifiche tematiche. Noi tutti coordinatori siamo a vostra disposizione per valutare insieme a voi la finanziabilità o meno dei progetti che ritenete utili per le vostre comunità e a supportarvi nella stesura degli stessi. Come ha detto qualcuno, il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo della nostra azione.

*\*Coordinatore Multidistrettuale Lions Clubs International Foundation (LCIF).*



credibile che ha avuto il sostegno anche di numerose altre associazioni di servizio quali Rotary, Kiwanis, Soroptimist, Panathlon, Leo e Unione Cavalieri della Repubblica del VCO che hanno contribuito alla raccolta di fondi necessari ad integrare quanto la nostra fondazione avrebbe erogato.

Ben 50.000 € sono stati riconosciuti dalla LCIF ed erogati con le consuete modalità previste dal grant integrativo. Il progetto si è concluso nel 2020 in linea con le caratteristiche previste per lo stesso, dimostrando che neanche il pieno periodo pandemico ha potuto fermare l'operato dei Lions che, anzi, ancora una volta se ce ne fosse stato bisogno, hanno investito tutto il loro servire per una importante causa, per chi non può permettersi di aspettare oltre.

La nostra fondazione, i nostri Lions, noi abbiamo fatto la differenza con questo contributo in un territorio che rappresenta la normalità del servizio dei Lions, spesso lontano dal clamore mediatico, vicino a chi ha bisogno perché "là dove c'è un bisogno, c'è un Lions". **Valerio Martin / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia1**

## Ia2 / L'amore per la disabilità, un'ala per ragazzi disabili e una piscina

Da sempre vicino ai disabili i Club del nostro Distretto hanno immaginato nel "servizio" di dare priorità verso i disabili allo scopo di completare le loro giornate o i loro periodi di svago-vacanza con la gioia che li conduce oltre le barriere. Grazie al contributo della LCIF ecco due esempi "Mare e Monti" realizzati nell'ultimo quinquennio.

**Recupero di un'ala per ragazzi disabili e parco giochi**

**Inclusivo** - Il complesso del Rifugio Pineta Centro Vacanze Di Piuzzo (sito nel Comune di Cabella Ligure) è attivo da anni come centro campi estivi per giovani, ed era costituito da una struttura con 50 posti letto, cucina, refettorio, oltre al cortile esterno e spazi verdi. Una seconda ala della struttura era costituita da un fabbricato ad un piano fuori terra utilizzato come dormitorio ma in disuso da molti anni. Questa ala attigua era

in condizioni ormai fatiscenti, con copertura in amianto e gravi problemi di infiltrazioni di acqua e di staticità, e quindi in totale abbandono.

Il LC Borghetto Valli Borbera e Spinti ha contribuito al recupero di quest'ala abbandonata attraverso una serie di interventi mirati al risparmio energetico e finalizzando il tutto alla realizzazione di 4 camere (da due posti letto ciascuna e dotate di bagno interno) atte ad accogliere ragazzi diversamente abili e 2 camere (tre posti letto) con bagno per gli accompagnatori. Il costo complessivo dell'intervento è stato di 140.000 euro, con un contributo della LCIF di 30.000 euro.

Realizzato e funzionante dall'estate del 2018 il Centro vacanze Rifugio Pineta è utilizzato sia da ragazzi disabili che

**Una piscina in dono al Moresco - L'idroterapia per il miglioramento motorio e cognitivo** - La LCIF non dà contributi per piscine... partenza ad handicap per i due Club sponsor Golfo Paradiso e Tortona Duomo che avevano deciso di regalare ai ragazzi del Presidio riabilitativo "Don Orione Famiglia Moresco" di Bogliasco una piscina terapeutica che completasse il vuoto idroterapico del percorso-progetto "Benessere" in atto nel presidio stesso. Una sfida da 24.000 euro divenuti poi, causa Covid, 34.000 con un contributo della Fondazione LCIF per 12.000 euro. L'idroterapia ha come scopo di favorire il miglioramento motorio e cognitivo, di accrescere l'autostima e stimolare il rilassamento muscolare tanto da influire positivamente sull'umore dei diversamente abili limitando



da ragazzi normodotati di altri gruppi, ed è al servizio, con specifica convenzione, anche di tutti i Club Lions del Distretto Ia2, pur non ponendo limitazioni all'utilizzo da parte di Club del MD108 Italy.

La struttura immersa nel verde degli Appennini a 900 metri di quota dispone di camere attrezzate per ragazzi con disabilità permettendo loro di condividere attività con gli altri ospiti del centro. Con un contributo del MD108 Italy di 12.800 euro, dal 2022 il centro si è arricchito di un parco giochi inclusivo sempre grazie alla tenacia dei Soci del LC Borghetto Valli Borbera e Spinti che lo hanno realizzato in pochissimo tempo ed inaugurato nell'ottobre del 2022.

molto l'uso di farmaci.

Rilevato il bisogno nel 2020, il sogno degli ospiti di Casa Moresco si è però realizzato nel giugno 2022 dopo mesi di impegno profuso con l'aiuto di 9 Club co-sponsor di Genova e del Piemonte e di tanti altri soci singoli in rappresentanza di 41 club del Distretto. Il generoso aiuto della cittadinanza e dei comuni di Recco e Bogliasco, oltre che della sempre presente Cooperativa Sociale Dono, hanno infine permesso di coprire i cospicui aumenti di costo generatisi nel post Covid.

Un ottimo esempio di collaborazione tra Club, LCIF ed "esigenze" del territorio. **Franco Appetiti / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia2**

### Ia3 / Ambulanza, van, casa per disabili, parco giochi e una scuola

**D**ue progetti apprezzatissimi dal Chairman della "Campagna 100", Past Presidente Internazionale Yamada. Il primo, fortemente voluto dal LC Castelnuovo Don Bosco Alto Astigiano, è l'acquisto di un **ambulanza per la Croce Rossa** di Piovà Massaia, un piccolo centro agricolo sulle colline dell'astigiano, dove la delegazione della Croce Rossa aveva mezzi ormai desueti. Questo piccolo paese è abbastanza lontano da Asti, dove ha sede l'ospedale e quindi la necessità era proprio quello di dotare i militi ed i volontari (tra cui alcuni Lions) di un mezzo adeguato al trasporto di feriti, dializzati, anziani in genere, ma anche di svolgere attività di prevenzione nelle scuole. Un service nato nell'anno del Centenario e portato a compimento nell'annata 19-20, dopo una serie lunga e laboriosa di incontri, serate gastronomiche e altro che hanno

permesso la raccolta di circa 43.000 dollari, cui si è aggiunto il Grant di pari importo della Fondazione internazionale.

L'altro progetto riguarda l'acquisto da parte del LC Canale Roero di un **van da adibire al trasporto dei volontari** dell'AVIS quando questi si recano sulle piazze per la raccolta di sangue oppure nelle scuole per promuovere la donazione dello stesso. Dotato anche di bilancia per eventuali piccole raccolte e di elettrocardiografo per controllare a scadenze fissa lo stato fisico dei donatori, è un mezzo differente dal primo ma altrettanto importante. Tanto da meritare i complimenti del PIP Yamada che, da medico, si è complimentato con i due club per i loro progetti.

Il secondo è costato al club 16.500 euro, cui si è aggiunta una cifra dello stesso ammontare da parte della LCIF.



**Progetti per disabili** - Il primo è consistito nell'acquisto degli **arredi per una casa ristrutturata** e dedicata ad ospitare 20 disabili nel comune di Varazze: in questo caso la raccolta fondi è stata rapidissima e nell'annata 18-19 è stato possibile ottenere l'approvazione del progetto e la sua realizzazione che ha coinvolto il LC Varazze Celle Ligure per l'ammontare di euro 44.000 con pari importo messo a disposizione da parte della Fondazione.

Ben più rilevante, almeno in termini monetari, è il **parco giochi** fortemente voluto dai LC Bra Host, Bra del Roero e dal Leo Club Bra: parliamo di 52.000 euro totali, di cui 26.000 arrivati dalla LCIF che, anche in questo caso, ha riconosciuto la validità dell'operazione. Da sottolineare che l'intervento della Fondazione, ha fatto da volano per un ulteriore contributo da parte del Comune di Bra che, con i suoi 10.000 euro, ha portato il valore complessivo dell'opera a 62.000 euro. Questo parco è stato inaugurato il 18 dicembre.

Si è voluto evitare di ghettizzare i disabili ed al tempo stesso offrire a loro ed ai normodotati la possibilità di interagire tra di loro, ma soprattutto di consentire ai più fortunati di capire

le difficoltà che devono affrontare i loro coetanei meno fortunati. Sono state installate altalene, giostre girevoli, castelli con scivoli e giochi sensoriali.

Un ulteriore, ma altrettanto significativo progetto, è stato realizzato al di fuori del nostro territorio. Il LC Arenzano Cogoleto, in collaborazione con la Onlus Need You, con sede in Acqui Terme e con il Club Acqui Terme Host, sta realizzando **una scuola a Nkolo** in Congo. Il valore del progetto si aggira sui 53.000 euro e la LCIF ha contribuito per la metà. Nel piccolissimo villaggio l'attività scolastica si svolgeva nella Chiesa e in costruzioni fatiscenti per cui l'opera Lions avrà una rilevanza fondamentale per consentire a circa 300 studenti, tra maschi e femmine, di seguir le lezioni in ambienti sani dotati dei servizi igienici e di acqua corrente. Alla costruzione hanno provveduto gli stessi genitori, come dimostrano le fotografie che si allegano, che hanno anche scavato il terreno per poter ottenere un pozzo che, grazie ad un impianto di osmosi, potrà offrire l'acqua alla scuola. *Gian Costa / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia3*

## Ib1 / Parco Gioia a Varese e il tempietto



Il primo parco inclusivo di Varese, chiamato **“Parco Gioia”**, è inserito nello splendido scenario della Villa Mylius ed è la prima area gioco della Città totalmente accessibile a tutti e senza barriere,

Cinque le aree gioco dove sono presenti attrezzature ludiche al 100% inclusive, ognuna con un tema diverso: amicizia, compagnia, movimento, musica e sensibilità.

Un parco ricco di scivoli, altalene, casette per giocare, e anche strumenti musicali da suonare e con queste peculiarità il parco è stato pensato anche per i bambini e le persone cieche o con disabilità sensoriali e quindi è stato dotato di un percorso tattilo-plantare che permette loro di muoversi in autonomia.

Tra i principali sponsor per raggiungere la cifra dei 200.000 euro necessari al completamento del progetto figurano i tre Club Lions di Varese (Prealpi, Sette Laghi e Europae Civi-

tas) insieme alla LCIF, che hanno permesso, con la loro donazione, di raggiungere la somma utile per completare i lavori. I soci del LC Morbegno, sostenuti dai soci dei LC Bormio, Chiavenna, Sondrio Host, Sondrio Masegra, Tellino e dal Distretto 108 Ib1 hanno potuto usufruire di un contributo da parte della LCIF di 100.000 dollari a sostegno di un progetto di riqualificazione di un il sentiero naturalistico di montagna in disuso che parte dal centro storico cittadino per raggiunge il “Tempietto” posto sopra un promontorio che sovrasta l’agglomerato urbano, per renderlo di nuovo fruibile a tutta la comunità ed in particolar modo a renderlo accessibile alle persone diversamente abili di ogni età, presenti sui territori coinvolti con numerose Cooperative Sociali di aiuto e sostegno alle persone più fragili. *Sergio Peronese / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib1*

## Ib2 / I Lions per il cuore, l’ambulanza bariatrica e UPLOAD

Numerosi sono i progetti di service umanitari che, negli anni, sono stati realizzati grazie ai contributi della LCIF. Tra i più recenti e significativi ricordo il progetto **“I lions per il cuore”**, finalizzato all’acquisto di una sonda tridimensionale transesofagea del valore di 40.000 euro, da applicare all’ecografo in dotazione, che permette un esame più accurato della struttura cardiaca e, di conseguenza, una diagnosi più precisa inducendo una terapia più appropriata. Lo strumento è stato donato dal LC Ponte San Pietro Isola all’Ospedale di Treviglio, che ha un bacino di utenza di 250.000 persone in 30 comuni della provincia di Bergamo.

L’ultimo acquisto del nostro Distretto è l’**Ambulanza Bariatrica**, grazie ad un grant di 70.000 euro erogato dalla LCIF nello scorso agosto per un progetto del LC Treviglio Host, che consentirà alla Lombardia e al nord Italia di usufruire di un mezzo all’avanguardia, perfettamente adeguato al trasporto di pazienti bariatrici, la cui mobilitazione con mezzi inadeguati comporta rischi notevoli. Si stima che, solo in Lombardia, ne potranno beneficiare circa 20.000 persone.

Il progetto più significativo e di maggiore impatto sulla comunità è sicuramente Upload - **Unità Polifunzionale Lions di Assistenza**. Progetto da 200.000 euro realizzato grazie all’impegno e al lavoro indefesso di tutti i club del Distretto e al contributo della LCIF. Dal 2018 Upload, dotato di strumentazioni

di ultima generazione, è utilizzato per campagne di screening gratuiti della vista e del diabete ed educazione sulla salute.

La pandemia ha segnato una battuta d’arresto nella nostra attività di servizio; tuttavia il grande cuore dei Lions e l’inarrestabile desiderio di andare avanti e superare i nostri limiti per raggiungere obiettivi sicuramente più ambiziosi ma anche più efficaci e concreti, hanno suggerito l’idea di trasformare Upload in un centro mobile di vaccinazione.

Un team di Lions viene formato allo scopo e le autorità sanitarie mantovane sposano immediatamente l’iniziativa. Lo staff medico provvede alle vaccinazioni, ai Lions spetta tutto il resto: autorizzazioni, allestimento, logistica, servizio d’ordine. Le fasce deboli delle comunità sono oggetto della prima campagna vaccinale. Upload raggiunge centri per disabili, campi nomadi, centri di accoglienza. Con la seconda campagna vaccinale, pochi mesi dopo, Upload torna in pista per una seconda fase itinerante “aperta”: prime e seconde dosi da inoculare con e senza prenotazione, per coinvolgere fasce di popolazione impossibilitate o restie a recarsi negli hub vaccinali.

Più di 3mila vaccinazioni, 6mila ore/uomo lavorate, 5mila km percorsi, 70 Comuni serviti.

La campagna vaccinale con Upload è stata un successo mediatico: stampa e tv locali ogni giorno hanno fatto ampi resoconti delle tappe di Upload, con articoli e immagini pub-



blicati giornalmente da giornali, tv e siti di informazione, promuovendo l'immagine e la conoscenza dei Lions e della Fondazione Internazionale.

Grazie a questa campagna, i Lions hanno creato e consolidato un rapporto preferenziale con le autorità sanitarie e i servizi sociali. Grazie ad Upload e alla LCIF i Lions hanno realizzato

a pieno la Mission condivisa di LCI e LCIF, consegnandoci un sentimento di profonda gratificazione per il risultato raggiunto e l'orgoglio di appartenere alla più grande associazione al mondo al servizio delle comunità con entusiasmo, passione e disponibilità. **Federica Pasotti / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib2**

### Ib3 / Un pozzo in Etiopia per 2500 persone e 500 bambini

**B**uona parte della popolazione dell'Etiopia, specialmente in zone remote, non ha accesso all'acqua potabile con evidenti problemi igienici e sanitari gravi. I LC Sant'Angelo Lodigiano, LungoPo Lodigiano e Colli di San Colombano Al Lambro, coordinati dal promotore LC Codogno Casalpusterlengo, hanno quindi pensato di promuovere la realizzazione di **un pozzo a Walacha**, 400 chilometri a sud ovest di Addis Abeba, all'interno di una Missione delle Suore del Sacro Cuore di Gesù o Cabriniane.

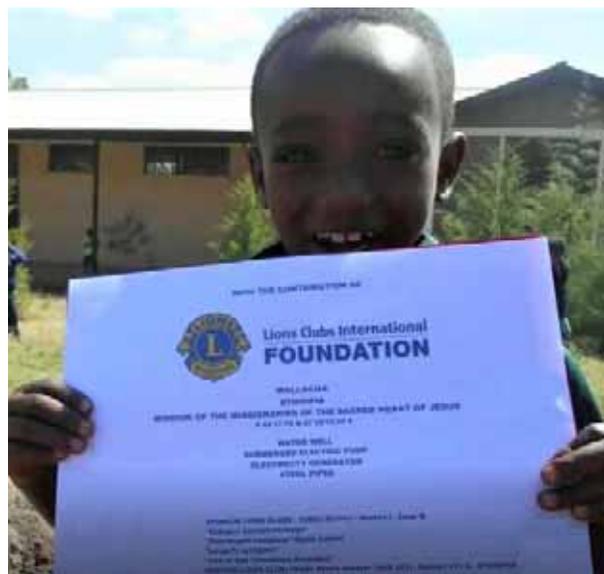
Hosting Lions Club per la realizzazione del progetto è stato l'Addis Ababa Greater, Distretto 411A, Etiopia.

L'obiettivo è stato quello di contribuire a migliorare le condizioni alimentari ed igienico-sanitarie delle persone che abitano la zona, con particolare attenzione ai bambini. Per la fornitura della pompa sommersa e del generatore elettrico è intervenuta la LCIF, con un finanziamento di 27.000 dollari. Le opere sono cominciate all'inizio di ottobre 2018 e terminate il 2 aprile del 2019.

Ora, le circa 2.500 persone che gravitano attorno alla missione possono contare su un rifornimento costante di acqua sicura. Circa la metà sono agricoltori/allevatori, che potranno usare finalmente acqua non infetta per sé e per i propri animali.

Il pozzo, inoltre, permette ai circa 500 bambini che mensilmente frequentano la scuola, posta all'interno della Missione, di bere, lavarsi e mangiare in condizioni di sicurezza per la propria salute; fornisce acqua sicura all'ambulatorio della Missione, nel quale il personale sanitario, 1-2 volte alla settimana, vaccina i bambini e visita le persone, soprattutto le decine di donne incinte che si presentano ad un controllo.

In conclusione, il pozzo realizzato con il contributo della



LCIF ha raggiunto gli obiettivi prefissati: fornire alla piccola comunità acqua potabile in modo continuativo rendendone più sicura l'assunzione attraverso l'alimentazione o l'impiego in tutte le pratiche inerenti all'igiene personale o alle pratiche mediche. **Angelo Gallinari / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib3 e Luisa Zanelli / Coordinatrice LCIF di Circoscrizione**

### Ib4 / Apparecchiature e strutture per gli screening visivi

**I**club del distretto 108 Ib4 nell'ambito delle attività svolte sul territorio della maggior parte della città metropolitana di Milano hanno da sempre realizzato numerosi eventi per lo screening dell'ambliopia ed altre patologie visive. Risultava evidente la necessità di fornire strumenti in numero sufficiente per garantire l'operatività dei club evitando la saturazione della disponibilità degli strumenti e rendere disponibili strutture di qualità per lo svolgimento delle giornate di servizio.

Il Distretto 108 Ib4, Governatore Pierangelo Santagostino, ed i LC Milano Host e Milano Parco Nord si sono fatti promotori di una iniziativa per l'acquisto, a favore del distretto di due **autorefrattometri** e a favore dei Lions per servire Onlus, di una serie di **gazebo personalizzati** per oltre 12 metri di lunghezza, due **tonometri a soffio** e due **autorefrattometri** messi a disposizione dei Club del Distretto.

L'iniziativa del valore di circa 60.000 euro è stata possibile grazie ai fondi raccolti dal Distretto, dei due Lions Club proponenti e di finanziatori privati oltre al contributo da parte della Fondazione per il 50% del costo complessivo. Negli anni, anche in periodo di chiusura pandemica, sono stati rea-

lizzati migliaia di screening da parte dei club.

**Acquisto di un veicolo per il trasporto di bambini oncologici in collaborazione con Vidas** - Nel corso dell'annata 2020-2021 alcuni club della città metropolitana di Milano grazie all'impegno personale del Lions Marco Reverberi del LC Milano St.Andrews coordinatore della iniziativa e di Raffaella Guidotti, allora presidente del LC Milano Host, si sono fatti promotori dell'acquisto di un veicolo appositamente attrezzato per il trasporto per le attività di Day Hospital e cure palliative per piccoli pazienti oncologici presso Vidas, realtà specializzata per tali attività. Nonostante il periodo di chiusura legato alla pandemia e grazie alla sensibilità da parte di numerosi club il progetto del valore di oltre 40.000 euro è stato finalizzato nel corso dell'annata anche grazie al contributo della Fondazione per circa il 50%.

**Ristrutturazione ed utilizzo area nella stazione della metropolitana milanese** - Nel corso dell'annata 2020-2021, promotore il Lions Club Milano Borromeo, si è proceduto alla ristrutturazione ed impiego di un'area messa a disposizione della Metropolitana Milanese presso la stazione di Gerusa-

lemme. Tale area adeguata all'uso secondo le indicazioni fornite dalla direzione sanitaria dell'ospedale Buzzi di Milano è stata dapprima utilizzata per lo svolgimento delle attività di vaccinazione dell'ospedale visto il divieto di accesso per tali attività in periodo pandemico e successivamente è stata utilizzata per lo svolgimento di attività di screening per l'ambliopia per bambini segnalati dalle scuole dell'infanzia in coordinamento con il Comune di Milano ed i club dell'hinterland milanese.

**dell'occhio per il contrasto del glaucoma e lo screening del diabete** - Nel corso dell'annata 2021-2022, Governatore Giorgio Vairani, ad integrazione delle apparecchiature già utilizzate per le attività di screening è stato concretizzato il progetto, impostato in precedenza, per l'acquisto di una apparecchiatura in grado di svolgere l'analisi visiva del fondo dell'occhio. Tale attività consente di effettuare attività di screening accurate di alcune patologie visive e di verifica del rischio diabete.



Grazie all'impegno corale di moltissimi soci dei club che garantiscono l'attività di raccolta delle prenotazioni e di accoglienza dei bambini da allora sono stati svolti migliaia di screening in sicurezza anche nel periodo di chiusura di altre infrastrutture.

Il contributo della Fondazione si è concretizzato grazie ai fondi dei grant maturati per i versamenti effettuati nelle annate precedenti da alcuni club e dal Distretto nell'ambito della "Campagna 100".

Acquisto di una telecamera per lo screening del fondo

La valutazione di impatto e la scelta definitiva dello strumento è stata possibile grazie all'impegno di Luciano Martinelli del LC Cernusco sul Naviglio e Pioltello, primo promotore del progetto.

L'acquisto della apparecchiatura del valore di circa 20.000 euro da parte del distretto è stata resa possibile grazie all'utilizzo dei grant maturati per i versamenti effettuati in precedenza nell'ambito della "Campagna 100". **Jacopo Giuliani / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib4 e Roberto Trovarelli / PDG**

## Ta1 / Il progetto Lions Charities House a Verona

**I**l progetto "Lions Charities House" ha la finalità di creare un centro operativo di lotta alla fame nel quale saranno cucinati cibi da servire in loco o da consegnare in giro per la città. L'idea si fonda su una partnership tra gli 8 Lions Club di Verona e l'Associazione Ronda della Carità.

Più volte le strade di queste associazioni si sono incrociate per service temporanei ed entrambe le parti hanno avuto modo di apprezzare il rispettivo operato. Il comune spirito di servizio che ha contraddistinto il rapporto, ha portato alla volontà di consolidare ulteriormente tale collaborazione nella realizzazione di un modello di servizio stabile e duraturo che possa aiutare le fasce più bisognose della nostra comunità per molto tempo. Tale modello di servizio si articola in tre distinte fasi: approvvigionamento, preparazione e distribuzione.

La prima fase tratta le modalità di **raccolta dei beni alimentari** destinati ad essere cucinati.

Oggi la raccolta di eccedenze alimentari, di prodotti prossimi

alla scadenza, di beni alimentari offerti da produttori e le donazioni dei benefattori che spaziano dai cittadini alle imprese (tra cui anche appositi service Lions per la raccolta di generi alimentari), consentono di soddisfare le necessità d'approvvigionamento previste. È un impegno continuo e quotidiano, ma le realtà territoriali hanno dimostrato il loro supporto e di fatto garantito il sostentamento; basti considerare che nel 2020 sono stati ritirati oltre 500 quintali di derrate alimentari e 75.000 bottiglie d'acqua.

La seconda fase prende vita grazie all'impegno di circa 270 volontari che dedicano il loro tempo per cucinare i cibi e confezionarli. La macchina organizzativa è imponente e il numero di **pasti offerti nel 2020 pari a 63.032**, ne testimonia l'efficienza che risulta migliorata del 220% rispetto l'anno precedente se si considera il rapporto tra pasti forniti ed ore lavoro.

La terza fase prevede **la distribuzione dei pasti** secondo due

modalità: la somministrazione in loco e la consegna in giro per la città. In questa fase l'intervento dei Lions e della LCIF può fare la differenza su entrambi i fronti. La Ronda della Carità dispone di un locale in concessione e di una cucina, ma non di strutture d'arredo quali tavoli e sedie sufficienti per soddisfare le esigenze. Nasce quindi l'idea della "Lions Charities House": i Lions di Verona si propongono di arredare tale spazio con tavoli e sedie così da consentirne il pieno utilizzo e di personalizzarlo con poster funzionali a marchio Lions. Il locale, intitolato LCIF, diventerà il punto di riferimento per tutti i Lions sui futuri service cittadini relativi alla causa umanitaria fame. Completa il progetto l'acquisto di un veicolo marchiato Lions per la consegna di pasti alle persone che hanno difficoltà di mobilità. La complementarietà della partnership è una preziosa caratteristica che consentirà di potersi esprimere al meglio negli anni a venire. **Giuliana Liotard / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ta1**



## Ta2 / Il progetto Ninfe a Castelfranco Veneto

**A** Castelfranco Veneto, presso il Centro Atlantis (cooperativa per disabili) è stato realizzato il progetto Ninfe, che ha l'obiettivo di offrire alle persone in situazione di fragilità, in primis le persone con disabilità complessa, (dall'infanzia all'età adulta) la possibilità di fare **esperienza di benessere all'interno di un percorso sensoriale**, di stimolazione e di creatività che prevede spazi appositamente allestiti dedicati (un giardino sensoriale, un laboratorio creativo-multimediale e una sala Snoezelen).

Oltre alle persone con disabilità, beneficiari di questo percorso sono anche le persone che sono state sottoposte a terapia oncologica, mamme con neonati (con l'obiettivo di favorire l'instaurarsi di una relazione positiva di attaccamento madre-bambino, favorire il rilassamento sia della mamma che del bambino per il recupero di adeguato ritmo sonno-veglia, accompagnare allo sviluppo e potenziamento dei canali sensoriali del bambino).

Per le caratteristiche di grande modularità e personalizzazione del progetto, la proposta può essere estesa anche ad altre persone con fragilità come anziani, malati di Alzheimer, persone con problematiche di salute mentale e bambini con disturbi di apprendimento per le quali questa tipologia di intervento è già stata sperimentata con successo.

L'area geografica coinvolta comprende 29 comuni della provincia trevigiana per una popolazione totale di circa 250.000 abitanti.

Il costo complessivo del progetto è di € 32.000, di cui 16.000 €



erogati dalla LCIF, 8000 € dai Club della zona H del Distretto 108 Ta2 (capofila il LC Castelfranco Veneto), e la rimanente parte da raccolta fondi attraverso la realizzazione di eventi e cene di beneficenza. **Domenico Battiloro / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ta2**

## Ta3 / Una scuola, un pozzo, la Casa di Anna e le serre per i ragazzi disabili

Il rapporto tra il Distretto 108Ta3 e la LCIF è stato molto stretto, a partire dal 2001, anno in cui è stato richiesto ed ottenuto il primo grant che ha visto l'acquisto di attrezzatura per un centro disabili.

Nel settore Umanitario importanti sono stati i grant ottenuti in questi anni. I più significativi hanno riguardato da un lato l'attività di **MK Onlus in Burkina Faso**, dall'altro specifiche Cooperative Sociali del territorio, tutte impegnate nel sociale e più specificamente nel campo della disabilità.

Nel 2010, un importante grant di 75.000 dollari ha supportato la costruzione di una scuola, un pozzo e un campo sportivo a Tomo e un presidio sanitario (maternità) nel vicino villaggio

di Kyon in Burkina Faso, attraverso l'attività di MKOnlus che realizza, qualche anno dopo sempre grazie alla LCIF, anche un importante progetto riguardante un centro di formazione per l'irrigazione goccia a goccia a Toega sempre in Burkina. Nel 2014 altri 75.000 dollari dalla LCIF attraverso un progetto supportato dai Club Padova Elena Cornaro Piscopia e Colli Euganei Dogi Contarini, consentono alla Cooperativa padovana Polis la costruzione di un laboratorio di trasformazione alimentare in cui verranno poi impegnati ragazzi con disabilità. Oggi questo centro produce, grazie anche all'attività di numerosi ragazzi con varie disabilità, marmellate, sughi ed altri splendidi prodotti alimentari.



La collaborazione con le cooperative sociali locali continua nel 2016 con un importante progetto a favore della Cooperativa **Casa di Anna a Zelarino**. Promosso dai club Venezia Host e Colli Euganei Dogi Contarini, ha visto la LCIF intervenire con 100.000 dollari per la costruzione di una sala polivalente che oggi permette varie attività agli ospiti del Centro. La stessa cifra quattro anni dopo. Siamo nel 2020, viene resa disponibile sempre dalla LCIF e dall'impegno comune dei club della nostra Zona I (Arquà Petrarca, Colli Euganei Dogi Contarini, Conselve, Este Colli Euganei, Monselice, Montagnana e Este Host) in favore di un'altra Cooperativa proprio di quel territorio, l'Alambicco. Vengono costruite nuove serre che consentiranno, anche qui, un impegno fattivo e quotidiano di ragazzi disabili.

Gli anni della pandemia non fermano il nostro distretto e tanto meno la LCIF. Il 2021 vede, tra gli altri, l'approvazione di un altro grant promosso da MKOnlus per la costruzione di un pozzo in Burkina Faso.

Lo spaziare tra la nostra comunità e quelle in Africa riassume

lo spirito della nostra Fondazione Internazionale che, attraverso le donazioni dei Lions Club di tutto il mondo, consente di poter concretizzare progetti che difficilmente, con le sole forze dei club, verrebbero realizzati.

Senza lo spirito d'iniziativa e l'impegno profondo di soci e club non esisterebbero progetti come quelli raccontati e, senza la LCIF la realizzazione degli stessi, probabilmente, si sarebbe fermata sulla carta.

Mi sembra una bellissima motivazione per pensare che donare alla LCIF debba diventare, là dove già non lo sia, un "service" permanente di ogni club.

Ed è proprio questo lo spirito che, nel mio nuovo incarico di Coordinatore distrettuale LCIF, sto cercando di trasmettere ai miei soci ed ai club: donare alla LCIF vuol dire partecipare attivamente a tutti i service che, nel mondo, i Lions riescono a rendere concreti proprio con l'aiuto della stessa LCIF. E tra questi service possono esserci proprio i nostri. Aiutare la LCIF per aiutare i nostri service, nel mondo. "Togheter We Can".

*Sergio Davi / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ta3*

## Tb / LCIF... contributi per numerosi service... e "la barca blu"

Il distretto 108 Tb negli ultimi anni grazie ad una forte sinergia e consapevolezza della presenza della Fondazione ha realizzato diversi Service.

Partiamo dal progetto. **"Web Radio Stazione Rulli Frulli - Frequenze in Transito, per l'inclusione di persone con disabilità e per l'aggregazione giovanile"**. Il progetto nasce per dare un sostegno concreto da parte dei Lions nella realizzazione di una Web Radio, risponde ad un importante bisogno umanitario e rappresenta un'opportunità per mettere in evidenza i Lions nella nostra comunità. Inoltre, ha consentito di dare vita ad un portale di web radio e poter essere in diretta radiofonica e di realizzare un palinsesto programmato mediante podcast registrati. Il progetto, che ha coinvolto i ragazzi delle scuole superiori del territorio ha impiegato giovani con disabilità affiancati da educatori di riferimento. L'intento è stato quello di valorizzare le capacità e abilità di ciascuno e di consentire l'inclusione lavorativa di persone con disabilità e per l'aggregazione giovanile.

Un altro progetto realizzato grazie ai contributi della fondazione è **"Doposcuola DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)"** per alunni affetti da dislessia della scuola primaria. Il progetto è stato rivolto agli alunni con diagnosi di DSA delle

classi quarte e quinte della scuola primaria di primo grado e si è posto come obiettivo di aiutarli a raggiungere una maggiore autonomia nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici pomeridiani.

La fondazione ha contribuito anche nel progetto: **"Io non mi perdo"** Progetto dedicato alle persone anziane confuse e disorientate. Le Associazioni di familiari di persone con demenza (una delle popolazioni più sensibili al problema) e i CDCD dell'intera Provincia di Modena (circa 750.000 abitanti) si sono rese promotori di una serie di azioni studiate per informare, prevenire, attivare azioni tempestive di ricerca sui soggetti a maggior rischio di perdersi. Il numero di persone globalmente interessate è stato di circa 1.000 soggetti e ha incluso le persone fragili a rischio di perdersi, i loro familiari, i volontari e il personale socio-sanitario da formare per la prevenzione. Il contributo DCG LCIF è stato utile per la creazione grafica e stampa di 600 copie del manuale "Io non mi perdo". La Fondazione è inoltre intervenuta nella realizzazione dello Spazio d'ascolto psicologico per le vittime di bullismo e cyberbullismo.

Un altro importante grant è stato quello per il rafforzamento del dipartimento di emergenza dell'ospedale di Parma. Il LC



Parma Host, insieme al Lions Club Norimberga, gemellati dal 1961, hanno deciso di effettuare un service congiunto per supportare il **Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale** di Parma con la donazione di 2 macchinari di ultima generazione per la cura di malattie respiratorie gravi, necessari per aumentare e migliorare il servizio di assistenza all'emergenza dei cittadini di Parma e della provincia non solo in questo momento di pandemia, ma anche per gli anni futuri.

Siamo poi passati a sostenere il progetto **“La barca blu - insieme per l'Autismo”**, che nasce come luogo di incontro e punto di riferimento dedicato esclusivamente all'autismo sul territorio di Bologna Città metropolitana per le famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico, da lungo tempo seguito dall'Associazione ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici).

Oltre all'aspetto “sociale e sanitario” è degno di nota anche l'impatto che questo progetto ha avuto nel coinvolgimento della Comunità del popoloso Quartiere Barca di Bologna, che vede il rilancio di una zona che ha come simbolo il famoso “Treno”: lunghissimo edificio porticato a due piani edificato nel dopoguerra tra gli anni Cinquanta e i Sessanta. Il progetto ha previsto, in una prima fase, la ristrutturazione dell'immo-

bile e nella seconda fase la realizzazione di tutte quelle iniziative che caratterizzano una struttura così unica nel suo genere in un contesto urbano.

Il progetto **“Un pulmino attrezzato a sostegno di persone con disabilità”** nasce nell'intento di dare un sostegno concreto a famiglie con persone disabili del territorio di Mirandola e comuni limitrofi rendendo disponibile un pulmino per il trasporto di carrozzine. L'obiettivo è stato quello di dotare l'ANFFAS di un mezzo per il servizio di accompagnamento dei ragazzi disabili dalle loro abitazioni alle destinazioni dovute alle loro molto molteplici necessità, e viceversa.

Vogliamo anche raccontare del grant che ha realizzato il progetto **“Strada Libera Tutti”** per la realizzazione di percorsi pedonali facilitati per persone con difficoltà deambulatorie e Mappe tattili per le persone non vedenti all'interno del Parco pubblico ‘OASI' di Vigarano Pieve”, a 4 Km dalla città di Ferrara.

Continuiamo con il **“Un pulmino attrezzato”** di 9 posti a sostegno di persone con disabilità per la cooperativa sociale Il Bettolino – Reggiolo (RE), che nasce nell'intento di dare un sostegno concreto a famiglie con persone disabili del territorio della Bassa Reggiana. *Francesca Ceresoli / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Tb e Teresa Filippini*

## A / Progetto Unico Integrato “Gogo” nel Villaggio del Burkina Faso

**P**arlamo di un progetto che viene ideato nel 2018 e che prende forma dopo una visita effettuata da alcuni soci del Distretto 108 A in Burkina Faso, su richiesta del locale Lions Club Koudougou-Baobab.

Gogo è un villaggio situato nel Comune di Nanoro, in provincia di Koudougou (Regione Nord-Ovest), una delle zone più povere del Burkina Faso.

In un contesto ambientale caratterizzato da problematiche e bisogni per la popolazione locale legati al basso tasso di scolarizzazione, malnutrizione, mancanza di acqua potabile e scarsità di produzione agricola, il progetto si è posto l'obiettivo di aumentare il tasso di scolarizzazione, ridurre le malattie infantili garantendo una alimentazione sana e varia, stimolare la produzione agricola.

È un progetto che ha visto la collaborazione di ben 4 Onlus,

Acqua per la Vita, MK Onlus, Occhiali Usati Lions, Bambini nel Bisogno, oltre che la partecipazione di 8 club del Distretto 108 A. Il contributo della LCIF è stato essenziale per portare avanti ed ultimare il progetto.

Attraverso un grant di 30.714 dollari approvato dal Consiglio Fiduciario della LCIF nel maggio 2020 (il primo a tenersi in video conferenza a causa della pandemia in atto), insieme alle raccolte fondi portate avanti dalle Onlus e dai club fautori del progetto, tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Il service ha così visto la realizzazione di un pozzo per acqua potabile con installazione di una pompa motorizzata alimentata a pannelli solari e di una cisterna per la raccolta dell'acqua, la realizzazione di un orto di circa 1.000 metri quadri irrigato con il sistema goccia-a-goccia, la costruzione di due aule in ampliamento della scuola primaria con relativi servizi igienici esterni.



Si sono costituite due cooperative di orticoltori per la coltivazione dell'orto, la cui produzione consente anche di soddisfare le esigenze della mensa scolastica. In tal modo si dà aiuto concreto alle famiglie impossibilitate a sostenere il costo quotidiano del pasto per i propri figli che possono così frequentare i primi tre anni della scuola primaria, acqui-

sendo una alfabetizzazione di base.

Il progetto ha anche previsto la realizzazione di visite oculistiche gratuite, effettuate con l'assistenza dei medici Lions locali, e la fornitura gratuita occhiali rigenerati da parte dell'Associazione Italiana Lions "Occhiali Usati". **Luigi Iubatti / Coordinatore LCIF del Distretto 108 A**

### AB / Attrezzature alla "Community Library"

Il 29 giugno si è tenuta la cerimonia di donazione di importanti attrezzature alla "Community Library" di Massafra, gestita dalla cooperativa sociale "Lions Digital Book Library", costituita nel 2017 su impulso del LC Massafra-Mottola "Le Cripte" e avente come mission la digitalizzazione, la catalogazione e l'archiviazione di libri e documenti, anche abilitando e creando opportunità di lavoro per persone diversamente abili. La donazione da parte del LC Massafra-Mottola "Le Cripte", trainer dell'iniziativa, è avvenuta grazie al contributo della Fondazione Internazionale Lions, che ha reputato il progetto,

del valore di circa 30.000 euro, meritevole di attenzione. Hanno contribuito al successo dell'iniziativa i Lions Club Ginosa "Le Gravine", Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini, il Leo Club Massafra-Mottola "Le Cripte" e il Distretto Lions 108 AB Puglia.

Il progetto rappresenta il momento terminale di un lungo percorso, iniziato nel 2011, quando i compianti soci Lions Gino Convertino e Loris Rossi decisero di occuparsi del recupero, tramite restauro, di un patrimonio librario, giacente presso la Biblioteca Comunale, consistente in circa 800 libri antichi. I



volumi restaurati vennero inseriti in teche in vetro ma non erano più consultabili; da qui l'idea, proposta dal Lions Emmanuele La Tanza, di procedere alla digitalizzazione degli stessi. Durante la cerimonia, avvenuta a Palazzo De Notaristefani, sede della Biblioteca, sono intervenuti: Fabrizio Quarto, Sindaco di Massafra; Massimo Scarinci, presidente del LC

Massafra-Mottola "Le Cripte"; Paolo Quarato, presidente della cooperativa sociale "Lions Digital Book Library" e Flavia Pankiewicz, Governatore Distrettuale. L'incontro è stato moderato dalla Lions Annalisa Turi, past presidente del Distretto Leo 108AB a.s. 2017-2018. **Pasquale Di Ciommo / PDG - Coordinatore LCIF del Distretto 108 AB**

## L/ Numerosi progetti realizzati con il contributo della LCIF per far fronte a bisogni umanitari

**L**ions del Distretto 108 L hanno realizzato nel periodo 2012-2015 significativi progetti inquadrabili nelle problematiche dell'assistenza a persone disabili e del "Dopo di noi", grazie a consistenti contributi ricevuti dalla LCIF.

Seppure con modalità diverse da caso a caso, i Lions hanno consentito la creazione di unità protette in grado di ospitare in maniera continuativa giovani ed adulti con varie disabilità all'interno di strutture assistenziali situate a Città di Castello, Civita Castellana, Anguillara Sabazia.

In generale, il contributo economico fornito dai Club locali e quello ricevuto dalla LCIF è stato utilizzato per eseguire le opere strutturali e fornire gli arredi e le attrezzature necessarie per realizzare ambienti adatti alla permanenza a lungo termine di pazienti con gravi menomazioni anche neurologiche e del personale in grado di fornire l'assistenza necessaria.

A Città di Castello, la struttura protetta è stata realizzata all'interno dell'Opera Pia Muzi Betti, con un impegno complessivo di 60.000 euro incluso un grant LCIF di 30.000 euro.

A Civita Castellana, sono stati attrezzati degli spazi disponibili all'interno del CSE - Centro Socio Educativo "Rosa Merlini Frezza", con un impegno complessivo di 42.000 euro incluso un grant LCIF di 21.000 euro.

Ad Anguillara Sabazia, sono stati forniti arredi ed apparecchiature riabilitative per la Casa del Ciliegio del COES - Centro Occupazione Educazione Subnormali, con un impegno complessivo di 40.000 euro incluso un grant LCIF di 20.000 euro. In tutti i casi, il coinvolgimento dei Lions è andato ben oltre il puro supporto economico ma ha consentito di soddisfare



bisogni di rilevanza umanitaria e sociale, riscuotendo grande visibilità e consenso da parte delle istituzioni e delle comunità su problematiche particolarmente sentite e spesso prive di soluzioni effettive.

Prima degli interventi Lions, le istituzioni coinvolte si limitavano infatti a fornire assistenza diurna ai pazienti che passavano le ore notturne ed i giorni festivi nelle proprie abitazioni necessariamente assistiti dai propri famigliari, in condizioni spesso difficili e disagiate. **Alessandro Colavolpe / Coordinatore LCIF del Distretto 108 L e Giorgio Dori**

## La / Un pozzo, un Centro salute e una Casa materna

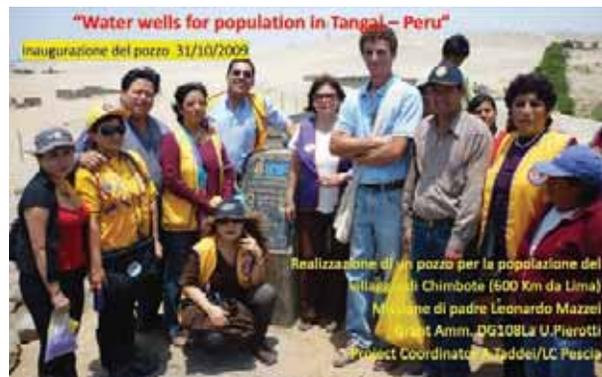
**F**ra i molti grant LCIF dei quali ha beneficiato il distretto 108 La, ne son stati effettuati un paio "Umanitari" in zone povere del Perù. Per due anni consecutivi, infatti, il nostro distretto è stato attivo in questa parte di mondo, prima per la costruzione di **un pozzo di acqua potabile**, pozzo che mise a disposizione della popolazione del villaggio di Tangaj situato nella periferia di Chimbote una risorsa preziosa e essenziale per la vita.

Centinaia di famiglie vivevano a Tangaj in condizioni di estrema povertà. Molti sono senza lavoro o sotto impiegate e ogni giorno è difficile per loro sopravvivere. La missione di padre Leonardo Mazzei istituita a Tangaj per iniziativa del vescovo di Chimbote, che ha coordinato la realizzazione dell'opera, è riuscita a trasformare un'area originariamente desertica. Un grande problema era la mancanza di acqua pulita da bere che costringeva a camminare per chilometri alla ricerca di una minima quantità di acqua pulita. Con la realizzazione del pozzo, grazie al progetto Lions-LCIF, è stato possibile alleviare queste difficoltà a più di 100 famiglie. L'importo accreditato dal LC Pesca al Lions Club Chimbote è pari a 14.732,42 dollari di cui la metà (7.150 euro) finanziati dalla LCIF.

Quanto sopra durante l'annata 2008-2009 con Governatore

Ubaldo Pierotti.

Nell'annata successiva, 2009-2010 fu concesso all'allora Governatore Vinicio Serino, un altro grant pari ad euro 8.442 per la costruzione sempre in Perù del **Nuovo Centro di Salute** di Livitaca Santa Gemma Galgani. Progetto la cui prima parte era già stata finanziata dal LC Lucca Host con fondi propri per un totale di 19.250 dollari: per l'acquisto di macchinari, ecografi e quant'altro



per assistenza sanitaria per l'arredamento ed equipaggiamento di una residenza (per il personale di servizio presso il Centro Salute, studenti universitari, volontari italiani e non che faranno esperienza professionale e umana nel Centro Salute), una **Casa Materna** (accoglienza partorienti alcune settimane prima del parto), Sala Riunioni e Conferenze (formazione permanente del personale, promotori di salute e popolazione sui tempi sanitari). Inutile ribadire che quando c'è bisogno lì c'è un Lions, e che quando c'è un Lions che aiuta lì c'è anche e soprattutto la LCIF!" **Lorella Paolieri / Coordinatore LCIF del Distretto 108 La**

### Yb / Un parco giochi inclusivo e la casa vacanze per disabili

Sono numerose le opere realizzate con l'apporto della LCIF nel territorio siciliano, segni tangibili della concretezza della missione dei Lions di servire la comunità. A Ravanusa nell'agrigentino l'undici dicembre del 2021 l'esplosione della rete del gas ha distrutto più edifici provocando nove vittime. La LCIF con l'apporto del locale club Ravanusa - Campobello e del Distretto Sicilia sta realizzando **un parco giochi inclusivo** dedicato al piccolo Samuele, il bimbo morto nel grembo della mamma Selene. Il parco con giochi per disabili sorgerà



nell'area urbana adiacente alla zona distrutta dall'esplosione dove non sarà più costruito a ricordo della terribile tragedia. Fra altri interventi permanenti realizzati dai Lions siciliani con l'intervento della LCIF c'è **la casa vacanze per disabili "Suor Concettina"** sita a Linguaglossa sull'Etna. È una struttura aperta nel 2006 e realizzata con i fondi della LCIF e con i contributi dei Lions siciliani grazie al service "un mattone per i disabili". Nel 2016 con l'apporto della Fondazione Internazionale è stata costruita anche una palestra. La casa "Suor Concettina" ogni anno è fruita da numerosi soggetti disabili per trascorrere un periodo di vacanze in Sicilia sul vulcano più alto d'Europa. **Giuseppe D'Antone / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Yb**

**Dal Distretto 108 Ya ci viene segnalato che non ci sono state "iniziative umanitarie" realizzate con la nostra LCIF.**



**Lions Clubs International  
FOUNDATION**

## La nostra missione

Dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità e aiutare chi ne ha più bisogno grazie al servizio umanitario e a contributi di impatto globale, oltre a promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale.

*Attenzione: Nell'agosto 2021 il Consiglio d'amministrazione fiduciaria della LCIF ha approvato un aggiornamento della missione (vedi sopra).*



CONCORSO LETTERARIO LIFEABILITY FOR HUMANITIES

# LIFEABILITY semina cultura etica

Secondo quanto emerge da una pubblicazione de “il Post” del 16 novembre scorso, la crisi del settore tecnologico è dovuta a una mancanza di cultura umanistica nelle grandi aziende tech. Attualmente i ruoli apicali sono occupati principalmente da persone provenienti da facoltà scientifico tecniche economiche: ciò determina un’uniformità negli approcci e un restringimento dei punti di vista. Per gli umanisti, dunque, si prospetta un futuro in cui saranno al centro delle realtà aziendali. **Di Enzo Taranto**

**1. Obiettivi** - Lifeability Award nasce nel 2010 per stimolare giovani smart a sviluppare progetti tecnologici, innovativi e socialmente utili, cioè ad applicare *etica* ma, data la tematica proposta, la maggior parte dei partecipanti proveniva da facoltà scientifico tecniche economiche. Il premio letterario *Lifeability for Humanities* nasce con gli stessi obiettivi, i giovani *smart* saranno i decision makers del domani, dunque vogliamo stimolarli affinché un giorno prendano decisioni etiche, volte al benessere dell’intera comunità.

**2. Il concorso** - Quest’anno ricorre il 400° dalla nascita di Blaise Pascal, fra le sue citazioni *“la moralità è la scienza per eccellenza; è l’arte di vivere bene e di essere felice”*. Cosa vi stimola questa sua riflessione?”.

Chiediamo di redigere in lingua italiana un racconto o una graphic novel, di 15 cartelle max, in cui uno dei protagonisti è un giovane che vive in Italia e affronta l’ingresso nel mondo del lavoro.

Lo scopo della narrazione sarà trasmettere il messaggio che un approccio nell’Etica Lions (eccellenza delle opere / Perseguire il successo senza pregiudicare dignità ed onore / non danneggiare attività di altri / spirito di altruismo su ogni dubbio o pretesa / Considerare amicizia come fine e non come mezzo /

Doveri del cittadino / Essere solidale con il prossimo / Essere cauto nella critica...) sarebbe in grado di alleviare, uno dei mali del nostro tempo (Crisi energetica / Gender Gap / Fake News / Razzismo / Bullismo / Parità di diritti / Emergenze sanitarie / Settarismo / Omofobia / Ludopatia / Povertà / Abbandono scolastico).

Data massima di consegna dei progetti **18 aprile 2023**.

**3. Le declinazioni dell’etica** - I tratti del comportamento etico dovranno essere scelti in una di queste declinazioni: Etica intesa come equità sociale / equità tra le generazioni / tra i coetanei / tra nord e sud del mondo, come salvaguardia dell’ambiente...

È opportuno rilevare come tali aspetti siano in perfetta complementarità con gli scopi e le finalità già sostenuti da Lifeability attraverso la mission tradizionale, volta alla promozione dell’innovazione nell’ambito imprenditoriale e della salute. Le declinazioni dell’etica sopra riportate, infatti, possono essere ricondotte anche agli ambiti di responsabilità so-ciale delle organizzazioni economiche note attraverso la diffusione dell’acronimo ESG: Environment; Social; Governance oppure di Corporate Social Responsibility.

**4. Parametri di valutazione** - Corri-



PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE



Governatore del Distretto 108 Tal  
**Loredana Bavosa** - LC Peschiera del Garda. È originaria di Belluno e vive a Verona. Laurea in Farmacia, per 40 anni Dirigente del Comune di Villafranca di Verona. Fa parte dell'Associazione Nazionale Farmacisti volontari in Protezione Civile ed è Segretario del gruppo di Verona di cui è Socio Fondatore. Lavora a contatto con il mondo del Volontariato ed è aggiornata sulle problematiche economiche e politiche che sono causa dei problemi migratori.

spondenza ai temi del concorso / Correttezza nella scrittura/Trama coinvolgente / Scrittura empatica / Si vince chiaramente l'impatto dell'etica sui mali del mondo.

**5. la Commissione pre-selezione** - Valuterà i racconti che perverranno loro in formato anonimo, sarà composta dal Presidente di Commissione Loredana Bavosa, DG del distretto 108 Tal; da 4 Lions: Naldo Anselmi, Sirio Marcianò, Francesco Pira, Maria-grazia Sessa; da 4 non Lions: Andrea Costa, Martino Gozzi, Michele Maggi, Alessandro Maranesi.

**6. Premi** - Il vincitore verrà proclamato durante il 71° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy, che si svolgerà a Rimini il 20 maggio 2023 e riceverà un premio di 1.500 € al lordo delle tasse e parteciperà al "Lions Day with the United Nations" del 2024 a New York o in Europa. Le opere finaliste saranno pubblicate a discrezione dell'editore.

**7) Regolamento** - Modalità di partecipazione (gratuita), agenda eventi e profili dei giuristi sul sito lbhumanities.com

LIFEBILITY PER HUMANITIES 2023  
COMITATO DI SELEZIONE PRE-SCREENING DELLA I EDIZIONE



Lions del LC Viterbo

**Naldo Anselmi** è nato a Ficulles nel 1947 ed è laureato in Agraria all'Università di Perugia. Ha concentrato la sua vita professionale in studi sulla fitopatologia dapprima, poi come docente all'Ateneo di Torino e dal 1993 all'Università di Viterbo, dove è anche Direttore di Dipartimento e coordina un dottorato di ricerca in "Protezione delle piante". Da sempre si dedica al sociale per la salvaguardia dell'ambiente e per la promozione civica e culturale della comunità. Tra le sue pubblicazioni troviamo "Una favola che si fa vita". Dai campi al Campus", romanzo autobiografico, e "Vita contadina nel dopoguerra".



Lions del LC Chiari Le Quadre

**Sirio Marcianò** è iscritto all'albo dei giornalisti dal 1969. In questi 53 anni ha diretto, o tuttora dirige, il settimanale (successivamente diventato quindicinale e poi mensile) "Corriere Bresciano", il mensile a diffusione nazionale "Italia Artistica" e il supplemento diffuso in Europa "Europa Artistica", i periodici "Schegge" e "Due occhi per chi non vede". Dirige ininterrottamente da 38 anni la rivista periodica "Vitalions", organo ufficiale dei Distretti Lions 108 Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4 (Lombardia e provincia di Piacenza) e il mensile nazionale "Lion".



Lions del LC Agrigento Valle dei Templi

**Francesco Pira** è professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi e insegna comunicazione e giornalismo; è Direttore del Master in Esperto della Comunicazione Digitale presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e Delegato del Rettore alla Comunicazione dell'Università degli Studi di Messina. Il suo ultimo saggio "Figli delle App" testimonia il suo impegno nella ricerca sul rapporto tra nuove generazioni e nuove tecnologie. È autore di circa 70 pubblicazioni scientifiche. Giornalista, è Columnist del quotidiano americano "La Voce di New York" e opinionista del quotidiano "La Sicilia".



Lions del LC Marsala e del Gruppo Lions Foto Italia MD

**Maria Grazia Sessa** si è laureata in Lettere all'Università di Palermo nel 1976, specializzata in Filologia latina, annovera diverse pubblicazioni in questo settore specifico. Giornalista dal 2004, si occupa di problematiche culturali, scolastiche, artistiche ed ambientali sulle testate locali "Marsala c'è", "Itaca notizie", "Il Vomere". Maria Grazia Sessa, è pittrice, street artist e fotografa, scrittrice e giornalista, esperta di didattica ed educatrice.



**Andrea Costa** è nato a Como nel 1962; è uno dei curatori del sito di divulgazione scientifica "Knowledge" per l'Università Bocconi, dove si è laureato in Economia aziendale. Dal 2016 ha una rubrica mensile dedicata ai temi di confine tra Italia e Svizzera, prima sul "Corriere del Ticino" di Lugano e attualmente su "La Provincia di Como".



**Michele Maggi** è un ex Ispettore della Polizia di Stato, sociologo e criminologo clinico, ha svolto incarichi di docenza in materie attinenti i reati sessuali, l'abuso e il maltrattamento dei minori, presso Università e Scuole di Specializzazione in Lombardia e in Emilia Romagna. Attualmente è dirigente aziendale e si occupa di Compliance e Security. Tra le sue pubblicazioni troviamo "Il giorno del giudizio", il suo nuovo romanzo ambientato in Italia nel 1897.



**Alessandro Maranesi** è alla guida di uno dei collegi universitari più prestigiosi d'Italia, fondato nel 1567 da Papa Pio V, e ha solo 37 anni. Alessandro Maranesi è il quarantesimo rettore del Ghislieri di Pavia, nonché il più giovane rettore di un Collegio accademico in Italia.



**Martino Gozzi** è nato a Ferrara nel 1981. Nel 2002 ha vinto la borsa di studio del Mondrian Kilroy Fund e nel 2004 ha pubblicato, con peQuod, il suo primo romanzo, "Una volta Mia". Ha tradotto, per varie case editrici, autori inglesi e statunitensi, tra cui Marlon Brando, Keith Richards e Steve Earle. Con Feltrinelli ha pubblicato "Giovani promesse" (2009) e "Mille volte mi ha portato sulle spalle" (2013). Il suo quarto romanzo, "Il libro della pioggia", uscirà per Bompiani nel gennaio 2023. Attualmente ricopre il ruolo di Amministratore Delegato presso la Scuola Holden di Torino.



## PENNELATE D' AUTISMO 2023

Da Vicenza a Verona i Lions attivi per combattere l'Autismo. Il Calendario 2023 a sostegno del service. Obiettivo: due case di accoglienza a Verona e Vicenza. **Di Tarcisio Caltran**

**L'**autismo è arrivato al centro dell'attenzione dei Lions vicentini e veronesi con iniziative che hanno dapprima coinvolto i Lions e quindi hanno toccato la sensibilità dei cittadini. Il service è intitolato "Pennellate d'Autismo" e l'obiettivo è quello di raccogliere fondi per il completamento di due case di accoglienza, una per città naturalmente. Alla base ci sono le mostre allestite con le opere di artisti che evidenziano questo disturbo e che, in parte, sono raccolte in un calendario venduto a chiunque ne faccia richiesta. È stata realizzata un'esposizione arti-stica itinerante dal titolo "Pennellate d'Autismo" (Project Leader Gianfranco Barco), consistente in una mostra di acquerelli organizzata in favore di "Fondazione Cuore Blu - Vivere gli autismi".

In prima fila il LC Vicenza La Rotonda e quindi i 9 Lions Club di Verona città (Arena New Century, Cangrande, Catullo, Dante Alighieri, Europa, Host, Gallieno, Re Teodorico e Leo Club Scaligero). Il tutto con la collaborazione dello Sportello Autismo Verona e con il patrocinio ed il contributo del Comune scaligero. La mostra è stata presentata in anteprima a Venezia, a Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale Veneto, dove a fine novembre si è tenuta la conferenza stampa di presentazione con la partecipazione del presidente Roberto Ciambetti.

Nella città scaligera l'esposizione è stata allestita alla Gran Guardia dal 4 all'11 dicembre ed a Vicenza a Palazzo Thiene dall'1 al 22 dicembre, riunendo le opere ad

acquerello realizzate da 100 artisti, nazionali e internazionali, che con grande solidarietà ed entusiasmo hanno risposto all'invito del LC Vicenza La Rotonda e del Lions International. Ogni artista è stato ispirato da una frase esclusiva, tratta dalla vita quotidiana di bambini/e con autismo. Tutte le opere sono state realizzate nelle sfumature del blu, colore identificativo dell'autismo; una selezione di 53 opere è entrata a far parte di Calendario Blu2023, un calendario settimanale da tavolo.

Le frasi di accompagnamento alle immagini saranno di aiuto per comprendere qual è il caleidoscopio di emozioni, paure, ossessioni, manie e sentimenti in genere che popolano la giornata di ogni persona autistica. Il calendario è stato posto in vendita nei luoghi delle mostre, come pure gli acquerelli originali; al termine delle esposizioni sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il ricavato sarà interamente devoluto a favore di Fondazione Cuore blu - Vivere gli autismi.

Il programma veronese ha visto un momento di lettura dedicati ai bambini ("Lupus in Fabula") e lettura animata ("Il superpotere di Cressidra"), un concerto-evento ("È la mia vita che vince oggi") ed altre manifestazioni per coinvolgerli direttamente. A Vicenza laboratori dedicati alle scuole secondarie di 2° grado sono stati organizzati a cura dello Sportello Autismo con la partecipazione di Gianfranco Barco.

### L'AUTISMO È UN'EMERGENZA SOCIALE

Il LC Vicenza La Rotonda ha deciso di sostenere questa realtà poiché i numeri sono allarmanti: l'autismo è un'emergenza sociale. Nelle due case di accoglienza Ca' Trentin a Vicenza e DomusAut a Verona sorgerà un centro di valutazione e formazione specializzato, un centro diurno ed un luogo di ritrovo e sollievo per il fine settimana di queste famiglie. Alcuni acquerelli e calendari sono ancora disponibili; per poterli vedere e "adottare" scrivete a vicenzalarotonda@gmail.com (Ketty Quaglio, Presidente LC Vicenza La Rotonda).

### LO SPETTRO AUTISTICO

Da segnalare inoltre che il 23 novembre le iniziative per il service "Pennellate d'autismo" è stato preceduto da una serata organizzata dal LC Gallieno Verona che ha permesso di affrontare il tema in maniera approfondita grazie alla presenza di relatori qualificati come il prof. Leonardo Zoccante, neuropsichiatra infantile, alla dr.ssa Monia Gabaldo, chirurgo genetista e Cristina Bosio, presidente della Fondazione Cuore Blu. Un'occasione per sottolineare l'importanza di un service che si sta imponendo tra i Lions Club italiani. E non solo. Va ricordato che il disturbo (in Italia è soggetto al disturbo un bambino su poco meno di cento) e che i problemi compaiono già nei primi anni di vita. È quindi importante seguire il bambino tempestivamente.

**Lions Clubs International**  
Distretti 108 Ia1 - Ia2 - Ia3

Governatore: Carlo Ferraris,  
Pio Visconti, Claudio Sabattini

# Accademia di Lionismo

## "Conoscere per meglio Servire"

Care e cari Lions e Leo dei Distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3, in questo 2023 una **speranza** accomuna tutti noi, anzi due: lasciarci alle spalle l'incubo della pandemia, nonché aprire una porta e trovare "pace" in Europa e nel Mondo. Certo, anche sconfiggere le endemiche fame, malattia, ignoranza, povertà, ma le prime due sembrano attuabili a breve, possibili e forse probabili. Altrimenti non ci sarebbero speranze. Noi Lions, in merito, possiamo poco e quel poco è costituito per lo più dal cercare di porre rimedi con la nostra capacità di servire... e servire efficacemente.

**Conoscere per meglio servire** è infatti il tema scelto per l'Accademia del Lionismo che vede interagire, nel suo sperare, i tre Distretti gemelli, in **tre Incontri** specifici. I rispettivi nuovi coordinatori si sono posti in primis un obiettivo, prodromico e ineludibile: riprendere l'attività di dibattito in presenza.

Per questo si sono attese le determinazioni delle autorità sanitarie e governative: con il definitivo via libera a incontri pubblici, il programma dell'Accademia si potrà quindi realizzare concretamente e raggiungere il primo obiettivo, quello di ritrovarci fra noi.

PDG Giancarlo Somà - IPDG Yvette Pillon - PDG Franco Maria Zunino  
Coordinatori IA1, IA2, IA3 dell'Accademia di Lionismo

- 1 Incontro: sabato 21 gennaio • ore 9,15-13**  
Marengo Museum • Via G. Delavo • Spinetta Marengo (AL)
- 2 Incontro: sabato 4 marzo • ore 9,15-13**  
Sede da definire • Torino
- 3 Incontro: domenica 26 marzo • ore 9,15-13**  
Uni-Astiss • Polo Universitario • Piazza De André • Asti

Info: [abdelgalimino@gmail.com](mailto:abdelgalimino@gmail.com)

### IL PROGRAMMA DELL'INCONTRO DEL 21 GENNAIO

Introduzione: **PDG Giancarlo Somà** "Accademia del Lionismo dei Distretti Ia1, Ia2, Ia3: un percorso di crescita condiviso".

Moderatore: **IPDG Maria Yvette Pillon**.

Saluto dei Governatori.

#### RELATORI

**PID Roberto Fresia**

"Radici, storia, evoluzione del LCI nel nord Ovest italiano".

**PDG Maurizio Casali**

"Evoluzione: dal Distretto Ia a... domani".

**PDG Franco Maria Zunino**

"Il fenomeno dei fenomenali LEO Club nei nostri Distretti".

**IPDG Maria Yvette Pillon**

"...e finalmente furono donne...".

**PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli**

"Condividere la gioia di essere Lions".

*Interventi liberi contingenti e risposte*

# La SO.SAN. si mobilita per Pantelleria

Convenzione con il Ministero della Salute e il Distretto 108Yb per la solidarietà sanitaria.  
Di Francesco Pira



**T**ra pochi giorni chirurghi e medici della So.San (Solidarietà Sanitaria Lions), presieduta da Salvatore Trigona, partirà per una missione a Pantelleria per dare vita ad una convenzione stipulata tra la So.San Odv, il Distretto 108Yb e il Ministero della Salute con lo scopo di assicurare un presidio stabile nell'isola di Pantelleria e per potenziare le attività di sorveglianza sanitaria, in particolare sui flussi migratori irregolari, per poter garantire i livelli di difesa internazionale.

L'accordo è stato siglato tral'USMAF-SASN Sicilia, ufficio periferico del Ministero della Salute, che dedica la sua attività transfrontaliera, sia su viaggiatori e mezzi di trasporto, sia su prodotti di rilevanza sanitaria (dispositivi medici, cosmesi ecc.) provenienti da altri paesi non appartenenti all'Unione Europea.

La So.San come riferitoci dal presidente Trigona, si impegna a mettere a disposizione dell'USMAF medici chirurghi specialisti, con la promessa di impegnarsi sia in attività di screening, sia in attività di collaborazione nello svolgimento di compiti istituzionali nella sede di Pantelleria. L'accordo nasce dalla volontà della So.San di portare in più comuni possibili aiuti e solidarietà verso le persone in difficoltà. Il service è sponsorizzato dal LC Milano Marittima 100.

Il primo medico a partire per Pantelleria sarà Domenico Maddaloni, Consigliere Nazionale della So.San, con alle

spalle grandi esperienze sul campo. Il presidente Trigona ha ringraziato Claudio Pulvirenti, Direttore USMAF, indicato dal Ministero della Salute, come referente scientifico del progetto e il Governatore del Distretto 108Yb Sicilia, Maurizio Gibilaro, per l'impegno e la sensibilità mostrata sul tema della solidarietà sanitaria.

La So.San si prepara in febbraio a riprendere, dopo lo stop per il Covid 19, le missioni all'estero partendo dal Marocco. Ma su questo riferiremo sul prossimo numero della nostra rivista.

***Domenico Maddaloni** è nato a Grosseto il 23 dicembre 1958. Medico chirurgo, Specialista in Pediatria c/o Università degli Studi di Napoli, Specialista in Ematologia Clinica e Laboratorio c/o Università di Bologna, Perfezionato in Terapia Intensiva Neonatale-Neonatalogia c/o Ateneo "La Sapienza" di Roma, Perfezionato in Medicina Tropicale e Cooperazione Sanitaria c/o Università degli Studi di Firenze. Ha frequentato per un anno il Centro Trapianti Midollo Osseo di Pesaro, diretto dal Prof. Lucarelli. Direttore UOSD Pediatria di Fabriano, per 15 anni è stato Professore ac c/o l'Università Politecnica delle Marche (docente di Immunoematologia c/o la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, poi di vari Corsi nella Laurea Magistrale di Scienze Ostetriche e Infermieristiche e di Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie).*

# DISTRETTI&DINTORNI



Ib1 // CLUB DELLA ZONA A DELLA 5ª CIRCOSCRIZIONE

## RACCOLTA UNA TONNELLATA DI GENERI ALIMENTARI

“Siamo preoccupati per la situazione che stiamo vivendo nel nostro Paese con sempre più persone e famiglie che si trovano in povertà assoluta o che rischiano di caderci nonostante abbiano un lavoro”. L’allarme di Giovanni Bruno, Presidente della Fondazione del Banco Alimentare: “La Colletta Alimentare è un gesto educativo semplice e di carità, che promuoviamo da oltre un quarto di secolo. Partecipare a questa iniziativa significa contrastare l’indifferenza e favorire la condivisione, facendo un gesto concreto a cui tutti siamo invitati”. E da queste considerazioni è ripartita la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare senza le restrizioni determinate dal Covid degli ultimi due anni: una giornata resa possibile dalle tantissime persone che hanno scelto ancora una volta di rimboccarsi le maniche, di coinvolgersi direttamente senza delegare ad altri la responsabilità di un gesto di solidarietà capace di educare alla carità e quindi costruire. Grande la disponibilità e l’entusiasmo di tanti volontari che ha visto in campo i LC Satellite Ponte dei Leoni, Monza Host, Monza Duomo, Monza Parco, Regina Teodolinda, Arcore Borromeo, Lissone, Vimercate e Leo Club Monza. E sabato 26 novembre, con il loro caratteristico giubbino giallo, si sono presentati, dalle otto del mattino alle ventidue di sera, nei Supermercati Aldi ed Eurospin loro assegnati dal “Banco Alimentare”, 42 soci Lions per mettere in atto il loro motto “We Serve”. Il grande impegno li ha visti distribuire particolari sacchetti agli avventori dei supermercati nei quali venivano depositati i prodotti a lunga conservazione destinati ai più bisognosi. La fame è una delle cinque cause umanitarie globali che guidano la “mission” dei Lions nel mondo e che i Club di Monza e della Brianza hanno onorato, con il loro impegno e con grande generosità anche in questa occasione: la loro presenza ha consentito di raggiungere un importantissimo traguardo nel mondo della solidarietà per aiutare chi è in difficoltà. (Roberto Pessina)

## UN BANCO ALIMENTARE ANOMALO

Anche quest’anno il LC Comiso Terra Iblea ha realizzato il suo service del Banco alimentare un po’ anomalo; invece della raccolta presso un supermercato, infatti, è ormai prassi avvalersi della disponibilità del socio Giovanni Giudice, titolare della SIRIAC, e della collaborazione del supermercato Coop di Pedalino, per riempire di derrate alimentari di prima necessità, indicati dal Governatore Maurizio Gibilaro, ben cinquanta borse destinate a 50 famiglie ovvero 200 persone circa in stato di necessità. È stato allestito apposito gazebo del club, come di consueto, all’ingresso del Parco Ippari di Comiso, molto frequentato di domenica, per rendere più visibile il service (Fai e fai sapere il mantra di Sirio Marcianò), ove il presidente Maurizio Migliore, presente il presidente dell’8ª Circoscrizione, Sebastiano Margani, alla presenza di parecchi soci, ha consegnato a ciascun rappresentante delle Parrocchie di Comiso, individuate dal cerimoniere Michele Taranto, al fine di preservare la privacy dei destinatari, le borse degli alimenti. Il gesto, ripetuto ormai da diversi anni, non risolverà certo il problema, ma è estremamente utile a coltivare la fiducia dei destinatari, che ormai contano sulle iniziative del club per i loro bisogni. È utile, soprattutto, a coltivare la speranza di un mondo migliore, mirando i Lions a contribuire concretamente perché ciò accada. (GiRu)





## WE WHEEL DANCE SCHOOL... VUOI BALLARE CON ME? SIEDITI!

**N**asce a Pavia la “We Wheel Dance School “scuola di danza in sedia a rotelle aperta a tutti, non solo ai portatori di disabilità. È un progetto inclusivo di integrazione al contrario che abbatte le barriere.

L’idea nasce dalla partecipazione a un convegno organizzato dall’Università di Pavia che trattava lo sport e la disabilità. Avendo osservato che tutte le attività in cui erano impegnati i testimoni portatori di disabilità: tennis, hockey, pallacanestro, scherma, immersioni subacquee... apparentemente impossibili da praticare in sedia a rotelle, erano comunque attività competitive, Luana Stripparo, socio fondatore LC Pavia Minerva presente al convegno, ha immaginato un’attività che avesse come scopo il puro divertimento, la socializzazione e la condivisione della gioia di volteggiare a tempo di musica. Cosa esiste di più inimmaginabile della danza in carrozzina? Eppure, si può.

Il professor Luca Marin, docente del Corso di Laurea in scienze motorie, organizzatore del convegno, membro del Laboratorio di Attività Motoria Integrata (LAMA) e responsabile del progetto “Abili si diventa” UNIPV, svolgeva già un corso di attività motoria per studenti portatori di disabilità, è stato subito entusiasta della proposta ed è iniziata la collaborazione: LC Pavia Minerva / Università di Pavia.

Nella danza paralimpica di coppia, normalmente, uno dei due danzanti è in sedia a rotelle mentre l’altro danza stando in piedi. In questo modo le differenze sono evidenti.

Nella “We Wheel Dance School tutti danzano seduti in sedia a rotelle, non c’è nessuna differenza fra chi è obbligato all’uso della carrozzina e chi non lo è. La sedia a rotelle si trasforma in un attrezzo ginnico, le barriere scompaiono: “Vuoi ballare con me? Siediti!”.

È un progetto di attività sportiva non competitiva di “integrazione al contrario” che permette, divertendosi, di fare l’esperienza di

“mettersi nei panni degli altri”. Il corso infatti è aperto a tutti, non solo alle persone che convivono con la disabilità.

We Wheel Dance School è il risultato di un incessante lavoro di incontri, organizzazione, definizione degli obiettivi, degli strumenti e delle modalità di realizzazione che non si è fermato neppure durante la pandemia e ora è una realtà a disposizione della comunità.

L’incarico di maestra è stato affidato a Chiara Pedroni campionessa di danza paralimpica italiana 2018.

Il Service di danza in carrozzina è finanziato dal LC Pavia Minerva e ha ottenuto un contributo dalla Onlus Distrettuale ETS, Distretto 108 Ib3. L’Università di Pavia mette a disposizione la palestra Pala-campus per le lezioni.

La We Wheel Dance School è anche un laboratorio che rientra nel progetto “Abili si diventa” dell’UNIPV e la partecipazione degli studenti alle lezioni di danza fa parte delle esercitazioni del Corso di Laurea in Scienze Motorie. Le lezioni di un’ora e trenta si svolgono un giorno alla settimana da novembre a maggio e seguono il calendario scolastico. Il progetto si propone di realizzare un format che possa essere di riferimento per future iniziative.

La scuola è stata presentata alla città di Pavia nel corso di una conferenza stampa che si è svolta alla presenza delle autorità universitarie e cittadine il 24 novembre 2022 nell’Aula Foscolo dell’Università di Pavia. La notizia è comparsa anche sulla stampa nazionale suscitando un grande interesse per l’originalità e per il valore inclusivo del progetto.

Il service We Wheel Dance School del LC Pavia Minerva soddisfa tutti gli obiettivi del Lions Clubs International. La mission: migliorare il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose. Gli scopi: servire la comunità senza alcun vantaggio. Il motto: we serve. Il ruolo di sussidiarietà rispetto alle istituzioni. È un esempio di cittadinanza umanitaria.

## PROGETTO LIONS KAIRÒS

Nei giorni scorsi il LC Pandino il Castello, presieduto da Giovanni GropPELLI, ha donato il materiale per il progetto Kairòs all'I.C. Rita Levi Montalcini di Bagnolo Cremasco. Kairòs è un termine greco che indica "il momento opportuno" ed è un progetto di rilevanza nazionale studiato per favorire l'integrazione al contrario. Questo service, applicabile nelle scuole di ogni ordine e grado, vuole essere lo strumento per migliorare nei giovani "normodotati" la percezione, la conoscenza, i punti di forza e di debolezza che qualsiasi Persona - quindi anche la Persona con disabilità, o la Persona "diversa" dallo "standard di normalità" - possiede, al di là della propria singola condizione. La "Diversità" va considerata un punto di forza, un motore di sviluppo e di coesione sociale, perché contribuisce a renderci più aperti e più comprensivi. Questo progetto è stato proposto per la scuola dell'infanzia dalla Lions Paola Criscuolo, insegnante di Vaiano Cremasco e responsabile dello stesso per tutto l'Istituto.

La Dirigente scolastica, Maria Cristina Rabbaglio ha espresso tutta la propria soddisfazione, perché, con questo materiale, si insegna ai bambini a stare con chi ha caratteristiche differenti, ad imparare a prendersi cura di chi si trova ad avere stabilmente, o temporaneamente, delle difficoltà, ad apprendere ad ascoltare il "diverso".

Nato, all'inizio, come progetto Leo, ora, come ha sottolineato il Presidente della Zona A della 3ª Circoscrizione del Distretto 108 Ib3, Giuseppe Somma, questo service contribuisce alla realizzazione di una Società per tutti, attraverso un processo di trasformazione, dove è in gioco la Persona e non un'eventuale patologia. La sottoscritta, coordinatore distrettuale per la Cittadinanza Umanitaria, ha annoverato il progetto in questo ambito, complimentandosi con la Dirigente Rabbaglio, perché il suo è stato il primo istituto del circondario cremasco ad intraprendere un percorso di questo tipo, affiancando a questo un altro service, "Interconnettiamoci... ma con la testa" destinato ad identificare agli alunni della scuola elementare e media i pericoli derivanti dal web e che partirà in febbraio 2023. Il materiale per le scuole dell'infanzia è costituito da scatole che contengono ciascuna il Puzzle Abilian. GropPELLI e Somma hanno consegnato il tutto a Paola Criscuolo, Mara Piloni (responsabile plesso di Chieve), Noemi Carelli (vice sindaco, in rappresentanza della privata di Bagnolo), Emiliana Serina (coordinatrice di settore), Silvia Veronesi (responsabile plesso di Monte Cremasco) e Carmen Porchera (responsabile plesso di Vaiano Cremasco). *(Adriana Cortinovis Sangiovanni)*



PANDINO IL CASTELLO

LOANO DORIA

## 10 TRAPUNTE ALLA CASA FAMIGLIA

Il 14 dicembre il LC Loano Doria ha consegnato agli ospiti della casa famiglia Santissimo Natale di Ceriale, dieci trapunte-piumini da letto, per un "caldo" augurio ai ragazzi della comunità in occasione delle feste Natalizie. Con un piccolo gesto il club ha contribuito ad allietare e rinnovare la permanenza nell'accogliente struttura degli ospiti.

Le trapunte sono state donate dal presidente del club Loano Doria, Simone Ottonello, e dai due soci Luana Isella e Vincenzo Salvini, alla presenza di Suor Valeria e di altre suore della casa famiglia. *(Laura Inglima)*



CALTAGIRONE

## UN'OPERA ARTISTICA RAFFIGURANTE LA NATIVITÀ

Il 7 dicembre 2022, a Caltagirone, capitale della ceramica siciliana, inserita dall'UNESCO tra le città barocche del val di Noto Patrimonio Mondiale dell'Umanità, in Piazza Umberto I, centro storico della città, è stata inaugurata un'opera artistica raffigurante la Natività, promossa dal LC Caltagirone, finanziata e realizzata dalla ditta "Ninefifty" Famiglia Parrinello di Caltagirone, progettata dagli architetti dello Studiomain Andrea Ingrassia e Michela Arrogante, plasmata dall'abile maestria del capomastro Francesco Giuliano che ha saputo piegare il ferro secondo le indicazioni fornite dagli architetti e la maiolica, opportunamente frantumata, ed impiegata a mo' di mosaico per rivestire le figure stilizzate e raffiguranti la Natività. L'opera, intitolata "In Principio era Creta", nata appunto dal principio, dalla nascita, dalla creazione fonte del divenire di ogni cosa, ha nella spirale l'elemento matematico alla base della sua concezione, che può rappresentare la stessa architettura come elemento di creazione volumetrica del cosmo e come fusione di due momenti: il Cristo, incarnazione umana con il simbolo della sua Natività, e la Ceramica, elemento identitario della comunità caltagirone ed elemento collante di questa opera artistica.

La fitta trama di maioliche, derivate da mattonelle frantumate prima per ricreare un aspetto a mosaico in modo da divenire vesti dell'opera rappresentante "la Sacra Famiglia" ed al tempo stesso in modo da costituire un omaggio alla "Città Gratissima": Caltagirone. Il tutto si è potuto realizzare grazie alla sinergia della progettualità artistica di tutti: Architetti, Maestranze, Ceramisti, Lions Club Caltagirone in totale condivisione con l'amministrazione comunale.

Erano presenti alla manifestazione il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia Maurizio Gibilaro, il Vice Sindaco della città di Caltagirone Paolo Crispino, il secondo Vice Governatore Mario Palmisciano, l'Assessore alla Cultura ed alla Ceramica Claudio Lo Monaco, l'assessore alla Transizione Ecologica Lara Lodato, il Vicario della Diocesi di Caltagirone Padre Salvo De Pasquale che ha benedetto l'opera, il PDG Salvatore Ingrassia, il segretario del Distretto 108 Yb Sicilia Francesco Montemagno, Il Presidente della 23ª Zona Ugo G. Ciulla, il Presidente del LC Caltagirone Francesco Canale ed i Soci del Club, nonché cittadini intervenuti in gran numero alla predetta cerimonia. (Ugo Giuseppe Ciulla)



BARCELLONA POZZO DI GOTTO

## OMAGGIO AI... PITTORI SICILIANI NEL CENTRO PER L'AUTISMO

Una mostra di opere in mosaico dal titolo "Omaggio ai... Pittori Siciliani" si è tenuta dal 9 al 12 dicembre presso l'Auditorium San Vito a Barcellona Pozzo di Gotto. In esposizione le riproduzioni originali e personali realizzate presso il Centro dedicato per l'autismo nel laboratorio di arte musiva dedicato al past Governatore "Ing. Cesare Fulci", che si rivolge ai ragazzi con disturbo dello spettro autistico, gettando le basi per una futura integrazione.

È una stupenda riproduzione in tecnica mista con mosaico della celeberrima "Creazione di Adamo" di Michelangelo ad accogliere i visitatori della mostra "Omaggio ai pittori siciliani" accanto ad altre opere che ricalcano i dipinti di Antonello Da Messina, Renato Guttuso, Salvatore Fiume, Pippo Rizzo, Lorenzo Chinnici, Gianbecchina, Salvo Caramagno. Opere che oggi si vestono di una nuova sorprendente luce grazie alle straordinarie e suggestive abilità dei ragazzi del laboratorio di arte musiva "Ing. Cesare Fulci", fiore all'occhiello del centro dedicato per l'autismo, diretto da Claudio Passantino. Ed è stato il noto conduttore siciliano Salvo Rosa ad inaugurare il vernissage, con la sua connotata eleganza intrisa di emozioni e divertimento alla presenza del Past Presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta e del presidente del club Santina Maiorana.

Tante le testimonianze che si sono susseguite legate da quel sottile, quanto potente, *fil rouge* del "fare squadra", del "rimbocarsi le maniche tutti insieme" volti ad un unico fine: "fare la differenza". E così, infatti, è stato. Il Laboratorio, nato nel 2019 grazie al generoso contributo della LCIF, del Distretto 108 Yb Sicilia supportato dall'impegno del LC Barcellona, si ispira all'Officina dell'Arte - laboratorio di mosaico artigianale di Pordenone, e si rivolge ai ragazzi con disturbo dello spettro autistico, gettando le basi per una futura integrazione, potenziando autonomie e attitudini lavorative di questi ragazzi che, purtroppo, una volta concluso il ciclo scolastico, sono letteralmente abbandonati a se stessi.

VESCOVATO

## CONCERTO SHARON ZHAI PER UNO “ZAINO SOSPESO”

Lo splendido teatro “Gonzaga” di Ostiano, con i suoi preziosi affreschi, arredi e stucchi, ha accolto numerosi spettatori intervenuti per assistere ad un concerto lirico con le più belle arie d’opera proposte dalla soprano di fama internazionale Sharon Zhai, di origine cinese, cittadina australiana ed italiana, accompagnata al pianoforte dal Maestro Luca Capoferri. L’evento, nato con il patrocinio del Distretto 108 Ib3 e del Comitato Cittadinanza Umanitaria Attiva, ha avuto come titolo “L’incontro fra le Culture genera Libertà e Pace”. Tale concetto è stato più volte richiamato dal Sovrintendente del Teatro Ponchielli di Cremona, Andrea Cigni, che ha sottolineato il potere catartico e la capacità di unione e di inclusione che la musica è in grado di esercitare.

In apertura, il presidente Carlo Giorgetti ha manifestato la sua soddisfazione per l’entusiasmo, lo spirito di servizio e l’impegno dimostrato dai soci per la realizzazione di uno spettacolo di alta valenza culturale, collegato ad una raccolta fondi destinata al service “Zaino Sospeso”, già diffuso in varie parti d’Italia: è un service che nasce dall’esigenza di aiutare le famiglie bisognose del territorio ad affrontare le spese per l’acquisto di materiale didattico in un momento di grandi difficoltà economiche aggravate dalla crisi pandemica e dal caro energia. In virtù di questo intervento, le famiglie bisognose possono mandare a scuola i propri figli con un corredo scolastico completo ed adeguato. In tal modo, il LC Vescovato ha inteso garantire il legittimo diritto allo studio a bambini e ragazzi meno fortunati.

Quando si è aperto il sipario, il Sovrintendente ha presentato Sharon Zhai, che aveva in precedenza diretto nel ‘Nabucco’ e che sta preparando ‘La Traviata’, in programma al Ponchielli i primi giorni di dicembre. Sharon è apparsa in tutta la sua bellezza, grazia ed eleganza orientali, unite ad una straordinaria estensione vocale e capacità interpretativa, frutto di anni di studio intenso, che l’hanno portata a conseguire due lauree in musica e canto lirico presso il Conservatorio di Pechino e quello di Sydney, dove ha anche conseguito un master degree. Ora vive in Australia, ma è ritornata per una tournée di alcuni mesi in Italia settentrionale e centrale. Il repertorio, organizzato su arie delle opere di Puccini (Bohème,



Madama Butterfly, Tosca, Turandot), su un’aria cinese (“Ti amo”) e su un’anteprima della Traviata di Verdi.

Sharon è stata accompagnata al pianoforte dal Maestro Luca Capoferri, diplomato al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, solista in prestigiose sale, come la Filarmonica di Trento e la Verdi di Milano, impegnato in numerosi progetti artistici (dalla lirica alla musica contemporanea); ha inciso e collaborato con varie etichette, case editrici ed istituzioni, tra cui La Scuola, Rai 5 e Sky Classica. Ora è maestro Collaboratore di Sala presso il Teatro Grande di Brescia. Capoferri ha proposto anche due assoli da Puccini e Cilea.

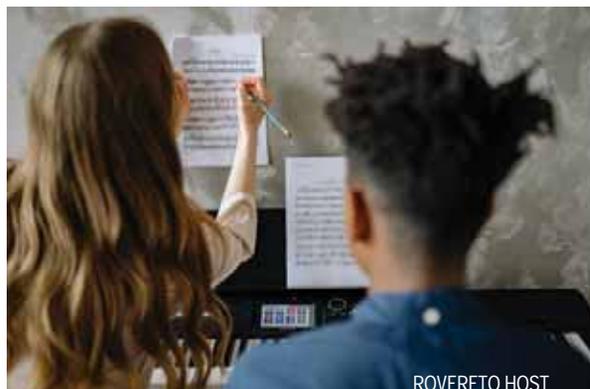
Al termine dell’apprezzatissimo concerto, il Sovrintendente Cigni ha sottolineato il fatto che la sublimità della musica “fa bene”, unisce ed affina lo spirito. Sul palco, per i saluti di rito, si sono uniti il Vice Presidente del Ponchielli, Franco Mazzini, Canzio Posio (Sindaco di Ostiano) e Gianantonio Conti (Sindaco di Vescovato). Nella foto, da sinistra, Luca Capoferri, Andrea Cigni, Sharon Zhai, Gianantonio Conti, Canzio Posio, Carlo Giorgetti, Franco Mazzini. *(Adriana Cortinovis Sangiovanni)*

## CRESCERE IN MUSICA... UN PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO

Il Lions Club Rovereto Host promuove un service rivolto a minori, residenti nel territorio di Rovereto e della Vallagarina, in situazione di povertà educativa. Il titolo del Progetto è “Crescere in Musica / Borse di studio per l’apprendimento musicale”.

“L’idea a cui pensavamo da un po’ di tempo - afferma la presidente dello storico Lions Club roveretano Laura La Micela - è quella di offrire un percorso di conoscenza musicale ed artistica a giovani ragazzi e ragazze con situazioni familiari delicate, che non avrebbero avuto la possibilità di tenere in mano uno strumento e diventarne interpreti. Credo fermamente che condurre i giovani nel magico mondo delle diverse discipline artistiche, che siano la musica, il teatro, la danza e le arti figurative, sia un modo efficace ed affascinante per far star meglio i ragazzi, educando nel contempo le nuove generazioni al sentimento della bellezza intesa come ricerca dell’armonia in se stessi, venendo a contatto con il fascino espressivo e la forza terapeutica delle arti. La loro immaginazione si può così concentrare su un esercizio sano, prendendo la forma di una nota musicale, di un colore, di un movimento, di un pensiero libero, allontanando queste giovani vite dalla solitudine e da situazioni inadeguate e pericolose per la loro crescita. Vedere la loro gioia e il loro sorriso mentre si impegnano a proseguire un percorso, che comunque richiede un impegno continuativo e motivazionale, è una gioia impagabile.

L’operazione è stata possibile grazie all’intesa immediata e collabo-



rativa con Corrado Bungaro, direttore del CDM di Rovereto, insieme alle realtà che operano a Rovereto in ambito sociale, e più precisamente: Kaleidoscopio, Comunità Murialdo del Trentino Alto Adige e Associazione Ubalda Girella. A tutti loro sentiamo di dare tutto il nostro più sincero ringraziamento”. Come è stato possibile individuare i destinatari delle borse di studio?

Corrado Bungaro Direttore del CDM entra nel merito della questione: “Grazie a questa felice intuizione della presidente del Lions Club Rovereto Host Laura La Micela e dei soci dello stesso Club, è stato possibile inserire nei corsi musicali ben 8 adolescenti, individuati grazie al delicato lavoro di mediazione messo prontamente in campo dal Coordinatore di Kaleidoscopio Davide Tarolli, insieme a Martina Alessandrini della Comunità Murialdo. Dopo una fase di colloquio con i diretti interessati e le loro famiglie, le giovani allieve

e i giovani allievi hanno iniziato con grande entusiasmo il loro nuovo percorso musicale, che li terrà impegnati più ore in settimana nei corsi di musica individuali e collettivi. C'è una grande emozione nel vedere come la musica può trasformare la vita di ogni persona: in particolare mi ha colpito la storia di una ragazzina, che sognava fin da piccola di poter suonare il pianoforte, non avendone la possibilità. Ora quel sogno è diventato realtà e la piccola musicista in erba riempie le sue giornate di suoni e melodie”. (Paolo Farinati)

VIGEVANO SFORZESCO

## IL COLOMBARONE... UN BENE INESTIMABILE RITROVATO



**G**rande successo di pubblico per la visita guidata al Colombarone della Sforzesca, organizzata dal LC Vigevano Sforzesco domenica 16 ottobre. Una bella giornata di sole ha contribuito a rendere ancor più gradevole la visita.

Ogni gruppo di partecipanti è stato accompagnato ciascuno da una socia del club, che per l'occasione si è trasformata in una “guida” ed ha illustrato le caratteristiche architettoniche e storiche del Colombarone, sottolineando soprattutto la sua funzione di azienda agricola sperimentale, voluta da Ludovico il Moro con moderna visione dell'agricoltura e lungimiranza economica. Il percorso è poi proseguito con la visita alla Casa Rotonda, quindi lungo la via dei Fiori, per concludersi sulla piazzetta davanti alla chiesa e alla Villa padronale dei marchesi.

Col primo gruppo del mattino era presente anche l'assessore al Turismo di prossimità Daniele Semplici, grazie al cui costante impegno ed ampia disponibilità è stato possibile ottenere l'autorizzazione del Comune e gli interventi di messa in sicurezza necessari per la realizzazione dell'evento. Nel corso della mattinata è intervenuto anche il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa.

Moltissimi partecipanti hanno espresso il loro apprezzamento per aver avuto l'occasione di conoscere così da vicino sia il Colombarone sia i molteplici aspetti interessanti della frazione Sforzesca,

non sempre osservati con attenzione, anche a causa del loro aspetto, risultato di un lento ma progressivo degrado.

Purtroppo, il numero chiuso di partecipanti per ogni gruppo di visita, previsto per motivi di sicurezza, ha costretto il club organizzatore a rifiutare la prenotazione a tantissime persone, che hanno perciò chiesto una replica della stessa in un prossimo futuro.

La presidente Patrizia Cottino e le socie del LC Vigevano Sforzesco hanno concluso la giornata con un bilancio decisamente positivo: hanno ottenuto un riscontro di interesse superiore al previsto ed hanno raggiunto il loro obiettivo di riportare all'attenzione del pubblico e delle istituzioni un bene di assoluto valore storico ed artistico. Quindi sperano che questo sia solo l'inizio di un possibile recupero, che restituisca al Colombarone lo splendore che merita e ne faccia un significativo polo di attrazione per il turismo del nostro territorio.

Il service si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle celebrazioni previste dall'Amministrazione Comunale della nostra città in onore di Ludovico il Moro.

La scelta di aprire al pubblico i cancelli del Colombarone è stata ben supportata anche dall'Area Cultura del Distretto Lions 108 Ib3, riconoscendo nella storica cascina una delle più significative realizzazioni del Duca. (Mariuccia Passadore)



## UN PROGETTO DI “PEER EDUCATION” PER LA RACCOLTA DI OCCHIALI USATI

“Peer education” o educazione alla pari è il modello che gli insegnanti dell’I.P.S.I.S. Gaslini Meucci di Genova, con i suoi tre plessi, quelli di Sturla, Marassi e Bolzaneto, per un totale di oltre 700 studenti, hanno deciso di adottare per collaborare alla raccolta degli occhiali usati promossa dal LC Genova Diamante.

La scuola offre, tra gli altri, un percorso scolastico per Ottico con indirizzo “Servizi Socio-Sanitari” che permette ai diplomati di possedere le competenze di ottica e oftalmica necessarie per realizzare ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare lenti e occhiali.

Nella fase iniziale sono stati individuati gruppi di studenti, appartenenti a classi differenti, ai quali è stato illustrato il programma di raccolta di occhiali usati con le sue finalità e sono state descritte le varie fasi del processo. A questo punto, ogni studente è stato incaricato di riportare quanto appreso ai propri compagni di classe, interessandoli e coinvolgendoli all’iniziativa.

L’attività è stata inserita nel piano triennale dell’offerta formativa della scuola in quanto è ormai riconosciuto che la veicolazione di un messaggio da parte di coetanei aumenta notevolmente l’efficacia dello stesso. A questo punto potrà, quindi, iniziare la partecipazione attiva di tutti al progetto. *(Virginia Viola)*

## SERVICE LIONS PER IPOVEDENTI E CIECHI STRUMENTI E AUSILI PER IMPARARE A SCUOLA

Il Multidistretto 108 Italy e l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti hanno avviato, da qualche tempo, una significativa collaborazione per aiutare i giovani non vedenti e ipovedenti in età scolare e in condizioni economiche disagiate, ulteriormente aggravato dalla pandemia. Per raggiungere l’obiettivo i Lions si sono impegnati a fornire agli studenti con queste disabilità visive strumenti indispensabili per la loro formazione, a cui non possono accedere o che gli enti pubblici non forniscono.

L’UICI, attraverso i centri di consulenza Tiflodidattica (didattica per i ciechi), ha provveduto alla consegna dei materiali ai ragazzi/e, o alle scuole frequentate, che sono stati censiti sul territorio italiano e che rientrano nella casistica descritta. Si tratta di macchine da scrivere in Braille; macchine che consentono di trasformare i disegni in immagini tattili; Pc/IPad dotati di sintesi vocale; banco ergonomico con lampada; kit per il disegno artistico e geometrico a rilievo; kit per l’acquisizione delle autonomie; software Lambda (per la scrittura e la gestione autonoma della matematica); Funtronic Med (pavimento interattivo riabilitativo con DPAD); libri tattili; stampante 3D ed altro.

Nell’ambito del progetto è rientrata anche la consegna di sussidi didattici ad una bambina ipovedente di Roncà (VR). La cerimonia è stata effettuata a Padova nel febbraio scorso alla presenza (nella foto) della bambina e della sua famiglia, del presidente regionale UICI, del presidente del LC Valdalone Aristide Marcazzan e del PDG Leonardo Di Noi, che ha seguito il progetto nel MD. (T.C.)





## PROGETTO NEW VOICES: “QUALE FUTURO?”

**U**na campagna per la consapevolezza e la prevenzione alla violenza di genere”.

Il 25 novembre si è svolta la Giornata mondiale contro la violenza di genere. I Club del Distretto 108 Ya hanno manifestato con determinazione la loro solidarietà, dando voce alle donne, riflettendo sui femminicidi, grande piaga sociale. Sono stati svolti nell'intero territorio molti service dai Club della Zona 1 di Napoli ai Club di Reggio Calabria, dal LC San Giuseppe Terre del Vesuvio al LC Sala Consilina-Vallo di Diano, dal LC Paestum al LC Belvedere-Marittimo-Riviera dei Cedri. I Club Salerno Duomo, Hippocra-

tica Civitas, Salerno Host, Principessa Sichelgaita, Salerno 2000, Arechi, Cava Vietri, Nocera ed Agro, S. Valentino S.G., Giffoni Valle Picentino, Mercato S. Severino della VI Circoscrizione ne hanno discusso a Salerno al Circolo Canottieri Irno con il coordinamento di Roberta D'Amato. Dopo i saluti, i relatori hanno illustrato al folto pubblico l'emergenza sociale della violenza su donne e minori. È stato esaminato l'aspetto psicologico da Franca Bottiglieri, psicologa, psicoterapeuta del Dipartimento Salute Mentale ASL Salerno, l'aspetto penale e legislativo dall'on. Federico Conte e l'iter giudiziario dal magistrato, Fabio Zunica.

Significativi sono stati gli interventi, moderati dalla scrivente; gli studenti del liceo De Filippis-Galdi di Cava hanno illustrato la scultura di un'enorme scarpa rossa da loro realizzata e corredata di oggetti e messaggi, raccontando storie di femminicidio e violenza. Gli studenti del liceo artistico Sabatini-Menna di Salerno hanno realizzato ed allestito una mostra fotografica con immagini di violenza per una forte denuncia visiva. È stata presentata un'App di richiesta d'aiuto e sostegno a cura del Club Salerno Host ed infine è stato stipulato il protocollo d'intesa tra il Presidente Carlo Sabbarese del Club Hippocratica Civitas, la Presidente Roberta Bolettieri dell'Associazione “la Crisalide”, che gestisce due case per donne vittime di violenza, e, per conto del Governatore Franco Scarpino, il Vice Governatore Tommaso Di Napoli, che ha concluso i lavori.

“La violenza contro le donne è un'aperta violazione dei diritti umani” ha dichiarato con autorevolezza il Presidente Sergio Mattarella. Tra i problemi irrisolti rimane quello delle denunce. Bisogna aver coraggio per denunciare ed è doveroso sostenere le donne che hanno la forza di farlo. La violenza ha tante facce: fisica, psicologica, morale, economica, questa frena molto, soprattutto quando ci sono figli. Dietro ogni caso c'è una famiglia, ci sono dei minori, che vivono una situazione familiare, in cui la cultura della violenza e della persecuzione diventa parte integrante della loro crescita. Una crescita non corretta condizionerà il loro futuro, che difficilmente potrà essere normale accanto a una donna. Quindi, parliamone, diamo voce alle donne che spesso non hanno consapevolezza del loro status di vittime. Il problema va risolto alla radice. Bisogna comprenderne la matrice culturale riconducibile a un modello di società con una profonda disparità di potere tra uomo e donna. È in atto il cambiamento, un cambiamento lento, che deve partire necessariamente dall'educazione delle nuove generazioni e dal rinnovamento culturale. Le New Voices del Distretto promuovono il Progetto: “Quale futuro? Campagna per la consapevolezza e la prevenzione alla violenza di genere”. Saranno promossi incontri nelle scuole con l'obiettivo di educare al rispetto di genere.

È il tempo del fare, bisogna dare voce al dolore di tutte le donne del mondo con un unico grido: “Donna, Vita, Libertà”, perché anche il silenzio è violenza. (Carmela Fulgione)

PESCARA ENNIO FLAIANO, SULMONA e MONTESILVANO

## LO SPOPOLAMENTO DELL'APPENNINO

**L**a montagna appenninica, nella nostra epoca di globalizzazione, viene considerata un'area svantaggiata rispetto ad altri contesti economicamente, strutturalmente e socialmente più vivaci e quindi capaci di una maggiore attrazione. Unica eccezione quelle pochissime aree attrezzate turisticamente. Ciò ha portato alla fuga dalla montagna verso la valle e verso i grandi centri urbani, con conseguente perdita di quel patrimonio culturale, sociale, economico, gastronomico, di tradizioni, di cultura insiti in quel contesto. La desertificazione demografica ne è l'esempio; a questa si associano l'invecchiamento della popolazione residente, l'impovertimento/carenza dei servizi socio-assistenziali e sanitario, il deterioramento/abbandono degli edifici. Per contrastare tale fenomeno sono stati messi in atto, da parte delle istituzioni nazionali ed europee interventi di mantenimento, miglioramento, recupero e riconversione con risultati ancora da verificare.

Il LC Pescara Ennio Flaiano insieme ai LC di Sulmona e Montesilvano, ha inteso collaborare alla conoscenza ed alla mitigazione di tale fenomeno puntando a far comprendere e valorizzare le qualità ambientali, le risorse naturalistiche e socio-culturali, ovvero considerare la montagna come un luogo da riscoprire, frequentare e valorizzare. Un primo incontro/dibattito con tema “Lo spopolamento dell'Appennino” si è svolto nel comune di S. Eufemia a Maiella fra i nostri numerosissimi soci e l'amministrazione comunale. Proseguiremo l'iniziativa in altri Comuni. (Barbara Buzzelli)



## INSIEME CONTRO LA VIOLENZA

La violenza, qualunque tipo di violenza, si può vincere se e solo se si coordinano le forze sane, le persone che sentono fortemente l'avversione contro le sopraffazioni, le violazioni dell'integrità fisica e mentale, in una parola, le violenze fisiche e psicologiche. In particolare le violenze più detestabili sono quelle che si esercitano contro chi è più debole: minori, anziani, disabili, donne. Ecco, proprio in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il LC Napoli Svevo, ha chiamato a raccolta cittadini, istituzioni, associazioni operanti sul territorio, artisti e gruppi artistici impegnati in questa battaglia civile.

Il primo ad essere coinvolto è stato il Leo Club Napoli Svevo Federico II, che dalla sua nascita si affianca spesso al club promotore in tanti service che accomunano nuove e meno nuove generazioni. Le istituzioni erano rappresentate dal presidente della ottava Municipalità, Nicola Nardella, che ha ribadito il suo impegno a sostenere gli eventi come questo. Non a caso la manifestazione si è svolta nell'Auditorium Giovanni XXIII Aliotta, che da anni è divenuto, grazie all'associazione Coordinamento Genitori Democratici un vero polo di riferimento culturale per i rioni di Chiaiano e Scampia, come ha ricordato il presidente Salvatore Napoli.

Sotto l'attenta conduzione del giovane presidente del Leo Club Napoli Svevo Amleto De Vito, si sono alternati momenti di rifles-

sione e confronto e momenti artistici per circa due ore, con un pubblico attento, convenuto nonostante l'allerta meteo in atto. L'avvocato Fulvia Russo ha tracciato con maestria il quadro normativo, chiarendone i lati positivi e quelli da migliorare, richiamati poi dall'avvocato Manuel Fabozzo, che ha sottolineato il fatto che l'azione penale avviene quando i misfatti sono già compiuti, mentre è l'opera di prevenzione che deve essere rafforzata, con tecniche apposite, come ha ricordato lo psicologo Giosuè Di Marino, esponendo le sue tante esperienze con donne vittime potenziali o reali di violenza. In conclusione Giancarlo Posteraro, presidente del tribunale dei Minori di Napoli, ha parlato della sua esperienza, con riferimento al riflesso sui minori delle violenze familiari.

L'attrice napoletana Rosalia Porcaro ha inviato un videomessaggio esprimendo la sua vicinanza a tutte le donne. Molto toccanti le testimonianze di due donne che si sono rese disponibili per narrare le loro sofferenze, allo scopo di supportare tutte le altre donne e quella di Cira Celotto, attiva nel territorio di Scampia. Il messaggio che abbiamo voluto trasmettere alle donne e agli uomini della nostra comunità è che la cultura e la conoscenza sono gli antidoti più efficaci contro la violenza, e l'arte è il modo più efficace di trasmetterlo, perché l'arte non parla solo al cervello, ma anche, e soprattutto, al cuore. *(Raffaele Zocchi)*

## DAI LIONS AL PARCO DELLA SALUTE UNA PANCHINA PER I DIRITTI UMANI

Una panchina per ribadire l'essenzialità, universalità e inalienabilità dei diritti umani è stata inaugurata il 10 dicembre all'interno del Parco della Salute al Foro Italicum a Palermo in occasione della "giornata mondiale dei diritti umani". La cerimonia si è tenuta alla presenza del 1° Vice Governatore Paolo Valenti, del presidente della 1ª circoscrizione Palermo Daniela Macaluso e di numerosi soci dei Lions Club che hanno realizzato il service. La panchina ha due sedute e uno spazio vuoto centrale che può essere utilizzato da chi è in carrozzina, all'insegna di una vera inclusione. L'iniziativa è stata promossa dall'Anolf Palermo, l'associazione oltre le frontiere della CISL e dai Lions della prima circoscrizione Palermo. Questa panchina si aggiunge alle altre due già installate precedentemente. Lo spiega Daniele Giliberti, fondatore dell'associazione "Vivi Sano onlus" che gestisce il Parco della Salute: "la prima è stata la panchina rossa contro la violenza sulle donne, poi è arrivata la panchina gialla legata al contrasto delle dipendenze patologiche da tecnologia perché noi per primi cerchiamo di proporre sport e gioco a tutti i bambini, tenendoli lontani da smartphone e device. Oggi questa panchina richiama i diritti umani e promuove un mondo senza barriere". Presente all'inaugurazione Stefano Saitta, presidente provinciale del Comitato Italiano Paralimpico.



## PREMIATI I FARMACISTI PER L'INTERVENTO IN CENTRO ITALIA

In occasione dell'annuale visita al LC Verona Europa il DG del Distretto 108 Ta1, Loredana Bavosa, ha sottolineato l'impegno profuso nella realizzazione di alcuni importanti service dal socio Paolo Pomari, anche alla guida dei Farmacisti Veronesi, soprattutto nell'aiuto alle popolazioni colpite in questi anni da gravi calamità naturali.

Per tutti si ricorda l'intervento di Paolo Pomari, coadiuvato dall'attuale Governatrice del Distretto 108 Ta1, Loredana Bavosa, rispettivamente presidente e segretaria della sezione di Verona dell'Ordine dei Farmacisti, compiuto ad Arquata del Tronto, Amatrice, Accumoli e Campotosto, mettendo a disposizione un camper perfettamente attrezzato per la distribuzione di prodotti farmaceutici (grazie anche all'apporto del LC Verona Europa) dopo il terremoto del 2016 che aveva colpito pesantemente la zona del Centro Italia.

Lo scorso anno, poi, Pomari ha contribuito all'invio di medicinali a Kiev nell'ambito del service, sempre promosso dal LC Verona Europa, come testimonianza di soccorso alla popolazione dell'Ucraina. Nel corso della serata sono stati consegnati altri attestati ai soci Pier Luigi Paloschi e Simone Degrassi. (T.C.)

*Nella foto il camper dei Farmacisti veronesi, predisposto con il sostegno del LC Verona Europa, in azione ad Arquata del Tronto dopo il terremoto del 2016.*



TERNI SAN VALENTINO E VASTO HOST

## GEMELLAGGIO... E VETRATE

Gemellaggio tra i LC Terni San Valentino e quello di Vasto. Un'amicizia sancita con la firma in una sala consiliare di Palazzo Spada gremita in ogni posto. Ad aprire l'evento del gemellaggio Giuseppe Fatati, presidente del LC San Valentino: "Come parte attiva di questa città, ci prodighiamo in service importanti come quello riguardante le vetrate della basilica di San Valentino, dove quest'anno poseremo la nona. Un service voluto dai nostri soci attraverso un progetto scuola-lavoro, con gli studenti dell'istituto d'arte che possono così vedere da vicino e imparare un antico mestiere importante come quello del taglio del vetro. Tutto questo anche per dare nuovo impulso alla figura di San Valentino come uomo di pace e filosofo".

Presente nella sala consiliare anche Leonardo Latini, sindaco di Terni: "Far conoscere la figura di San Valentino non è solo una questione di campanile, ma ha un fondamento culturale e storico molto più ampio di quello relegato il 14 febbraio, ricollegando il San Valentino di Terni che merita di essere conosciuto in tutto il mondo".

Interventi, poi, per Francesco Soddu, vescovo di Terni, Maria Grazia Angelini, presidente Lions Club Vasto Host, e Laura Pernazza, presidente della Provincia di Terni, oltre che sindaco di Amelia, che ha concluso: "Il Lions Club è sempre presente sul territorio provinciale, come è successo domenica con la giornata di prevenzione contro il diabete ad Amelia".



ARBERIA

## I LIONS PER L'ALZHEIMER

Il LC Arbëria, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, il 19 novembre, ha organizzato, alla presenza del presidente del Francesco Perri, un service finalizzato a capire la gravità della malattia ed aiutare le famiglie, spesso sole a gestire questa grave e pesante problematica degli ammalati di Alzheimer.

Il morbo di Alzheimer, per la sua complessità, la lunga durata, l'assenza di terapie farmacologiche risolutive, il forte impatto sociale, costituisce uno dei più rilevanti problemi di salute pubblica, peraltro destinato ad aggravarsi a causa dell'invecchiamento della popolazione. Con queste parole ha esordito il socio Lions Carmine Sprivieri, medico di base, responsabile per la 9ª Circostrizione del service "Dopo di noi, disabilità; Alzheimer ed Amministratore di Sostegno", da anni impegnato nell'aiuto a sostegno delle famiglie e malati di Alzheimer.

Grazie alla collaborazione di Ivan Iero neurologo Dirigente medico U.O.C. Neurologia Spoke Corigliano-Rossano; di Natalia Caravona responsabile del centro U.V.A. e servizio di neurofisiopatologia ASP CS sede di Rossano; di Demetrio Fusaro Medico di medicina Generale Comune di San Demetrio Corone; di Giorgia Francia, Assistente sociale presso "Barbieri Assistance", sono stati trattati gli aspetti clinici, operativi e gestionali dell'ammalato, la comunicazione, il sostegno psicologico del malato di Alzheimer. (Luciano Lustri)



# MAGAZINE

L'EVOLUZIONE DEL PROGETTO "TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA"

## NASCE il "Bosco Diffuso Lions"

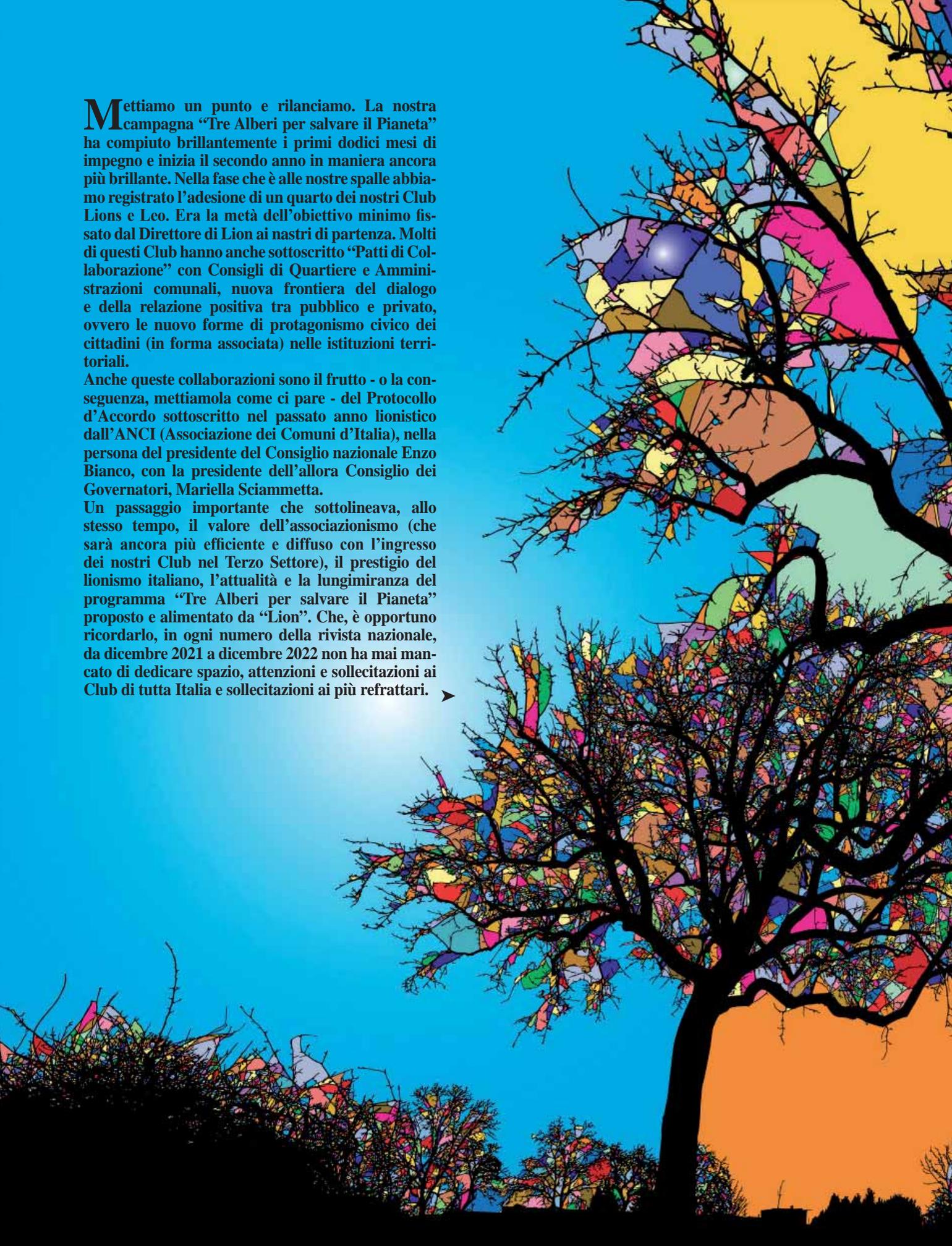
Il Consiglio dei Governatori sposa la proposta del delegato all'Ambiente, Pio Visconti. Lions e Leo sollecitati a piantare alberi da dedicare ai soci scomparsi, a cominciare da Melvin Jones. Memoria. Educazione. Futuro. Di Pierluigi Visci



**M**ettiamo un punto e rilanciamo. La nostra campagna “Tre Alberi per salvare il Pianeta” ha compiuto brillantemente i primi dodici mesi di impegno e inizia il secondo anno in maniera ancora più brillante. Nella fase che è alle nostre spalle abbiamo registrato l’adesione di un quarto dei nostri Club Lions e Leo. Era la metà dell’obiettivo minimo fissato dal Direttore di Lion ai nastri di partenza. Molti di questi Club hanno anche sottoscritto “Patti di Collaborazione” con Consigli di Quartiere e Amministrazioni comunali, nuova frontiera del dialogo e della relazione positiva tra pubblico e privato, ovvero le nuove forme di protagonismo civico dei cittadini (in forma associata) nelle istituzioni territoriali.

Anche queste collaborazioni sono il frutto - o la conseguenza, mettiamola come ci pare - del Protocollo d’Accordo sottoscritto nel passato anno lionistico dall’ANCI (Associazione dei Comuni d’Italia), nella persona del presidente del Consiglio nazionale Enzo Bianco, con la presidente dell’allora Consiglio dei Governatori, Mariella Sciammetta.

Un passaggio importante che sottolineava, allo stesso tempo, il valore dell’associazionismo (che sarà ancora più efficiente e diffuso con l’ingresso dei nostri Club nel Terzo Settore), il prestigio del lionismo italiano, l’attualità e la lungimiranza del programma “Tre Alberi per salvare il Pianeta” proposto e alimentato da “Lion”. Che, è opportuno ricordarlo, in ogni numero della rivista nazionale, da dicembre 2021 a dicembre 2022 non ha mai mancato di dedicare spazio, attenzioni e sollecitazioni ai Club di tutta Italia e sollecitazioni ai più refrattari. ►





Diciamolo con franchezza: l'idea non era e non è originale, ma è certamente tra le prime risposte all'urgenza di dare respiro al nostro ambiente attraverso gli alberi che sono lo strumento naturale che consente al Pianeta di respirare meglio e di assorbire i veleni che da 150 anni, da quando la rivoluzione industriale ha cominciato a dispiegare i suoi effetti nefasti, l'Uomo diffonde pericolosamente nell'atmosfera.

Non siamo soli. Moltissimi Comuni italiani hanno varato progetti di rimboschimento dei loro spazi verdi pubblici. E moltissime aziende hanno messo la piantumazione di alberi e arbusti al centro del loro marketing solidale, anche con finanziamento a costi più bassi di piantumazioni a distanza nei Paesi del Terzo Mondo.

I Lions non potevano mancare all'appuntamento con la storia dell'umanità e non potranno mancare negli anni a venire, almeno fino al 2030, anno limite fissato dall'Onu e dall'Unione Europea per raggiungere il primo obiettivo di riduzione delle emissioni e contenere così l'aumento delle temperature sul Pianeta, passando dalle energie di origine fossile (carbone in primo luogo) a quelle "pulite", le cosiddette rinnovabili.

È il piano di decarbonizzazione globale. Un termine (e un problema reale) che ormai conosciamo bene e non possiamo più far finta di niente. Il campanello d'allarme l'ha suonato la recente e drammatica pandemia dimostrando che Covid-19 (le malattie, cioè) e cambiamenti climatici sono strettamente interdipendenti.

Il secondo anno della nostra campagna ambientalista si apre con una nuova, prestigiosa e convinta presa di coscienza da parte del massimo organo di governo del Multidistretto, con la proposta di Pio Visconti, Governatore del Distretto 108 Ia2 (Alessandria-Genova), titolare della delega all'Ambiente del Consiglio dei Governatori 2022-2023. Visconti immagina la nascita di un virtuale "bosco diffuso Lions", frutto delle decine e centinaia di piantumazioni dei soci Lions, che sia luogo della memoria, dell'educazione e del futuro e non solo atto di cura e rammentando ambientale.

Questo "bosco diffuso" su tutto il territorio nazionale dovrà vedere ancor più impegnati i Club Lions e Leo nella messa a dimora, nei confini pubblici delle loro comunità, di alberi autoctoni e arbusti, rispettando un protocollo che li unisca idealmente in un unico grande bosco. Ogni albero sarà dedicato ad un Lions scomparso, a cominciare da Melvin Jones, come primo segno distintivo, quello della memoria. Il secondo, l'educazione, riguarda l'opera di sensibilizzazione che attraverso le piantumazioni, e utilizzando anche il materiale didattico predisposto dal Gruppo di lavoro MD Lions Alert coordinato da Gianni Castellani, verrà portata avanti con le scuole di ogni ordine e grado: era l'obiettivo alla base della prima "Festa dell'Albero" istituita nel 1898 dall'allora ministro della Pubblica Istruzione Guido Bacelli, che - non a caso - su queste pagine abbiamo più volte ricordato e onorato. Ogni cosa ha un senso.

Il terzo motivo ideale, il futuro, sarà offerto dall'apposizione, in ogni spazio arricchito dal nostro contributo arboreo, di

targhe-ricordo che testimonieranno alle generazioni di domani l'impegno dei Lions italiani. Certificheranno ai cittadini di domani che gli alberi danno l'ossigeno alla salute dell'umanità e dunque garantiranno il futuro del Pianeta, con tutte le sue indispensabili biodiversità, animali e vegetali, per la sopravvivenza degli uomini e delle donne, delle comunità in cui viviamo e operiamo.

La visione del "bosco diffuso" immaginato dal Governatore Visconti, dev'essere motivo di orgoglio dei Lions italiani. Essa si ispira, ha dichiarato il Governatore piemontese, anzi ne è la "naturale evoluzione", della campagna "Tre Alberi per salvare il Pianeta". Accolta con favore dai Governatori di tutti i 17 Distretti Lions, ora è impegno solenne del nostro movimento. Al coordinatore della comunicazione esterna del Multidistretto, Alfredo Canobbio, il compito di promuovere sui media il nostro "bosco (virtuale) diffuso. Ne saremo fieri.

I cittadini dovranno essere ancor più in prima linea per sollecitare e sostenere le politiche rivolte al miglioramento del nostro ambiente e ognuno può e deve fare la sua parte. Sono soprattutto i giovani a chiederlo a gran voce ed effettuare continuamente pratiche ecologiche virtuose. Loro sanno meglio di noi adulti che abbiamo un solo Pianeta e loro lo vorranno vivere in sicurezza. Tocca a ciascuno di noi dare il proprio, piccolo contributo, magari spegnendo qualche lampadina non necessaria, abbassando le temperature della caldaia di casa e sostituendo una busta di plastica con una di carta.

Ai Lions e ai Leo spetta un impegno suppletivo, un grande, diffuso service, come il "bosco diffuso" di Pio Visconti. Non c'è tempo da perdere: i governi di tutto il mondo, che si sono riuniti recentemente a Montreal, in Canada, nella COP 15 sulla biodiversità, l'hanno certificato. Non è catastrofismo ecologico, sono i dati scientificamente acquisiti e concordemente condivisi a dirci che cambiamenti climatici e perdita di natura sono strettamente connessi e che bisogna investire anche, e massicciamente, nella Natura, ovvero nella biodiversità.

Ci conviene, peraltro. Metà del Pil mondiale è generato da sistemi produttivi che dipendono, molto o poco, dagli ecosistemi e due terzi delle colture alimentari dipendono dall'impollinazione animale. Si tratta di risorse compromesse: quasi un milione di specie vegetali e animali sono a rischio di estinzione e il 60-70% degli ecosistemi mondiali si stanno degradando più velocemente della loro possibilità di rigenerarsi. Insomma: balliamo inconsapevoli nel salone delle feste del Titanic mentre affonda.

Ne parleremo ancora. Ne dobbiamo parlare.



**BOSCO  
DIFFUSO  
LIONS**

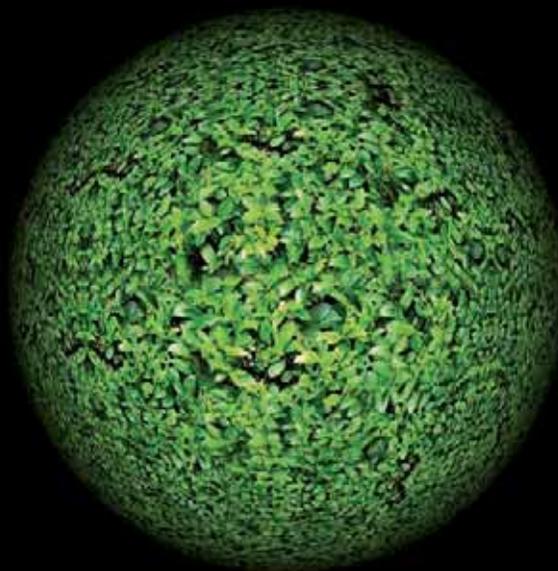
UN LUOGO DELLA MEMORIA,  
DELL'EDUCAZIONE E DEL FUTURO

**LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO 500 CLUB**

# TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile  
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



**303**

i club  
aderenti...

**3.910**

gli alberi  
messi a dimora  
in questi  
ultimi mesi  
dai club aderenti.

Nelle pagine seguenti troverete altri 36 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (24 dicembre), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a gennaio. A pagina 65 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Airasca None** aderiscono alla proposta della rivista. Il 17 novembre 2022 con una partecipata cerimonia su un terreno messo a disposizione dal Comune di Airasca in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Airasca, l'Amministrazione Comunale e la Protezione Civile sono stati messi a dimora 12 alberi, aceri, querce e tigli. **Maria Pilotto**



I soci del LC **Carbonia** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Attilio Burdi / Presidente**



I soci del LC **Ancona Host** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora cinque alberi autoctoni (aceri campestri) nello spazio aperto del parco di via Sacripanti, secondo le indicazioni del Comune di Ancona, nell'ambito della installazione nel Parco di giochi inclusivi. **Mas-simo Pellegrini / Segretario**



I soci del LC **Carloforte** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Sergio Boldetti / Presidente**



I soci del LC **Badia Adige Po** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Loredano Fumetti / Presidente**



I soci del LC **Chioggia Sottomarina** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Silvia Vianello / Presidente**



I soci del LC **Bari Melvin Jones** aderiscono alla proposta della rivista. Planteremo in accordo con gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. **Valeria Cristiano / Presidente**



I soci del LC **Civita Castellana "Falerii Veteres"** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Segnaliamo di averne già messo a dimora alcuni nelle aree a verde di tre istituti scolastici. **Sandro Pedica / Presidente**



I soci del LC **Bondeno** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che lo scorso 19 novembre abbiamo già messo a dimora cinquanta alberi autoctoni, uno per ogni Socio, su una pista ciclabile del Comune di Bondeno, di recente realizzazione. **Adelmo Guandalini / Presidente**



I soci del LC **Clisus Brixia** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Stefano Gnali / Presidente**



I soci del LC **Busca e Valli** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale e se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a testa entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Walter Marino / Segretario**



I soci del LC **Colli Euganei Dogi Contarini** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Chiara Brigo / Presidente**



I soci del LC **Cagliari Monte Urpinu** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giovanni Spiga / Presidente**



I soci del LC **Conselve** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Nicola Grape-gia / Presidente**



I soci del LC **Contarina Delta Po** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Rossano Cantelli / Presidente**



I soci del LC **Este Colli Euganei** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Emanuela Masola Forti / Presidente**



I soci del LC **Iglesias** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giuseppe Correale / Presidente**



I soci del LC **Lampedusa**, su impulso e richiesta del nostro mentore il PDG Franco Amodeo, aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Genni Caranna / Presidente**



I soci del LC **Lentini** aderiscono al service per la tutela dell'ambiente "Tre alberi per salvare il pianeta...". Il club ha già stipulato un protocollo d'intesa per la piantumazione di 130 alberi (vedi fotonotizia a pagina 64). **Angelo Lopresti / Presidente**



I soci del LC **Lodi Torrione** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Fabio Parisio / Presidente**



I soci del LC **Manfredonia Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora gli alberi. **Roberto Lo Scocco / Presidente**



I soci del LC **Manfredonia Sipontum** aderiscono alla proposta della rivista. Allo stato attuale siamo solo in attesa delle autorizzazioni demaniali e comunali per poter procedere alla piantumazione di 215 alberi di cedro. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Pasquale Ricucci / Segretario**



I soci del LC **Menfi** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Rosalba Lupo / Presidente**



I soci del LC **Milano Marittina 100**, aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Salvatore Trigona / Presidente**



I soci del LC **Mondovì Monregalese** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Sergio Zavattoni / Presidente**



I soci del LC **Monselice** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Roberto Girardi Feruzza / Presidente**



I soci del LC **Montagnana Este Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Francesco Bachion / Presidente**

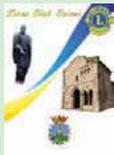


I soci del LC **Murgia Parco Nazionale Specialty** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Mario Loizzo / Segretario**



I soci del LC **Olbia** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Mauro Monaco / Presidente**

I soci del LC **Rovigo Lions For Pets** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Alberto Faccioli / Presidente**



I soci del LC **Ozieri** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Antonio Arras / Presidente**

I soci del LC **Rovigo** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Ruggero Zambon / Presidente**



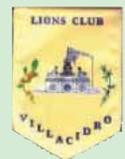
I soci del LC **Padova Motori** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Paolo Prati / Presidente**

I soci del LC **Valdarno Masaccio** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Andrea Buset / Segretario**

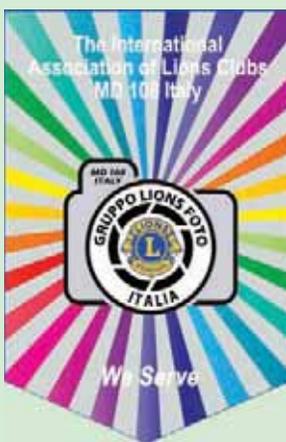


I soci del LC **Piacenza Il Farnese** hanno votato il 12 dicembre per l'adesione alla proposta della rivista. Segnalo la realizzazione di un giardino sensoriale cui il Club ha partecipato con la messa in situ di 4 alberi, alcuni arbusti e oltre 60 essenze aromatiche e piante da fiore (vedi fotonotizia a pagina 63). **Sandro Sprocato / Presidente**

I soci del LC **Villacidro Medio Campidano** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali e gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Marco Cherchi / Presidente**



## L'adesione dei gruppi



I soci del Club **Gruppo Lions Foto Italia Multi-distretto**, aderiscono simbolicamente alla proposta "Tre alberi per salvare il pianeta" lanciata dalla rivista LION. **Roberto Braides / Vice Presidente**

## L'adesione della circoscrizione

Padova 28 dicembre 2022

### A tutti i Presidenti e loro sedi,

Carissimi Presidenti,  
In questi giorni di fine anno, e di giro di boa del primo semestre del nostro anno sociale 2022-2023, colgo l'occasione per porgervi i miei più graditi auguri di un buon nuovo anno. Vi ringrazio della collaborazione, che fino ad oggi avete prestatato alla nostra Circoscrizione, ed ancor più al Distretto. Con un ultimo colpo di reni, abbiamo raggiunto il grande obiettivo di essere uniti nel partecipare al Service "3 Alberi per salvare il pianeta". Grazie della dimostrazione di attenzione e di unione che avete dimostrato... con il 100% delle adesioni.

**Luigi Piccinini**

Il Presidente 5ª Circoscrizione del Distretto 108 Ta3

**Continua...**  
**Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 23 dicembre.**



### Un giardino sensoriale... a Piacenza

Il LC **Piacenza Il Farnese** ha realizzato un giardino sensoriale mettendo a dimora 4 alberi, alcuni arbusti e oltre 60 essenze aromatiche e piante da fiore su un terreno all'interno di un parco comunale, sede di comunità per disabili. Il club ha in programma per la primavera di creare un piccolo bosco che richiami il bosco sacro dei sacerdoti druidi: ambiente, cultura e storia.



### 12 alberi... ad Airasca

Il LC **Airasca None**, il 17 novembre, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, l'Amministrazione Comunale e la Protezione Civile ha messo a dimora 12 alberi. Il coinvolgimento dei bimbi delle scuola elementare che hanno preparato poesie e canti ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che il Club conta di replicare in primavera.



### 5 alberi nel parco giochi inclusivo

Il LC **Ancona Host** segnala che quest'anno ha già messo a dimora cinque alberi autoctoni (aceri campestri) nello spazio aperto del parco di via Sacripanti, secondo le indicazioni del Comune di Ancona, nell'ambito della installazione nel Parco di giochi inclusivi.



## Un piccolo gesto per l'ambiente

Il LC **Bondeno** segnala che lo scorso 19 novembre ha messo a dimora cinquanta alberi autoctoni, uno per ogni socio, su una pista ciclabile del Comune di Bondeno, di recente realizzazione. Sono stati alcuni soci del Club a piantarli, con badili e vanghe e l'attrezzatura fornita dalla Bregoli group. Una giornata di lavoro e di impegno messo al servizio della natura e dell'ambiente.

Con l'amministrazione comunale - spiega il presidente del Club Adelmo Guandalini - abbiamo concordato di piantare 25 ciliegi e 25 gelsi che siamo andati a prendere e che ci sono stati donati da un vivaio della Toscana.



## 130 alberi a Lentini, Francofonte e Carlentini

Sono 130 gli alberelli che il LC **Lentini** ha piantumato e donato grazie all'adesione all'iniziativa della nostra rivista "tre alberi per salvare il pianeta" e al service distrettuale "piantumazione alberi", riferito all'area "ambiente". Il progetto è stato attuato con una distribuzione gratuita di alberelli che ha avuto inizio partire dal 21 novembre, "Giornata Mondiale degli Alberi", e durata una settimana, coinvolgendo cittadini, scuole ed istituzioni. Gli alberelli sono stati acquisiti dai vivai della Regione Siciliana, grazie al protocollo d'intesa che è stato stipulato dal Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia, Maurizio Gibilaro e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Mario Candore. Il fine del Distretto 108Yb con questo service è quello di promuovere progetti finalizzati alla tutela dell'ambiente e, allo stesso tempo, promuovere costanti politiche per la riduzione degli effetti nocivi delle emissioni, attività volte alla protezione del suolo e all'incentivazione di spazi verdi delle nostre città. Al club sono state donate 10 piantine di bacoloro, 10 di cipresso comune, 10 di ginepro coccolone, 10 di sughero, 20 di mirto, 10 di olivastro, 10 di roverella, 10 di melograno, 10 di timo, 10 di lantana, 10 di rosmarino e 10 di salvia. Gli alberelli sono stati consegnate alle scuole ed alle parrocchie ed associazioni dei territori di Lentini, Francofonte e Carlentini ed anche alla stazione Carabinieri di Francofonte.

"Il 21 novembre in tutta Italia e nel mondo si festeggia la Giornata degli Alberi - ha detto il presidente del LC Lentini Angelo Lopresti - e tutti sappiamo quanto gli alberi siano indispensabili per le loro capacità di assorbimento dell'anidride carbonica e di rilasciare ossigeno, l'importanza che hanno nel prevenire il dissesto idrogeologico e di proteggere la biodiversità. Per questo noi abbiamo raccolto l'invito fatto dal Governatore Maurizio Gibilaro, coinvolgendo rappresentanti istituzionali, scuole, associazioni e i soci del nostro club. A tutti abbiamo donato degli alberelli per essere subito piantumati e così contribuire al miglioramento delle risorse naturali, come: l'aria, la terra, il paesaggio circostante, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani. È stato un successo oltre le nostre aspettative, vedere la partecipazione di tante persone verso questo service e soprattutto sentire il loro apprezzamento per l'impegno dei Lions in un tema così importante".

## Tre alberi per salvare il pianeta

Il LC **Eboli Battipaglia Host** ha aderito già dallo scorso anno al progetto “Tre alberi per salvare il pianeta” donando i suoi primi tre alberi. Infatti è presente tra i primi 238 club che hanno aderito al progetto proposto a livello nazionale dai Lions. L’auspicio è che il numero dei Club aderenti aumenti per l’enorme rilevanza che hanno assunto in questi anni il disboscamento e l’inquinamento ambientale. Ogni anno spariscono 36.00 ettari di foresta per soddisfare i consumi degli italiani. Le importazioni dell’UE sono ancora responsabili del 16% della deforestazione globale. I numerosi casi di frane e smottamento che si sono verificati negli ultimi anni in Italia confermano la presenza di un processo di disboscamento anche nella nostra nazione, quasi interamente a rischio idrogeologico. Molto penalizzata, in questi tempi di pioggia abbondante, la regione Campania. Considerevole l’impegno profuso dalla nostra città per il ripopolamento arboreo ai quali i Lions hanno aderito prontamente donando i primi tre alberi: un albero sempreverde di canfora della famiglia delle lauracee che nel tempo assume grandi dimensioni e due cipressi toscani, messi a dimora in una piazza storica della città, il 4 dicembre, con una suggestiva cerimonia, conclusasi con il rito di benedizione del Parroco del Santuario.

La scelta dei cipressi toscani è rientrata in un progetto urbano di più ampio respiro denominato “Alberi Custodi” che prevede la piantumazione di 75 alberi nella città di Battipaglia in memoria delle 75 vittime di Covid che si sono verificate nel territorio. L’obiettivo che si persegue è quello di creare un memoriale verde: alberi come angeli Custodi di chi è in cielo vittima di Covid e di chi è sulla terra per la cura che gli alberi hanno di noi grazie a tutto quello che ci offrono. Perché il cipresso? È caratteristico della Regione mediterranea, per la sua verticalità assoluta, l’ergersi verso l’alto, indica l’anima che si avvia verso il regno celeste. La sua chioma ricorda la fiamma, perciò è collegato alla luce, alla vita, non alla morte. Fu introdotto in Italia nell’epoca romana. Il cupressus ha due varietà: una orizzontale femmina con rami larghi, l’altra maschile piramidale con rami più composti. Le sue radici crescono nella profondità della terra, trattenendola. Per la sua longevità millenaria, gli antichi lo ritenevano un simbolo di immortalità. Il LC Eboli Battipaglia Host ha prontamente dato la sua adesione a questa iniziativa, in risposta ai nuovi bisogni di verde della città e alle attuali domande sociali: “Quante devastazioni selvagge del territorio ci saranno ancora? Quante ferite morali e sociali dovremo affrontare?”. (Ida Rosaria Napoli)



## IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

“I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi” (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

“I soci del Lions Club ..... aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo già messo a dimora ..... alberi autoctoni a ..... su un terreno messoci a disposizione da .....” (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l’elenco dei club aderenti all’iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno “speciale” sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2022 o che si concretizzeranno entro il 30 giugno del 2023.



# COMBATTERE L'INQUINAMENTO perché l'Italia è maglia nera

Noi Lions, sempre impegnati nelle comunità, dobbiamo cercare di far comprendere a tutti quanto sia importante rispettare il pianeta e supportare con iniziative tese a valorizzare il territorio e il patrimonio culturale. Ricordiamoci, così come afferma Papa Francesco, che “non c'è futuro per noi se distruggiamo l'ambiente che ci sostiene”. [Di Francesco Pira](#)

**I**l grande scrittore Lev Tolstoj pensava che “Una delle prime condizioni di felicità è che il legame tra l'uomo e la natura non si rompa”, ma i dati che continuano ad arrivarci non sembrano essere incoraggianti e il rapporto tra l'uomo e la natura è fortemente compromesso.

Il portale di Sky tg24 ha riportato le cifre contenute nel rapporto “Zero pollution” redatto dall'Agenzia dell'Unione europea per l'Ambiente.

A quanto pare l'Italia risulta essere tra i paesi europei con il maggior numero di morti legati all'inquinamento atmosferico: il 13.2% dei decessi annui.

L'inquinamento atmosferico favorisce patologie gravi come il diabete, le malattie respiratorie croniche, le malat-

tie cardiovascolari e i tumori per i quali si contano 24mila morti l'anno.

L'Agenzia chiarisce che a livello europeo “la situazione è migliorata su smog, pesticidi (-14% rispetto al 2015) e sugli antibiotici negli allevamenti (-18% rispetto al 2018)”. L'Unione europea dovrebbe trovare delle soluzioni per frenare i rifiuti, diminuendo la dispersione di nutrienti (come il fosforo) nelle acque e ponendo un limite all'inquinamento acustico. Inoltre, non mancano i problemi legati alla contaminazione da sostanze chimiche e all'inquinamento luminoso.

L'Italia è in quarta posizione per i decessi riconducibili all'inquinamento e ad ottenere percentuali peggiori ci

sono Cipro, in prima posizione, con il 16.9%; Malta, in seconda posizione, con il 14%; la Polonia, in terza posizione, con il 13.3%. Dati allarmanti di cui tutti ci accorgiamo, ma non riusciamo ad essere incisivi e non siamo capaci di cambiare le nostre abitudini.

Eppure, i risultati della crisi climatica dovrebbero farci paura. Basti pensare ai tanti fenomeni meteorologici estremi in Italia. Soltanto, nei primi 10 mesi del 2022 si certificano ben 254 eventi incredibili.

Il grande sociologo Zygmunt Bauman sosteneva che la nostra epoca è "scollegata dalla natura". Una società liquida in cui trovano posto la globalizzazione, la rivoluzione informatica e soprattutto il consumismo. Il consumatore cerca sempre il proprio benessere e vuole soddisfare le sue aspettative. Infatti, Bauman scrive nel suo libro *"Modernità liquida"* che *"In una società di consumatori tutto è una questione di scelta, tranne l'obbligo di scegliere, l'obbligo che si trasforma in inclinazione e che dunque non è più percepito come obbligo"*. E ancora nel volume *"Consumo, dunque sono"* sostiene che *"La società dei consumatori cresce rigogliosa finché riesce a rendere perpetua la non-soddisfazione dei suoi membri, e dunque la loro infelicità"*. Non siamo mai soddisfatti e desideriamo sempre di più e questo ci porta a contaminare anche la natura con rifiuti di ogni sorta e inquinamento continuo.

Nella società globalizzata la nuova sfida è rappresentata dal rimettere al centro dei processi, in una nuova visione, l'individuo e il territorio.

È necessario che prevalga il principio della responsabilità dell'individuo nei confronti della comunità cui appartiene e il principio della solidarietà nei confronti degli altri che deve prevalere sull'interesse privato.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 mirano ad uno sviluppo sostenibile ed inclusivo, dove non esiste l'interesse egoistico del singolo individuo. Ogni persona tende a sfruttare gli oggetti di consumo e disfarsene in modo sfrenato. Proprio per questo motivo, diventa imprescindibile trovare una coerenza tra sviluppo economico, culturale, sociale e ambientale.

I Lions, sempre impegnati nella società, cercano di far comprendere a tutti quanto sia importante rispettare il pianeta e supportano iniziative atte a valorizzare il territorio e il patrimonio culturale. Ricordiamoci, così come afferma Papa Francesco, che **"Non c'è futuro per noi se distruggiamo l'ambiente che ci sostiene"**.

## COP 27 SHARM EL SHEIKH 2022

### Che delusione!

L'impegno era di tradurre in azioni concrete gli accordi di Parigi del 2015. Ma poco si è fatto per affrontare le cause del riscaldamento globale e nulla per ridurre le emissioni. **Di Vincenzo G. G. Mennella**

**È** mancata l'impegno sulla diminuzione e uscita dai combustibili fossili, a causa della massiccia presenza dei paesi produttori di gas e petrolio che hanno giocato un ruolo decisivo per frenare la spinta verso un accordo che bandisse le emissioni, sebbene sia stato riconosciuto il ruolo delle rinnovabili. Anche la crisi energetica scatenata dalla invasione russa dell'Ucraina ha costretto diversi paesi a rinunciare alla transizione a sistemi basati su fonti energetiche pulite per ritornare alle centrali a carbone. Il tema della carbonizzazione non è stato trattato e molti paesi che non hanno aggiornato gli impegni di de carbonizzazione sono stati sollecitati a farlo entro il 2023.

Unica nota positiva l'istituzione di un fondo "Loss and Damage" destinato ai paesi più poveri che hanno subito gli effetti del cambiamento climatico sebbene resta un'alea di incertezza perché non è stato deciso chi lo finanzia e a chi saranno destinate le risorse. Tra i possibili beneficiari degli aiuti sono stati considerati solo quelli più vulnerabili.

In conclusione è emerso che per risolvere il problema della crisi climatica servono piani di azione e impegni concreti che lo strumento della COP non è più in grado di garantire. Sull'esito della Conferenza la presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato "abbiamo trattato alcuni sintomi ma non abbiamo curato il paziente per la sua febbre". Il vice presidente Timmermans ha detto, nel documento adottato, che "non porta un maggior grado di fiducia nel raggiungimento degli impegni presi nell'ambito degli accordi di Parigi e a Glasgow lo scorso anno. Non affronta il divario enorme tra la scienza del clima e le nostre politiche climatiche". Troppe parti - ha proseguito - non sono pronte a fare ulteriori progressi nella lotta contro la crisi climatica. Ci sono troppi tentativi per revocare quanto concordato a Glasgow". "Avremmo dovuto fare molto di più - ha aggiunto -. Abbiamo già perso molto tempo e il nostro pianeta non ha altro tempo da perdere".



# Lions e Rotary uniti per salvare le api

“Salviamo le Api per conservare il mondo” questo è l’appello lanciato in occasione del convegno scientifico che si è svolto lo scorso 5 novembre al centro espositivo Lariofiere di Erba, al quale hanno partecipato oltre 300 persone. **Di Rosaria Casali \***



L’ amore per la natura e l’attenzione all’ambiente sono due dei temi importanti che Lions Clubs International e Rotary Club International mettono al centro dell’operato dei 3 milioni di volontari che appartengono alle due organizzazioni che operano in oltre 200 Paesi, come evidenziato negli interventi degli organizzatori del convegno, Paolo Cappelletti, Lions Club Satellite Montorfano insieme a Luigi Quasso presidente Rotary Club Cantù.

Sono molto chiari i quattro obiettivi che questo service per l’ambiente ha voluto raggiungere:

- creare consapevolezza nell’opinione pubblica del ruolo fondamentale di questi insetti impollinatori;
- fare conoscere i pericoli creati dall’uomo in cui incorrono le api;
- fare conoscere le cause della diminuzione del numero delle api e delle loro colonie;
- lanciare un alert che se non verranno disciplinati gli usi indiscriminati dei pesticidi lo scenario che si prospetta è quello della scomparsa delle api con conseguenze irreversibili sull’ambiente, sulle coltivazioni di frutta e verdura compromettendo l’alimentazione umana.

Il convegno, grazie a relatori altamente qualificati e competenti dell’Università degli Studi di Milano quali il prof. Tommaso Maggiore, la prof.ssa Daniela Lupi e il prof. Mario Colombo, dell’associazione dei Produttori Apistici delle Province di Como e Lecco con il presidente Giancarlo Costenaro, Carlo Mainardi, presidente dell’Associazione Phoresta, e di Barbara Romagnoli apicultrice e giornalista, non si è limitato a mettere in guardia sul rischio di diminuzione delle api e sulle conseguenze negative sugli equilibri degli ecosistemi, ma ha proposto delle linee guida e dei comportamenti concreti da adottare per la salvaguardia delle api: non utilizzare pesticidi, ridurre l’agricoltura intensiva, seminare i campi destinati al foraggio con colture che aiutano l’alimentazione delle api, ripristinare gli habitat naturali, rispettare la stagionalità delle fioriture, documentarsi consapevolmente prima di intraprendere l’attività di Apicoltura per la produzione di miele facendosi affiancare da un apicoltore esperto, sensibilizzare l’ammi-

nistrazione per una governance attenta che possa dare concretezza e soluzioni al problema di vitale importanza.

Inoltre il convegno ha dato la possibilità di fare conoscere il service Rotary Hive dedicato alla sensibilizzazione delle Amministrazioni Pubbliche nei confronti della ripopolazione delle api e il service culturale Lions Kairos “Alla scoperta dell’alveare” rivolto agli alunni delle scuole. Il progetto invita a scoprire e a conoscere il mondo delle api e la loro importanza per il nostro pianeta e come il nostro comportamento sia determinante per la loro e la nostra sopravvivenza, diventando la classe stessa un “alveare” dove la cooperazione e la condivisione, punti di forza e di intelligenza della colonia diventano esempio da seguire per gli alunni, per divenire modello di sviluppo anche nella società umana.

In chiusura gli autorevoli rappresentanti istituzionali, tra i quali il Presidente del Consiglio Regionale Alessandro Fermi, l’immediato Past Governatore del Distretto Rotary Edoardo Gerbelli, il Governatore del Distretto 108 Ib1 Francesca Fiorella, Angelo Porro presidente BCC Cantù e presidente della Fondazione Provinciale Comasca, hanno ribadito il supporto e la riconoscenza alle due organizzazioni per avere portato all’attenzione dell’Istituzione, del pubblico e della stampa questo argomento, testimoniando in prima persona la loro vicinanza.

Da sottolineare il sostegno e la condivisione da parte dei Club Rotary: Cantù, Como, Lomazzo dei Laghi, Lecco Manzoni, Erba Laghi, Como Baradello, Appiano Gentile e delle Colline Comasche, dei Club Lions: Satellite Montorfano, Bellagio Bellaxio, Como Lariano, Como Host, Menaggio Centro Lago di Como, Olgiate Comasco e Leo Club e la partnership con Lariofiere Como-Lecco e di Riva 1920 che ha realizzato un cuore in legno di cedro con i loghi delle due organizzazioni internazionali a testimonianza dell’unione di intenti e dello spirito di collaborazione sincera e costruttiva al servizio dell’ecologia e dell’ambiente.

*\*Coordinatore comitato marketing e comunicazione del Dsistretto 108 Ib1*



## Ciascuno di noi può dare il suo contributo

Una Nuova Cultura della Natura per la Tutela della Biodiversità è il titolo del convegno sull'ambiente organizzato dal LC Termoli Host, che si è svolto il 18 novembre, presso la Sala Consigliare del Comune di Termoli. Il convegno ha posto l'attenzione sull'ambiente e la biodiversità, intesa come varietà di vita presente sulla terra, caratterizzata da milioni di piante, insetti, animali e dai complessi ecosistemi che essi costituiscono come ha spiegato Maria Carla De Francesco del Dipartimento Bioscienza e Territorio dell'Università degli Studi del Molise. **Di Giuseppe Musacchio**

**I**l tema è di particolare attualità in quanto la perdita di biodiversità sta procedendo a ritmi sempre più serrati. Inoltre si stima che l'80% dell'ecosistema del pianeta sia ancora sconosciuto. Risulta per questo urgente dare valore a tale realtà non ancora catalogata, per consentire la sua tutela. Purtroppo si parla di questo tema riferendosi soltanto agli ecosistemi delle foreste tropicali o alle barriere coralline, ma anche sul nostro territorio è presente una ricca biodiversità che merita di essere tutelata e protetta.

Carla De Francesco ha osservato che purtroppo erroneamente molti di noi pensano che possano esistere degli esseri viventi inutili, come ad esempio le zanzare, ma in realtà deve essere inteso che tutto fa parte di una catena e che l'estinzione anche di un solo elemento di questa serie di anelli può provocare conseguenze gravissime per il sistema ambientale e per la nostra stessa esistenza. Il più piccolo cambiamento che noi induciamo, anche in un'area molto ristretta, può portare alla scomparsa di una specie. Tutti, per questo motivo, devono svolgere le proprie attività in maniera coerente e sostenibile per l'habitat. Va garantita inoltre una tutela integrata che deve salvaguardare tutto il territorio con i relativi corsi d'acqua, dalle montagne alle colline, fino alle pianure, agli arenili e al mare.

Il Ten. Colonnello Margherita Cretella, comandante del Reparto dei Carabinieri Biodiversità di Isernia, ha illustrato le attività compiute dall'arma dei Carabinieri per tutelare l'am-

biente dagli incendi, dalle piogge torrenziali, dalle azioni di inquinamento causate dai rifiuti da sostanze tossiche e che ha conseguenze gravissime in termini di biodegradazione e di perdita di biodiversità. Risulta necessaria una strategia di gestione che tenga conto dei mutamenti globali come i cambiamenti climatici, ma anche dei mutamenti locali, basti pensare ai disturbi antropici e all'alterazione dell'habitat che avvengono persino all'interno delle aree protette.

Dal 2017 con l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri è stato creato un Comando Unità Forestale Ambientale Agroalimentare (CUFA) per favorire uno sviluppo ambientale sostenibile, in quanto l'Italia possiede il 60% della biodiversità a livello europeo, un patrimonio inestimabile tutelato attraverso controlli capillari sul territorio e attraverso l'applicazione diretta della normativa nazionale e internazionale in qualità di polizia amministrativa e giudiziaria e attraverso un'azione di controllo per il rilascio di certificazioni a garanzia della biocomplexità. Inoltre si provvede alla tutela di 130 aree protette e di 19 foreste demaniali, presenti sul territorio nazionale, gestite a livello unitario dando delle linee generali, calibrate in base alle esigenze territoriali locali. Tali aree rappresentano lo 0,33% del territorio nazionale, poco più del 3% delle aree protette, tali spazi seppur esigui sono molto preziosi in quanto al loro interno è presente il 20% delle specie vegetali a rischio di estinzione e tutte le

18 famiglie che rischiano di scomparire ad esempio come l'orso e il lupo, il 70% della fauna in pericolo, il 75% dell'habitat di interesse prioritario. Alcune riserve sono delle vere foreste vergini e possono essere per i visitatori delle vere e proprie aule a cielo aperto, in altre invece sono attuati interventi diretti. L'arma dei Carabinieri compie anche un'opera di conservazione in situ su aree di particolare valore paesaggistico e naturalistico, ma anche ex situ per la conservazione dei genotipi forestali.

Di solito si dà maggiore importanza alle specie animali rispetto a quelle vegetali, ma in realtà va considerato che l'uomo trae dal mondo vegetale approvvigionamento, ricavando cibo, essenze per medicine, materie prime ed acqua dolce. Le riserve protette favoriscono la rigenerazione e la mitigazione del clima, l'abbattimento dell'anidrite carbonica, ma anche tutto un sistema di servizi ecosistemici, dall'ecoturismo, ai valori spirituali, ai valori religiosi e ai valori estetici che il mondo vegetale elargisce favorendo la nostra salute e al nostro benessere.

L'arma dei Carabinieri conserva inoltre in alcuni suoi centri il germoplasma e cioè tutto quell'insieme di semi, cellule e qualunque componente di tessuto può essere utile a ricostruire un organismo intero. Queste sono delle vere e proprie banche del seme forestale riconosciute come eccellenze a livello internazionale, utilizzate anche per produrre specie autoctone di essenze arboree e arbustive, provenienti da tutta Italia. Grazie a tali banche è possibile realizzare la rinaturalizzazione delle nostre aree protette, delle aree degradate dall'inquinamento o colpite da eventi meteorologici straordinari o da incendi. (...)

Luigi Lucchese presidente dell'Associazione Ambiente Basso Molise ha sottolineato che risulta necessario far conoscere specialmente ai più giovani questa ricchezza, monitorando e promuovendo la protezione dell'ambiente

con la collaborazione di esperti del settore. La protezione dell'ambiente deve coinvolgere gli scienziati, i politici, gli economisti, gli insegnanti, i giovani e l'intera cittadinanza in quanto dalla sua preservazione dipende il futuro del nostro pianeta. Sarà necessario sensibilizzare verso un uso sostenibile del territorio e delle sue risorse, stimolando il senso di responsabilità e consapevolezza sul significato delle azioni umane e delle loro ripercussioni sull'ambiente. Giovani ed adulti dovranno maturare comportamenti eco-sostenibili ed una partecipazione attiva, adeguata alla loro età, nella tutela del territorio attraverso un approccio critico ai problemi e alla ricerca di possibili soluzioni.

Il presidente del Termoli Host Nicola Ricciuti ha spiegato che questa conferenza rientra in un progetto di educazione ambientale dal titolo "La Magia del Mare, la Magia degli Alberi - alla Scoperta della Biodiversità", che è stato organizzato dal Club con il Patrocinio del Comune di Termoli in sinergia con l'Associazione Ambiente Basso Molise, la Fidapa, l'Istituto Comprensivo Albert Schweitzer e la Banca Mediolanum. Il progetto fa parte di un ciclo di tre incontri con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Albert Schweitzer e la cittadinanza di Termoli volti a promuovere una conoscenza più approfondita di piante e animali: il primo dal titolo la Magia del Mare è stato realizzato il 12 ottobre, il secondo dal titolo la Magia degli Alberi ha realizzato la piantumazione di alberi, in Piazza Monumento, a Termoli il 21 novembre 2022 e infine l'ultimo incontro sarà dedicato al Fratino, il 22 aprile 2023, presso la spiaggia La Fregata di Termoli alle ore 9.30, comprensivo di un percorso laboratoriale che condurrà gli studenti alla scoperta della flora e della fauna sulle dune.

Ciascuno di noi può dare il suo piccolo ma fondamentale contributo ad una causa che può garantire un futuro all'umanità e al pianeta.

# IL CLIMA STA CAMBIANDO

È recente l'appello lanciato dall'ex premier Draghi all'Onu sull'urgenza di accelerare le misure di contrasto alle emissioni di gas serra. Solo qualche anno fa mai ci saremmo aspettati un messaggio così forte e chiaro. Bisogna dire che i giovani di Fridays for Future lo hanno sempre sostenuto ed anche gli scienziati Ipcc, ma l'impressione è che non si è ancora capita fino in fondo la portata epocale della crisi climatica nella società. La temperatura della terra aumenta e il tasso di riscaldamento ha accelerato negli ultimi quattro decenni rispetto ai precedenti 80 anni, riaggiornando tutte le stime dei rapporti passati. Quest'anno, tra incendi e siccità, il mondo ha subito ulteriori gravi traumi. [Di Ermanno Bon](#)

**Perché dobbiamo fare qualcosa** - Accedendo alla letteratura specialistica sul web, infatti, con notevole grado di certezza si può affermare che i cambiamenti osservati nell'atmosfera, negli oceani, nella criosfera e nella biosfera

forniscono prove inequivocabili di un mondo che si è riscaldato. Negli ultimi decenni, gli indicatori chiave del sistema climatico sono sempre più a livelli mai visti da secoli o millenni, e stanno cambiando a tassi senza precedenti. Il decen-

nio più recente del 2011-20 è stato il periodo molto probabilmente più caldo in circa 125.000 anni. Le concentrazioni di gas che producono il riscaldamento sono aumentate a tassi che non hanno precedenti almeno negli ultimi 800.000 anni e le concentrazioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera sono più alte di quanto siano state almeno negli ultimi due milioni di anni. Il rapporto dice anche che i fattori naturali - come i cambiamenti nell'attività solare o vulcanica - dai tempi preindustriali sono "trascurabili" sulla dinamica del clima rispetto ai fattori legati alle attività umane.

**Cosa dobbiamo fare noi Lions** - Non possiamo certamente restare immobili. Un'azione di intervento importantissima deve partire da un'attività educativa verso noi stessi, attraverso il cambiamento delle abitudini. Ridurre, ad esempio, l'uso delle autovetture dove non necessario o sostituibile con altri mezzi, ridurre gli sprechi alimentari, elevare lo stile di conferimento dei rifiuti ed il loro smaltimento, proponendo anche soluzioni, o divulgandone la conoscenza, evidenziando le conseguenze di una cattiva condotta del singolo in una visione di sistema, ripristinando

dell'ambiente che ci circonda.

Se solo noi al nostro interno, con i nostri familiari, amici e vicini, contribuiamo al cambiamento di stile e condotta, in un'anno abbiamo dato una mano importante verso la tutela dell'ambiente.

**Quando dobbiamo fare qualcosa** - Immediatamente. Proviamo a pensare ad esempio a tutto ciò che si racchiude con il termine "monouso" ed il suo peso a livello di generazione di rifiuti e per fortuna ora sono stati banditi ma ci sono ancora molte scorte in circolazione.

Ridurre il consumo della plastica ed i suoi derivati dove non serve, ad esempio, è una strada importante che possiamo e dobbiamo prendere immediatamente, sostanzialmente a costo zero e forse risparmiando.

Al mercato, dove tutto è sfuso, le sarte le possiamo portare da casa. Al supermercato possiamo combattere l'eccesso plastica con i prodotti sfusi del banco dei formaggi, salumi, carne. Scegliamo il più possibile confezioni in carta o in vetro. Usiamo in media 300 spazzolini da denti nella vita: meglio quelli a testina intercambiabile.



Foto di Gerd Altmann

il principio di un'educazione civica.

Questo approccio e cambiamento diventa certamente di esempio verso le nostre famiglie ed i conoscenti, facendoci diventare diretti portavoce ed ambasciatori verso la tutela

Possiamo farlo anche con i rasoi. Sì al filo interdentale biodegradabile. Eco ricariche per i saponi. Pettine per capelli in legno. Impariamo a conservare i cibi senza bustine o pellicole: ottimo il vetro. Scegliamo alternative alla pla-

stica anche per mestoli, taglieri, ciotole, coperchi, scolapasta. Solo queste piccole cose a titolo di esempio, già contribuiscono alla riduzione del consumo di energia anche solo per lo smaltimento.

Anche le aziende sanitarie ospedaliere stanno rivalutando la loro organizzazione, con riferimento alla produzione dei rifiuti, guardando le cose da altra prospettiva e ponendosi una domanda: "possiamo noi ridurre la produzione dei rifiuti? E se sì: come?". A volte è necessario fare un passo indietro per farne due avanti.

**Facciamo due conti** - Siamo nel mondo circa 1.500.000 soci. Se è vero che ciascuno utilizza nella vita 300 spazzolini da denti produciamo come soci Lions 450.000.000 di rifiuti solo per quello. Se consideriamo che mediamente ogni famiglia è composta da 3 componenti, nel circuito Lions l'impatto prodotto pesa per 1.800.000.000 spazzolini da denti da smaltire, senza contare parenti ed amici.

**Come possiamo fare qualcosa per l'ambiente?** Rivendendo anche solo l'organizzazione interna familiare, favorendo il riutilizzo piuttosto che il monouso, è un cambiamento di passo importante. Lavaggio, sterilizzazione, materiali biodegradabili e ricondizionabili.

Vetro, legno, tessuti naturali al posto dei sintetici, economia domestica che riduce la comodità immediata, cambiando un pochino l'attuale stile di vita, ma non è nulla di fronte ad un disastro di dimensioni globali, e ci consente di dare ai giovani un futuro migliore.

Noi Lions abbiamo potenzialità, capillarità, energie che, per vocazione, dobbiamo mettere a disposizione degli altri. We Serve è il nostro slogan e dobbiamo applicarlo ancora di più in questa direzione.

Dobbiamo osservare ed ascoltare gli ambienti in cui siamo inseriti. Individuare le competenze che fanno parte di ogni singolo club, concentrarle sui temi comportamentali, coordinarci con enti, istituzioni, imprese ed associazioni locali, istituti scolastici, le famiglie, avviando iniziative che non devono avere la durata del momento, oppure che restano all'interno del club, ma devono certamente essere figlie di un'inizio di un progetto ad ampio respiro, con un impatto esterno, che dovranno costantemente essere aggiornate ed adattate, sulla base delle effettive necessità ed evoluzioni locali, nazionali ed internazionali.

Restare immobili è l'inquinamento peggiore che possiamo fare noi del Lions Clubs International.

## Piantumazione che passione

**Nel recente intervento apparso sulla nostra rivista Lion il Presidente Internazionale Brian Sheehan ci esorta ad effettuare qualunque tipo di service in favore della nostra comunità, piccola o grande che sia. I Lions, continua il Presidente Sheehan, fanno la differenza ogni volta che servono la comunità indipendentemente dalle dimensioni del loro operato. L'importante per servire è solo presentarsi al nostro mondo con tanto entusiasmo, sicuri di compiere qualcosa di utile e speciale in favore degli altri. Di Filippo Portoghese**

**L**a frase che dovrebbe accompagnare ogni service recita così: "Siamo Lions, siamo qui per aiutare e siamo orgogliosi di farlo". Partendo da questo spunto si comprende quindi che la dimensione del service passa in secondo piano rispetto all'orgoglio di eseguirlo e alla felicità che si riscontra in chi lo riceve.

Il service non ha gradualità ma è evidente che l'ideazione, la progettazione, la costruzione di un service siano finalizzate ad un risultato, piccolo o grande che sia.

Prendiamo ad esempio la piantumazione: nell'anno del centenario della esistenza del Lionismo il Board decise di estendere ed incoraggiare questa idea a tutto il mondo grazie ad una organizzata campagna di effettuazione.

In ogni Distretto i Governatori hanno individuato officer referenti, lasciandoli liberi di ideare possibilità concrete di diffusione della messa a dimora di nuove piante, di nuovi arbusti che, interrati, potessero dare maggiore respiro alla nostra terra. A me toccò questo compito e mi prodigai subito di infor-

mare i vari Club tramite i presidenti della possibilità e necessità di aderire a questa iniziativa. Scoprimmo allora che esisteva una legge che obbliga i Comuni a piantare un albero nella propria area di competenza per ogni neonato che si aggiungeva alla comunità di appartenenza.

Ma andai oltre: presi contatto con la Regione Puglia e trovai nei funzionari preposti nell'Assessorato alla Agricoltura una insperata partnership che riuscì a distribuire gratuitamente qualche migliaia (10 mila) di piccole piante da mettere a dimora in luoghi individuati da esperti.

Giunse anche l'aiuto di competenti tecnici dell'ARIF, che ci spiegarono alcune regole fondamentali: la necessità di non utilizzare per l'irrigazione acque di acquedotti, già carenti; il divieto di utilizzare le nascenti rotonde; lo studio della situazione del terreno piantumabile in base alle caratteristiche chimiche; il calcolo delle distanze fra le piante.

Un service quindi che, partito dal nulla, riuscì a distribuire tantissime piante di piccolo fusto in tutto il territorio regionale della lunga e assetata Puglia innescando un sentimento di difesa e diffusione di questo service.

Si aggiunsero anche alberi natalizi in vari Comuni, nei giardini di alcuni ospedali a beneficio specie delle unità pediatriche, in viali di Castelli e di accesso al mare.

Nel Comune di Altamura si svolse un meeting interclub per omaggiare ed informare gli autori di questo piccolo miracolo e ricordo l'evidente soddisfazione del nostro Governatore dell'epoca, Luigi Desiati, che riuscì a conseguire questi ottimi risultati. Questo è il vero servire, nei suoi significati: transitivo ed intransitivo. Thank you Brian for the message.

# I LIONS visti dagli altri

**Sul numero di settembre abbiamo potuto sapere cosa pensa di noi Giovanni Bruno, presidente nazionale del Banco Alimentare, su quello di ottobre abbiamo apprezzato le parole di Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI sulla nostra collaborazione con i 17.134 Comuni d'Italia. Sul numero di novembre abbiamo saputo cosa "dicono di noi" Remo Croci, volto noto dei telegiornali di Mediaset, Michele Borghi, giornalista del quotidiano "Libertà", Felice Cavallaro, inviato del Corriere della Sera, Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo, e Matteo Loria, presidente per la Lombardia dell'Associazione Nazionale Presidi. In questo numero scopriremo cosa "dicono di noi" il Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, i giornalisti Gigi Moncalvo e Jas Gawronski e la giornalista Rai Baba Richerme.**



**IL MINISTRO  
DICE DI NOI...**

**IO PER VOI  
CI SARÒ SEMPRE**



*Il Ministro per le Riforme istituzionali  
e la semplificazione normativa*

**MESSAGGIO PER "LION"  
RIVISTA NAZIONALE DEI SOCI LIONS ITALIANI**

Conosco il Lions Club International da molti anni e da sempre apprezzo lo straordinario spirito di solidarietà che anima i suoi soci e ne alimenta ogni attività.

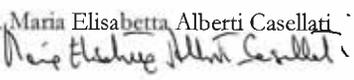
Vocazione sociale, impegno culturale e passione sono le caratteristiche che rendono questo gruppo una presenza preziosa in ogni angolo del mondo dove c'è bisogno di portare aiuto e speranza.

Penso in maniera particolare all'impegno che il Lions Club International ha profuso in questi ultimi anni nella dura battaglia contro l'emergenza pandemica.

Un contributo notevole, fatto di grande sostanza e altrettanta umanità, che ancora una volta ha testimoniato il valore della sua missione: quando c'è da mettersi al servizio della comunità, il Lions Club International non si tira mai indietro.

Voglio esprimere pertanto tutta la mia gratitudine per l'opera meritoria che da più di un secolo il gruppo porta avanti nel campo dell'assistenza sociale e augurare ai suoi soci un futuro luminoso e mirabile per risultati.

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati



Nel corso della presentazione dei miei libri sono stato invitato in questi anni da quasi 150 Lions Club in ogni parte d'Italia. Nel corso di quelle indimenticabili conferenze ho sempre trovato un pubblico attento, di elevato livello culturale, sempre curioso, partecipe e coinvolto dai miei racconti. In quelle numerose occasioni ho anche avuto modo di ascoltare i progetti e le iniziative al servizio degli altri messe in cantiere e portate a compimento grazie ai soci di ogni Club. Ho guardato negli occhi quelle donne e quegli uomini e ne ho sempre apprezzato le capacità, la dedizione, l'impegno sociale, la costanza instancabile e tutte le altre doti che hanno messo e che mettono al servizio delle loro Comunità. Poi è arrivata la pandemia, quegli incontri hanno subito forzatamente una pausa, quell'atmosfera così affettuosa e cordiale è stata condizionata e si è interrotta, ben diverse sono state le esperienze attraverso le novità tecnologiche che hanno consentito di parlarsi e vedersi a distanza ma che hanno fatto venire meno, purtroppo, quel calore e quella reciproca conoscenza diretta.

Si è trattato comunque di una esperienza indimenticabile e spero che al più presto possa riprendere per parlare dal vivo dei miei nuovi libri e ascoltare le vostre esperienze e le vostre nuove ed encomiabili iniziative. Io per voi ci sono e ci sarò sempre. Grazie di tutto cuore. *Gigi Moncalvo / Scrittore e giornalista*

**SPIRITO DI SERVIZIO  
SENZA UGUALI**

Conosco bene voi Lions, operate in oltre 200 paesi del mondo e so che avete anche un seggio consultivo presso l'Onu e che il vostro lavoro, sempre massivo e costante in campo umanitario, viene svolto con spirito di servizio senza uguali. *Jas Gawronski / Giornalista, già parlamentare europeo*

*Testi raccolti da Gianfranco Coccia*

**UN LAVORO IMPORTANTE CHE SI RINNOVA**

Conosco i Lions e ammiro il loro costante impegno con tante iniziative concrete e progetti finalizzati ad aiutare chi ha bisogno nel campo della salute, della prevenzione, ma anche della crescita dei giovani, toccando tanti settori e incoraggiando a sentimenti solidali e di pace. Un lavoro importante, che da decenni si rinnova, frutto dei tanti volontari Soci che non si risparmiano. *Baba Richerme / Giornalista Radio Rai*

INTERVISTA AL PROFESSOR FABRIZIO PREGLIASCO

## Un comportamento RESPONSABILE...



Il virus Covid-19, causando grandi sofferenze personali e sociali, alle quali il mondo non era preparato, ha avuto un andamento imprevedibile. Da qualche mese, silenziosamente, con cautela, quasi con timore, stiamo assaporando una sensazione di “quasi normalità”. Sebbene sia una “normalità” con i mali che da sempre ci affliggono e che, purtroppo, la pandemia e la guerra hanno contribuito ad aggravare, si percepisce un’apertura alla speranza. Fabrizio Pregliasco, virologo e direttore Sanitario dell’Ircs Istituto Ortopedico Galeazzi e Professore associato di Igiene generale e applicata dell’Università di Milano, è uno dei professionisti più stimati e ascoltati per la puntualità e l’equilibrio delle sue affermazioni. A lui rivolgiamo alcune domande per “fare il punto” sulla situazione di questa pandemia, alla fine di dicembre. **Di Giulietta Bascioni Brattini**

### **Professor Pregliasco, dobbiamo alla scienza, ai vaccini, la relativa attenuazione degli effetti del virus?**

Il Coronavirus tra le sue caratteristiche, che lo hanno reso quello che purtroppo ben sappiamo, ha una grande capacità di mutare. Infatti vediamo un continuo apparire di varianti che schivano la difesa immunitaria anche di una precedente infezione o vaccinazione risalenti a più di quattro, sei mesi.

### **Non ne siamo fuori. Qual è la situazione attuale, quali varianti circolano?**

Ad oggi il virus si trova in una situazione a lui sfavorevole, infatti molti di noi si sono infettati, si sono vaccinati, si sono vaccinati e anche infettati. Quindi la stragrande maggioranza di noi una risposta immunitaria comunque l’hanno sviluppata; anche se appunto magari non si evita l’infezione però, statisticamente, le complicanze più gravi sì. Si stanno peraltro selezionando varianti che per vantaggio evolutivo stanno causando infezioni più blande proprio perché così il virus può continuare la sua opera, quella di replicarsi il più possibile, più facilmente. Infatti infezioni banali o asintomatiche ci espongono più facilmente al contagio rispetto a casi impegnativi.

Quindi Sars cov 2 sta circolando molto ma proporzionalmente rispetto al passato abbiamo meno casi gravi. Tutto

questo non deve far dimenticare che siamo in una fase di transizione, tra quella che è stata la pandemia vera e propria e un andamento endemico, ovvero di convivenza con il virus. Ora stiamo assistendo ad un ondata di rialzo dei casi ma non dobbiamo pensare, come stiamo vedendo, ad un andamento continuo bensì ad una serie di onde che nel tempo vedremo andare a digradare, come le onde determinate da un sasso nello stagno... salvo l’insorgenza casuale, rara ma teoricamente possibile, di una variante nuova particolarmente aggressiva.

### **Quali sono, a suo avviso, i comportamenti sanitari personali ed i provvedimenti sociali da adottare per fronteggiare nuove varianti?**

Buon senso. Fondamentale la rivaccinazione periodica (anche contro il virus influenzale) vista come opportunità per tutti, ma da raccomandare particolarmente per tutti i soggetti fragili e più avanti con l’età. E poi un comportamento responsabile che tenga conto che questo virus continuerà per un po’ ad infastidirci e ricordare le prescrizioni un tempo date, non più con quella obbligatorietà, che ha creato difficoltà di accettazione, ma da continuare ad usare con buon senso. Per esempio le mascherine giustamente non sono più sistematicamente obbligatorie, ma non sono

nemmeno vietate. A mio avviso da usare un po' come gli occhiali da sole, al bisogno, nelle situazioni di particolare affollamento e soprattutto se siamo soggetti fragili.

**Nel primo periodo della grave emergenza sanitaria che ha vissuto il nostro Paese i Lions italiani si sono immediatamente attivati. La nostra Fondazione Internazionale (LCIF) ha donato 350 mila dollari per l'acquisto di ventilatori polmonari. Più di 6.100.000 euro sono stati donati dai Lions italiani per l'acquisto di attrezzature sanitarie di alto livello da utilizzare anche nel dopopandemia, dispositivi di protezione per ASL, ospedali,**

**RSA, enti locali di tipo sanitari, ed altro. Difficile da quantificare poi, per il grande numero, gli interventi di solidarietà a favore di famiglie in difficoltà. È stata, ancora una volta, la dimostrazione del grande ruolo dell'impegno nella solidarietà dei Lions. Lei ha avuto modo di conoscere le nostre iniziative?**

Si ho avuto modo di conoscere le vostre meritorie iniziative anche per una frequentazione, quando è stato possibile, di diversi vostri club per alcune conferenze nelle quali ho cercato di fare un'opera di divulgazione scientifica, per sconfessare le tante fake news che sono girate, e stanno ancora, purtroppo, girando sul Covid-19.

## CONCORSO

# INVENTA una favola a tavola

**N**el magico e colorato regno di Ortolandia il Re Pomodoro e la Regina Zucchina diedero una grande festa invitando tutti gli abitanti del Regno. Ad allietare la festa c'erano anche gli ortaggi canterini e le verdure ballerine. Nel bel mezzo della festa tutti udirono un rumore fortissimo che spaccò la montagna. Da quel momento Ortolandia restò senza Acqua. La terra si asciugò e nell'Orto non ci fu più cibo. Gli abitanti erano disperati ed i bambini piangevano continuamente, senza l'Orto era difficile continuare a vivere, quando all'improvviso... continua tu...

L'associazione Borghi della Salute, nell'ambito del progetto "Educational Health Program: Nutritional orienteering", con il patrocinio di **AILD - Associazione Italiana Lions per il Diabete**, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise, la Società Italiana Metabolismo Obesità e Diabete, l'Italian Obesity Network, Cresco Mediterraneo, l'Associazione Kamastra e l'Associazione Lions Contro il Pre pensionamento dei Pelouche promuove il XV Concorso nazionale - inventa una favola a tavola - Premio "Angelica Tirone", al fine di tutelare la salute, promuovere il benessere e migliorare così la qualità della vita soprattutto in ambito delle complicazioni che una non corretta alimentazione implica nella causa di lotta al diabete. Un educarsi a saper mangiare per non crearsi un danno. Il concorso è riservato alle classi IV e V delle scuole primarie italiane e gli elaborati vanno presentati entro e non oltre il 26 marzo 2023. Il bando può essere scaricato dal sito [www.aild-cird.org](http://www.aild-cird.org).

Mauro Andretta: "Dopo gli anni della pandemia siamo veramente felici di tornare a comunicare con i più piccoli in chiave di prevenzione attraverso questo meraviglioso progetto ideato da Marco Tagliaferri a cui l'AILD ha aderito con entusiasmo. Contribuiremo con un premio speciale messo a disposizione dal nostro dipartimento CPP - AILD

Alleanza contro il Diabete, della coordinatrice nazionale Giuliana Liotard, premiando l'opera ritenuta più efficace da una giuria particolare composta da docenti particolari, i Pelouche appositamente formati per trasferire ai bambini le buone pratiche nell'alimentazione anche attraverso modalità di comunicazione originali e divertenti. Tutte le opere inviate dal primo concorso a quest'ultimo saranno raccolte in una collana di libri la cui vendita consentirà di raccogliere fondi, anche grazie all'opera dei Lions e Leo Club italiani da destinare agli ospedali pediatrici per progetti di prevenzione e cura".



## La parola ai Lions / 4

Nel motto del Presidente Internazionale Brian E. Sheehan “Insieme possiamo” c’è una priorità, “Servire pensando in grande”, con la quale il nostro presidente ci incita a “non avere paura di imbarcarci in un vasto progetto che richieda grande audacia. Pensi anche tu che noi Lions dovremmo puntare su un obiettivo preciso con una azione nazionale unica e coordinata?”. Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro multidistretto. Leggete le risposte dei Lions arrivate alla rivista.

*Il sondaggio continua... Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte di altri soci che arriveranno alla rivista via email ([rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)).*

### PERCHÉ PENSARE IN GRANDE...

Il presidente internazionale Brian Sheehan, durante la sua recente visita nel nostro Multidistretto, ci ha ricordato le priorità fondamentali per la nostra missione di servizio, sprigionando grande energia su alcune riflessioni.

“Togheter we can” Insieme possiamo! “Da solo, ognuno di noi può fare tanto, ma insieme possiamo rendere possibile l’impossibile. Perché per realizzare grandi cose, dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e fare la nostra parte. Insieme, possiamo migliorare le comunità e il mondo per tutti”.

Questa affermazione ci esorta a pensare in grande quando serviamo, a credere nei sogni anche quando le condizioni di partenza sembrano scoraggianti rispetto alle piccole dimensioni del club. Innanzitutto dobbiamo individuare un chiaro obiettivo verso il quale indirizzare le energie del club convergendovi altri partner: associazioni, sponsor, piattaforme di crowdfunding per raccogliere fondi con persone che condividono il nostro scopo, etc...

Alla base di ogni progetto dobbiamo mettere tanto entusiasmo: l’entusiasmo è contagioso, crea eccitazione, genera desiderio di partecipare all’iniziativa.

Concetti che conoscevo già, ma devo ammettere che anni di crisi economica, di pandemia, la guerra in Ucraina, una comunicazione che oscilla quotidianamente tra tecnicismo e catastrofismo mi hanno appiccicato un velo stanchezza.

Pensare in piccolo o pensare in grande costa uguale. Molti sogni non sono realizzati semplicemente perché non si crede che si possano realizzare. Questo accade alla maggior parte delle persone. E per i Lions? Per i Lions è diverso: sono uomini e donne ispirati da alti valori impegnati nella difesa dei più deboli. Persone che mettono le competenze al centro della propria esistenza e ne fanno dono, non per la notorietà, ma per il bene di tutti. Persone innervate nella società, capaci

di coglierne i bisogni e trasformarli in progetti importanti che per la loro realizzazione richiedono il coinvolgimento di tutti gli attori sociali disponibili. Pur nella convinzione che il service è tale anche quando è rivolto ad aiutare la famiglia della porta accanto, tuttavia, nel tempo attuale, per aiutare le persone in difficoltà, è necessario costruire partnership di dimensioni ampie e profonde: occorre, infatti, una rete territoriale e relazionale estesa, come quella dei Lions, con competenze di alto profilo messe a disposizione con generosità.

Per noi Lions, la sfida più significativa della riforma del *Terzo Settore* sta tutta qua: cogliere le istanze, progettare soluzioni, confrontarsi con le istituzioni pubbliche nella co-progettazione delle azioni a sostegno dei più deboli e delle categorie necessitanti della società.

Ne è un esempio, il service dei Lions dedicato a sostenere i famigliari dei malati di Alzheimer nato nel Ta3 e divenuto parte centrale del tema di studio per l’anno in corso. Si realizzano corsi di formazione-informazione dei *carigiver* in tutta Italia con interesse proveniente anche dall’estero (più di mille persone servite, quattro corsi online in programma), ed è stata



messa a punto una proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati.

“Togheter we can”. Sì! I Lions, insieme possono, possono fare la differenza in questa società confusa e smarrita, facendo tesoro della propria storia, dell’esperienza ultra centenaria nella quale la costante è il *servizio*. Possiamo essere d’ispirazione nelle nostre comunità, testimoniando i valori universali che ci animano, senza eroismi, promuovendo la costruzione di comunità eroiche dal locale al globale, dal globale al locale, sostenendo le cause della nostra Fondazione Internazionale, autentica multinazionale della solidarietà.

Per tutto questo, il ruolo della comunicazione è determinante. Brian ci esorta a raccontare e raccontare fino allo sfinimento le nostre storie di servizio, con entusiasmo, portando sulla pelle l’emozione gioiosa di “aver fatto qualcosa per gli altri”. Fondamentale è *condividere la gioia di essere lions*, ricordando che se fare service non genera eccitazione c’è qualcosa che non va. Grazie Presidente Brian, per aver sottolineato che questi sono i Lions, questi siamo noi, i Lions del Terzo Millennio. Quelli che “Insieme possiamo, insieme abbiamo fatto, insieme faremo”. **Terenzio Zanini / Governatore del Distretto 108 Ta3 nel 2020-2021**

### UNIAMOCI IN PROGETTI CORAGGIOSI E LUNGIMIRANTI

Il Lions opera sia localmente che globalmente con moltissime iniziative, specialmente in ambiti territoriali. E talvolta le iniziative sono davvero troppe. Oggi la comunicazione è basilare, e riuscire a essere facilmente identificati nella società è l’obiettivo che potremo raggiungere solo attraverso grandi Service riconosciuti e apprezzati.

I Lions sono persone a cui sta a cuore la sorte degli altri e che sognano un mondo migliore: un mondo in cui i bambini sono amati, gli anziani vivono con dignità e rispetto e coloro che soffrono sono ascoltati e aiutati.

Noi Lions non siamo però solo dei sognatori. Siamo donne e uomini d’azione, che collaborano in amicizia, unendo menti, braccia e cuori, per trasformare i sogni in realtà. Siamo persone convinte che lavorando insieme, e non individualmente, si possano realizzare obiettivi anche molto ambiziosi.

Uniamoci in progetti coraggiosi e lungimiranti, senza titubanze e creiamo un grande fiume finalizzato di aiuti, perché il disperderci in piccoli rivoli di service non ci permetterà di irrigare l’arido e vasto terreno del bisogno. **Enrico Baitone / Governatore del Distretto 108 Ia1 nel 2014-2015 - Presidente onorario Centro per la Vista e Raccolta Occhiali Usati**

### È QUESTA LA GRANDE FORZA DEI LIONS

Pensare in grande: tutti noi l’abbiamo fatto, ma talvolta abbiamo temuto di non riuscire a raggiungere i nostri obiettivi da soli.

Per realizzare grandi opere, a livello nazionale, occorre la partecipazione convinta di molti e uno scopo preciso in grado di coinvolgere ed entusiasmare tutti i nostri soci.

È questa la grande forza dei Lions, una comunità coesa e motivata che ha già dimostrato di riuscire a realizzare obiettivi ambiziosi operando al servizio della comunità.

Sono convinto che, lavorando tutti insieme, riusciremo a raggiungere tanti altri traguardi grazie anche allo spirito di collaborazione e all’impegno, indispensabili per portare a termine piccoli e grandi service. **Ettore Cabiati / Presidente della Zona A della 4ª Circoscrizione del Distretto 108 Ia2**

### SÌ... MA NON A LIVELLO NAZIONALE

Sono convinto che l’idea di avere un obiettivo preciso con un’azione nazionale possa permettere di realizzare progetti che nessun club singolo può avere la forza di sostenere.

Bisogna però ricordare che “l’Italia è stretta e lunga” e le necessità variano di città in città con il rischio che un obiettivo nazionale sia una necessità impellente in alcune zone geografiche e superficiale in altre.

Ritengo ottima l’idea di unificare i service raggiungendo obiettivi inarrivabili ma non a livello nazionale. A mio avviso, sono i club delle stesse città, province, anche distretti talvolta che devono unirsi e supportarsi perché operano sullo stesso territorio e rispondono a esigenze condivise. **Luca Siri / Presidente del Leo Club Alessandria**

### UN’AZIONE COORDINATA DI TUTTI I CLUB

Come coordinatore e responsabile del service “Un Poster per la Pace”, mi viene spontaneo pensare a un’azione coordinata di tutti i Club, i Distretti e il Multidistretto, perché i rispettivi Governatori si rendano interpreti della necessità di promuovere un appello da presentare al nostro Governo affinché si adoperi, in modo efficace e costruttivo, per fare in modo che l’Europa (che sta soffrendo più di ogni altro continente, a causa della guerra Russo/Ucraina, per le ricadute negative dal punto di vista economico e di disponibilità di fonti energetiche) diventi promotrice attiva di un dialogo fra le parti che porti a una pace definitiva e ponga termine a questa “anacronistica” situazione di belligeranza che, ormai da quasi un anno, sta arrecando al popolo Ucraino indicibili sofferenze in termini di perdita di vite umane e di una normale e civile convivenza. **Guglielmo Santaniello / Officer del Distretto 108 Ia2**

### ESSERE LIONS È GIÀ PENSARE IN GRANDE

Come socio Lions mi sentirei orgogliosa ed estremamente motivata a essere partecipe di un grande progetto collettivo, verso il quale indirizzare le nostre migliori risorse, competenze ed energie.

Certo che i Lions dovrebbero non avere paura di dare vita a progetti ambiziosi e unitari, di pensare in grande, di unire le forze per realizzare un sogno, con coraggio e determinazione, lasciando - finalmente - da parte miopi campanilismi e ottusi particolarismi, il cui tempo è finito.

Naturalmente un progetto di grande respiro, in grado di lasciare il segno, pur nell’ambito di un necessario coordinamento nazionale trasparente e attento, deve poter fruire del contributo di tutti i club, anche più piccoli, incoraggiando ogni socio a sentirsi partecipe e libero di apportare le proprie energie e le proprie idee. Essere Lions è già pensare in grande, sapere di far parte di una organizzazione mondiale, in grado di cambiare il mondo. Together we can. **Marina Garbarino / Past presidente LC Alessandria Host**

*La prima parte di questo sondaggio è stata pubblicata sul numero di ottobre alle pagine 45-50. La seconda sul numero di novembre alle pagine 59-61. La terza parte sul numero di dicembre alle pagine 75-77.*

*Testi raccolti da Giuseppe Bottino, Gianfranco Coccia e Virginia Viola.*

# L'AIUTO DEI LIONS E LEO

## alle famiglie dei neonati prematuri

“Spazi Neonati”, il service che ha risolto questo problema... Quattro chiacchiere con Matilde Calandri, coordinatrice Ia3 New Voices. [Di Giuseppe Bottino](#)



Ci sono voluti quattro anni per portare a compimento il service, ma ne è valsa la pena. L'idea infatti è nata nel 2018, quando il prof. Enrico Bertino (allora Direttore della Struttura Complessa Neonatologia dell'Università Presidio Ospedaliero Sant'Anna-Città della Salute e della Scienza di Torino), ha esposto un progetto per rendere “più umani” gli spazi dedicati ai genitori dei piccoli pazienti. Progetto subito realizzato proprio dai Distretti Ia1 e Ia3 e dai Distretti Leo Ia1, 2, 3, e con Matilde Calandri come coordinatrice.

### A chi è diretto il Service?

Alle famiglie dei neonati gravemente prematuri, cioè nati prima della 37ª settimana di gravidanza e ad alto rischio, ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (T.I.N.) Universitaria. Fedeli al nostro motto che recita “dove c'è bisogno, lì c'è un Lions”, abbiamo accolto l'appello e contribuito con oltre 25.000 € alle spese necessarie per i lavori di ristrutturazione e adeguamento.

### Qual è l'obiettivo di questo intervento?

La finalità del progetto era la creazione di spazi accoglienti (lactarium, biblioteca, saletta, ecc.) che potessero far sentire i genitori dei piccoli pazienti come a casa, adattando le strutture esistenti in modo da migliorare la permanenza in

ospedale, creando un mondo a sé con colori, illuminazione, arredi e comfort acustico che facilitassero il soggiorno dei parenti dei piccoli ricoverati.

### Sono molti i neonati ricoverati?

Sono 3.500 i neonati che, purtroppo, ogni anno vengono ricoverati al Sant'Anna, in media più di 9 ogni giorno. Arrivano da tutta Italia (1.800 dal Piemonte) accompagnati da genitori che si trovano a dover affrontare paure e stress, e a trascorrere buona parte delle loro giornate in ospedale. Un problema non solo per i genitori, ma che coinvolgeva anche medici e infermieri, costretti a una convivenza forzata e prolungata in spazi di dimensioni estremamente ridotte. Spazi che non aiutavano le famiglie ad affrontare un momento tanto traumatico e che erano carenti persino per le esigenze delle stesse cure mediche...

### Ora tutto questo è soltanto un brutto ricordo?

Beh, il Reparto T.I.N. è da tempo un'eccezione, anche in ambito europeo, nella cura dei neonati gravemente prematuri. Noi abbiamo contribuito a renderlo più accogliente, con un progetto che ha visto per la prima volta i genitori dei piccoli pazienti collaborare con i professionisti della Sanità, dell'Architettura e dell'Arte per concepire, disegnare e realizzare degli spazi molto più confortevoli e a “misura di famiglia”.



Matilde Calandri non nasconde la sua grande soddisfazione per essere riuscita a portare a termine un service così impegnativo. I tempi tecnici avrebbero dovuto essere più brevi, ma il Covid ha complicato le cose, bloccando per molto tempo le attività strutturali negli ospedali. Ora però il progetto è stato realizzato, e sabato 17 dicem-

bre, presso l'Aula Magna del Sant'Anna, si è svolta una cerimonia dedicata ai tutti i Lions e Leo che hanno generosamente contribuito: sia i Distretti, che i Club (ben 57), che i singoli soci. Una targa a memoria è stata ideata e affissa per ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita di questo Service.

## TRE CASE MOBILI... per accogliere i disabili fisici

Inaugurato il "Lions Village" a Domodossola! Per offrire accoglienza, presso la Cooperativa Sociale la Prateria, a persone diversamente abili. Installate, grazie ai Lions, 3 case mobili con 16 posti letto complessivi.

**L**a cooperativa sociale "La Prateria" nasce 28 anni fa, da un'idea dei Lions, e proprio grazie a tutti i Lions del Distretto 108 Ia1 è stato possibile in questi anni rendere reale il sogno di un ambiente verde interamente dedicato al mondo della disabilità, con l'obiettivo di creare occasioni di lavoro per ragazzi diversamente abili, o in condizioni di svantaggio.

Quattro ettari dedicati a strutture, campi, serre, maneggio, impianti sportivi, agriturismo e cucine laboratorio, dove ogni giorno, numerosi portatori di handicap si impegnano con volontari e soci lavoratori. La bellezza di questo incontro di valori di amicizia, solidarietà e lavoro comune è tutta

da gustare: con il loro lavoro infatti preparano ogni anno 10.000 vasetti di confetture dolci e salate.

Mancava ancora un sistema di accoglienza, che per motivi di vicinanza al fiume, non avrebbe potuto ottenere la concessione edilizia. Ora però anche questo tassello è diventato realtà, grazie al Lions Village, inaugurato il 15 novembre 2022, alla presenza di autorità civili, militari e lionistiche e di molti amici della Prateria.

Il Lions Village è un luogo circoscritto nell'ampio e attrezzato spazio de "La Prateria" di Domodossola adibito per l'accoglienza di persone con disabilità, che qui potranno partecipare a percorsi (di più giorni) di ricrea-

zione e riabilitazione.

Tre case mobili, perfettamente attrezzate per essere abitate in autonomia, una adatta anche all'accoglienza di disabili fisici con i loro tutor, due pronte ad accogliere disabili intellettivi, con complessivamente 16 posti letto, installate proprio negli spazi verdi de La Prateria. Qui Club Lions presenti su tutto il territorio nazionale ed associazioni che si occupano di ragazzi diversamente abili (Anfass, Afdown, Aias, Associazione soggetti autistici, etc.), potranno mandare le persone con disabilità con i loro accompagnatori scegliendo tra diversi percorsi che comprenderanno attività come ortoterapia, equitazione, psicomountainbike e percorsi turistici e rigenerativi tra le terme e le valli dell'Osola.

Durante lo svolgimento del Campo Interdistrettuale 2015-2017 e del Campo Italia Giovani Disabili 2018-2022, lo Staff Lions/Leo ha raccolto la somma di € 42.500 derivante da donazioni di Club Lions, soci, associazioni e comuni cittadini, oltre che da fondi del Distretto 108 Ia1. Con l'aiuto e il consenso dei Governatori Giancarlo Somà e Gerolamo Farrauto, tali risorse sono state rese disponibili dal Multidistretto Italy per l'acquisto e l'installazione in Prateria della casa mobile per disabili fisici, utilizzabile anche da ragazzi in carrozzina.

“Vogliamo che il Lions Village diventi il punto di riferimento per i Lions di tutta Italia, per ospitare persone che qui troveranno servizi riabilitativi, ricreativi e ristorativi!” - dichiara Ivan Guarducci, socio del Lions Club Omegna e presidente della Prateria.

Inaugurazione effettuata, anche se i primi ospiti inizieranno ad usufruire dell'ospitalità a partire dal mese di marzo 2023. Il Lions Village sarà inoltre a disposizione del Campo Giovani Disabili Interdistrettuale della prossima estate.

Tra le autorità lionistiche presenti, il Governatore del Distretto 108 Ia1, Carlo Ferraris, che si è detto orgoglioso del progetto, l'PDG Gerolamo Farrauto, a cui è stato donato un riconoscimento perché è stato garante di questo ambi-

zioso progetto di fronte al Multidistretto, e il PDG Rino Porini, intervenuto per sottolineare il potenziale dell'iniziativa e lo spirito lionistico che la sostiene.

La Cooperativa Sociale “La Prateria” avrà il piacere di condividere con tutti i Club Lions e con le associazioni coinvolte il programma di accoglienza ed i servizi proposti, così che il Lions Village possa iniziare la sua ospitalità in primavera.

*Testi a cura di Ivan Guarducci, presidente cooperativa sociale “La Prateria”, e di Alberto Poletti, direttore cooperativa sociale “La Prateria”.*



# CONTAMINAZIONE...

## è una parola che ci fa paura

Dopo il periodo di emergenza sanitaria che ancora non ci ha liberato dal rischio di contrarre il covid, quando si parla di contaminazione si pensa subito ad un evento negativo che ci fa paura. Prima non era così, esisteva anche una lettura positiva del termine, ad esempio la contaminazione culturale che consente a persone di diversa provenienza di mettere a fattor comune le proprie conoscenze, le proprie abitudini, il proprio sapere... Dobbiamo ritornare a pensare positivo (...anche quest'ultimo aggettivo viene percepito negativamente! Abbiamo paura di essere... positivi!). **Di Loris Baraldi**

**V**oglio raccontarvi, invece, una bella storia di contaminazione.

Le consorti dei soci del LC Sassuolo (il nostro è un club a prevalenza maschile per cui le consorti sono prevalentemente appartenenti al gentil sesso) frequentando le attività del club hanno assimilato l'essenza dell'essere Lions. Ascoltando gli scopi e l'etica lionistica, piano piano hanno interiorizzato il "we serve". Sono entrate in contatto, di recente, con una associazione, presente sul nostro territorio, che assiste le donne vittime di violenza di ogni genere.

Hanno individuato un problema, all'apparenza piccolo, ma che si dimostra importante quando una persona deve abbandonare in tutta fretta la propria casa: la mancanza di generi di prima necessità per la persona. Quando scappi per mettere al sicuro la tua vita non ti preoccupi di avere con te vestiti o piccole suppellettili quali uno spazzolino, un dentifricio, un sapone etc...

È la tua vita che devi proteggere! Ma poi quando ti senti al sicuro, anche queste piccole cose, che usavi tutti i giorni, non le hai più.

Ecco che scatta l'idea! Le consorti hanno visto e vissuto la



realizzazione di tanti service con i quali i soci Lions intendono intervenire... quando c'è un bisogno lì c'è un Lions! 2 + 2 fa 4! Raccogliamo noi queste cose di "seconda" necessità!

Tra un te e un aperitivo ecco concretizzarsi la raccolta di una trentina di zaini contenenti indumenti intimi, dentifrici, saponi e... perché no... anche qualche oggetto che possa coccolare il proprio io come profumi, creme e rossetti.

E poi anche qualche quaderno, delle matite colorate, pennarelli, gomme e anche qualche giocattolo perché con la mamma, qualche volta, scappa anche un bambino.

Tutto questo al di fuori dalle attività del club. Ha voluto essere un "service" loro, una loro risposta al "we serve". È una piccola cosa? Insignificante? Piccola forse sì, insignificante direi proprio di no!

Bastava guardare gli occhi delle donne a cui questi zaini sono stati consegnati. Da un lato l'orgoglio di ciò che si stava facendo, dall'altro la riconoscenza e la consapevolezza di una solidarietà palpabile.

Di piccoli esempi come questo sono certo che ne esistono tantissimi.

Forse dovremmo, sempre più, dare risalto alle cose positive che accadono intorno a noi e non solamente alle cose negative che giornali, TV, media ogni giorno ci propongono: esistono anche tante cose belle!

Contaminazione e positivo potrebbero ritornare ad essere termini che ci piacciono.

Nella foto la consegna del materiale al Centro Antiviolenza distrettuale Tina di Sassuolo.

## 100 % a scuola... con MK 1659 bambini di 6 villaggi

**S**top all'analfabetismo! - "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus), con l'assistenza operativa dei Lions del Burkina Faso e dei ragazzi del Gruppo Tecnici Moderni, in collaborazione con i soci delle 12 cooperative rurali maschili e femminili dei 6 villaggi - Gounda, Lalle Yactenga, Gogo, Yili, Imasgo, Villy (provincia di Koudougou) - ha ottenuto che tutti i bambini dai 6 ai 12 anni frequentino con continuità le scuole elementari. Donati a tutti uno zainetto, quaderni, penne, t-shirt e forniti fagioli e lenticchie per la mensa scolastica.



## Le vecchie zie e un po' di altro

**Qualche tempo fa era ancora fra noi un amico intelligente e colto, elegante ed ironico, che diceva fra il serio ed il faceto che il gruppo dei past governatori di cui facevamo parte era quello delle “vecchie zie”. L'apologo delle vecchie zie era un modo per dire, in maniera non diretta ma tangenziale, che finito il tempo degli incarichi associativi ai quali si era stati eletti, si passava nella riserva. Così di fatto avviene anche in altri incarichi pubblici e privati che una volta assolti non offrono altro onorevole ruolo - e non è cosa da poco - che quelli di essere posti nella riserva. Di Franco Marin**

Questa condizione si verifica per un ufficiale delle Forze Armate, per un “*commesso*” della Pubblica Amministrazione, come sul piano privatistico nel campo delle professioni o dell'imprenditoria.

Non si tratta, in tutta evidenza, di scorie da eliminare, come la buccia di arance spremute, perché l'esperienza maturata, il buon senso e l'equilibrio coltivato sul campo di lavoro, sono attributi della saggezza a cui poter far ricorso nei momenti difficili come ad una riserva per ovviare alle emergenze.

Queste attitudini non servono ovviamente nelle incombenze quotidiane, come un salvagente non è sufficiente per raggiungere il porto, in quanto serve solo per restare a galla in attesa di soccorsi più idonei.

Questo era il ruolo che nelle famiglie di una volta avevano le vecchie zie. Erano queste, persone discrete, sempre un po' defilate, demodé nel loro abbigliamento con lo strangolino in gross-grain e languette dal vago sapore proustiano; sempre servizievoli, senza accampare diritti, erano le confidenti delle giovani nipoti e la cassa liberale per gli adorati nipoti che sovenivano generosamente senza farlo sapere in casa.

La loro filosofia in famiglia era diventata una religiosa ragione di vita, sapevano smussare gli angoli acuti, levigare ruvide apparenze, provvedere ai bisogni segreti, confortare con discrezione e senza farlo pesare, dare buoni consigli su richiesta.

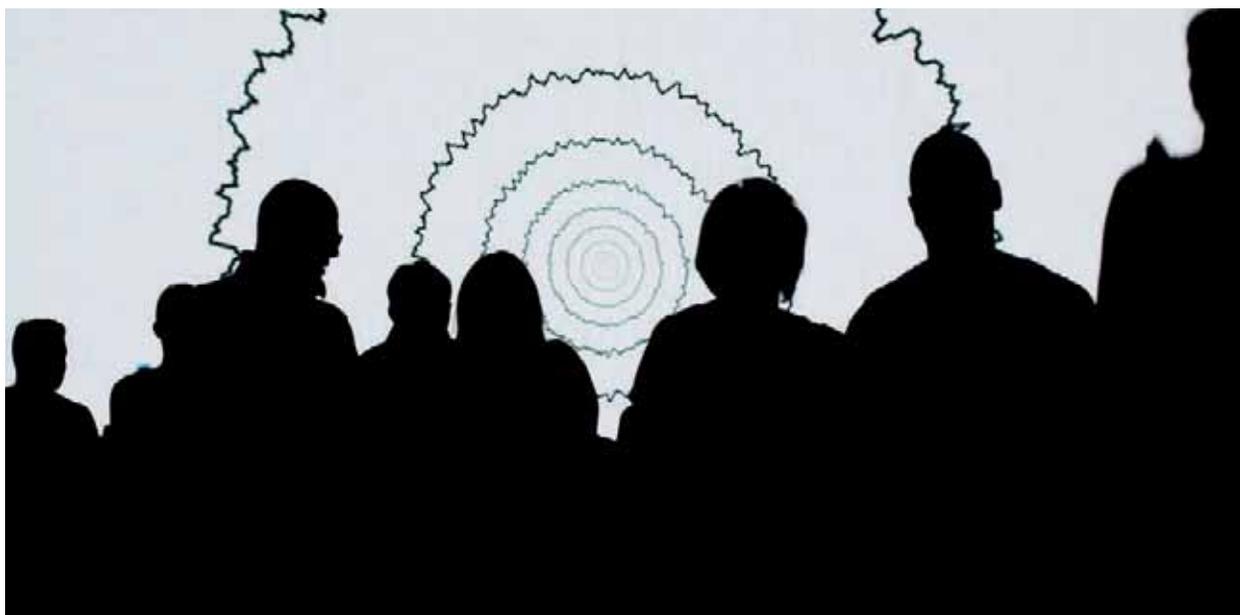
Le vecchie zie per sé non chiedevano nulla: esse si comportavano come se avessero saputo da sempre che loro erano “*la*” riserva; accettavano la condizione gregaria anche se nel loro intimo avevano idee ben chiare sostenute e rafforzate con l'esperienza della vita che la saggezza e la diplomazia quotidiana aveva reso più consapevoli, accettando pacatamente un ruolo di secondo piano e non quello del protagonista sul proscenio. E così si facevano pian piano apprezzare per valori per così dire più domestici; nessuno in casa preparava flan, soufflé, salse e budini come loro, ricamavano merletti che neanche a Burano o Bruges sapevano fare, che esse portavano a colletto con il filo di perle sui loro vestiti usuali, mentre nelle occasioni importanti erano pizzi sontuosi, come quelli dipinti da Rembrandt, che facevano da rive al décolleté che ancora si lasciava ammirare.

In queste occasioni, richieste dai nipoti, un po' sfottenti ma onesti nel riconoscere i valori veri, accompagnandosi al piano accennavano la linea armonica di un lieder, e la loro voce aveva i riflessi dell'antica bellezza che un tempo era stata saggiamente educata.

Qui, qualcuno che ancor mi legge, penserà che io stia scrivendo una pagina di colore come certi bozzetti ottocenteschi, mentre era mia intenzione ricordare l'amico Giorgio Cester che era solito parlare dei past governatori come delle vecchie zie.

Se è vero, come dice Eraclito, che tutto passa, è destinato a passare anche ciascun livello di potere.

Passa quello del presidente e del governatore, come quello di



qualsiasi altro potere istituzionale, quando cessa il mandato che lo legittima.

Esso non appartiene più a chi prima lo deteneva perché è passato ad altri e quindi non è personalmente clonabile; esso potrà rivivere solo se è condiviso in parità con ogni appartenente al proprio ambito sociale e nella eguaglianza dei comuni punti di partenza.

Diverso dal potere è il criterio che si definisce l'autorità. Questa si legittima per la stima che una persona sa raccogliere e non per i privilegi che pretende di vantare.

Cincinnati aveva autorità morale riconosciuta perché dopo aver onorevolmente assolto i suoi uffici se n'era andato a coltivare il suo campo; non diversamente le vecchie zie avevano credito personale perché non accampavano diritti particolari, ma erano pronte al servizio non chiedendo altri che rispetto e considerazione per il lavoro che avevano compiuto.

Bisogna dunque imparare dalle vecchie zie che si deve operare con moderazione e prudenza e con la mente ed il cuore aperti per sentire la voce degli altri, ed essere sempre disponibili senza farlo troppo trasparire perché ciò è in linea con

il decoro della casa ed il rispetto di se stessi. Il mio apologo può avere tante chiavi di lettura, ma è senza malizia perché, al fondo, esso è l'espressione di un convincimento ottimistico che ritiene la nostra riserva di soci molto ricca di... zie potenziali e che essa attende solo di essere scoperta per rivelarne tutte le qualità utili per il servizio alla società in cui viviamo. Queste qualità devono poter emergere con onestà intellettuale e buona volontà per farsi apprezzare come meritano; come facevano nel loro buon operare quotidiano, le vecchie zie che lasciavano intravedere quali straordinarie padrone di casa esse avrebbero potuto essere se...

Leo Longanesi, sulfurea e saturnina intelligenza del giornalismo italiano e che fu maestro di tanti e dei migliori, scrisse un giorno "ci salveranno le vecchie zie".

Non so se Giorgio Cester conoscesse questo aforisma longanesiano, ma sono certo che, come me, lo avrebbe sottoscritto. E questo vale, ovviamente, sia per chi il *lieder* lo ha già cantato e per chi lo dovrà cantare in futuro: rispettando, come è ovvio e come pretende il *bon ton*, le precedenze dovute od opportune.

## Una opportunità persa

**Dice il saggio manager: "Vuoi comprendere la tua organizzazione? Cerca di cambiarla! Vuoi cambiare la tua Organizzazione? Cerca di comprenderla!". "La più grande sfida è quella del domani, ... un obiettivo che continui a crescere sempre di più quando stiamo per raggiungerlo... per spingerci a correre di più, a pensare in grande, a lavorare con maggior impegno, a dare di più" (Melvin Jones, dal suo ultimo discorso pubblico). Di Giampiero Peddis**

**M**a veniamo al titolo di questo mio discorrere: perché una opportunità persa?

L'appello del parroco della più numerosa ed operosa parrocchia della mia città chiedeva al Club un contributo atto a completare una poderosa opera già in fieri e già finanziata con un milione di euro.

La somma da recuperare, per completare l'opera era intorno ai 36.000 €. Ottenuti maggiori dettagli, chiedemmo: quale vantaggio per il nostro Club? La risposta, mediante lettera ufficiale e sottoscritta, fu di massima apertura e tra l'altro chiariva: "... un 'Centro di aggregazione Sociale' in cui ci sia la disponibilità reale di fare un cammino insieme per il bene della Comunità" ... Per questo riteniamo di forte interesse la richiesta dei Lions di questa Città di riservare un ambiente quale 'Sala delle Etiche' (che concordiamo nel chiamarlo "Chapel of Ethics") ove gli Scopi, la Mission e il Codice Etico dei Lions (prendere attivo interesse ndr) troverebbero la loro naturale sede: la loro presenza in 210 nazioni del mondo faciliterebbe il dialogo interculturale e interreligioso in una Società in rapida e spesso disordinato divenire..." Sarebbe che il parroco in discorso conoscesse il lionismo più di quanto noi Lions conosciamo i fondamentali della nostra Associazione!

Progettammo di dotare la grande sala riservata di moderni

impianti audiovisivi e arredi di pregio.

Sondammo la disponibilità della nostra Fondazione su questa che, (come la definii all'inizio del dialogo instaurato con i funzionari della LCIF e sempre in copia ai vertici Distrettuali e Multidistrettuali) una "unusual request" ben conoscendo i canali di uscita dei fondi LCIF.

Dopo circa sei mesi di dettagliati chiarimenti a precisa richiesta di dialogo con il Board della LCIF (regolarmente inascoltato nonostante la Lions Advocacy) la risposta delle funzionarie chiariva in via definitiva (come avevo previsto, ma anche sperato nel buon fine) che la LCIF non finanziava iniziative locali che non fossero destinate a cliniche, calamità naturali ecc..

Ora chi legge capisce perché personalmente la ritenga una *occasione persa*: sono sempre stato del parere che la nostra Associazione debba operare un salto di qualità e questo non può che passare attraverso un impegno "politico" alla luce dei principi fondamentali del lionismo, la nostra "bibbia", come definita da Osvaldo De Tullio. La civiltà occidentale, della quale il cristianesimo è il fondamento, trova la sua naturale sintesi morale proprio nel nostro Codice dell'Etica.

Non abiuro i nostri service in occasione di calamità né quando si tratta di aprire cliniche per alleviare le sofferenze o prevenire. Ma rifiutare un serio impegno per rivitalizzare la nostra Associazione ed il lionismo mediante sereno dialogo sulle diverse morali con il fine della comprensione nella comunità locale e quella tra i popoli è proprio una *occasione persa*. Approfondire questi temi non potrà non incidere sulle reali cause delle diverse problematiche Sociali.

Fortunatamente per il parroco e la sua parrocchia (meno per il nostro Club) l'opera è stata portata a termine: mi duole (e non poco!) essere invitato dal Rotaract locale ad una iniziativa contro la violenza in quello stesso locale da noi preconizzato. Pazienza...!

## Droga fra i giovanissimi agire si può e soprattutto si deve



**Basta la paghetta. Sì, purtroppo bastano 5 euro e un ragazzino può comprare crack. Al momento il fenomeno sembra interessare solo le grandi città ma il rischio che i social spingano il consumo è fortissimo. Procurarsi la droga tra le chat è facilissimo. Da Roma a Palermo, da Napoli a Torino, da Firenze a Bolzano. La pandemia ha colpito duro sulla psicologia dei più giovani e, se era già stato registrato un preoccupante aumento di alcol e droghe leggere tra gli adolescenti prima del lockdown, ora è la cocaina a fare paura: la dipendenza dallo sballo immediato è dietro le porte. Di Angelo Iacovazzi**

Questo mix di un pizzico di cocaina (basta lo 0.10%) e bicarbonato o ammoniaca, che è il crack, ha effetti forti in piccole dosi, soprattutto perché si inala e l'organismo ne assimila rapidamente i principi psicotropi. Da qui choc, deliri, psicosi e appunto dipendenza, perché ci si abitua in modo rapido alla sua azione, e si ha progressivamente bisogno di quantità sempre maggiori in lassi di tempo sempre minori.

Non solo pupille dilatate su un viso pallido e battito cardiaco accelerato. Sul cervello, ma anche sugli organi vascolari, il fegato, lo stomaco e i reni, il crack ha effetti pesanti: altera in maniera profonda vari meccanismi del sistema nervoso centrale. Talvolta si verificano allucinazioni sia visive sia uditive che tattili. Il corpo è preso da tremori e vertigini. A livello comportamentale, stati di euforia, iperattività, eccessiva esuberanza e loquacità, si alternano ad apatia e tristezza, a irrequietezza e angoscia. Importante conoscere queste manifestazioni per saperle riconoscere.

Viviamo in una società che consuma molte droghe. Lo dicono tutti i rapporti. Dannoso, più che inutile, pensare di non dover affrontare il problema. Anche come Lions e, forse ancora di più, come Leo. Siamo chiamati ad essere in prima linea. Anche se è un'emergenza che abbiamo più volte e in più modi affrontato negli anni, con analisi, contributi e temi di studi a

livello distrettuale, nazionale ed internazionale, non vediamo risultati. Non c'è un'inversione di tendenza. Anzi.

Tra le motivazioni che generalmente inducono a far uso di droghe, che si reperiscono tanto facilmente nei luoghi di frequentazione dei giovani, scuola inclusa, ci sono curiosità, perché lo fanno tutti, divertimento. Nelle motivazioni che spingono ragazzi e ragazze a provarle, sembrano persino avere importanza inferiore senso di vuoto, ribellione e piacere.

Cosa fare, come affrontare questa preoccupante recrudescenza? Se ovviamente non può bastare parlarne o stare accanto a genitori, famiglie, scuole o associazioni che lavorano sul campo, e se è fondamentale agire il prima possibile, è chiaro che bisogna puntare sulla prevenzione.

L'unico modo, suggeriscono gli addetti ai lavori, è agire sul territorio e costruire relazioni costruttive, soprattutto ripensare i servizi assistenziali perché seguano le mode, cioè sappiano adattarsi continuamente alle tendenze giovanili, per seguire i ragazzi e non inseguire un fenomeno.

Sostenere i centri che si occupano di tossicodipendenze nei soggetti in età evolutiva, cioè quegli specialisti che possono aiutare i giovanissimi ad abbandonare i comportamenti disfunzionali che ne pregiudicano un sano sviluppo psicofisico, comportamentale e relazionale, è un'importante linea di azione concreta da sostenere anche perché, accanto alla riabilitazione fisica, sanitaria e mentale di questi giovani, si deve guardare alla cura delle situazioni di disagio.

Finanziare i servizi dedicati e le comunità terapeutiche che normalmente soffrono di "carenze importanti" sui nostri territori (al di là delle difficoltà finanziarie e strutturali che ne limitano le potenzialità, faticano terribilmente ad intercettare le vittime perché sono pochissimi i giovani che vanno nei centri spontaneamente, rispetto alle proporzioni del fenomeno) potrebbe essere un canale di intervento immediato. Non progetti nuovi o iniziative spot ma un sostegno costante, strutturale, a lungo termine, di cui noi Lions e Leo possiamo diventare garanti.

Se poi nel contrasto del disagio e nella costruzione di legami sociali sani, è convinzione condivisa il ruolo chiave della scuola, in quanto istituzione deputata alla fondamentale funzione di “accompagnare” la crescita e la “costruzione della persona” al di là della pur essenziale preparazione nozionistica, forse si dovrebbe premere o, anche in questo caso, sostenere materialmente l’introduzione dello psicologo scolastico. Insomma, non improvvisare soluzioni ma sostenere materialmente le figure professionali che hanno le competenze specialistiche necessarie a fornire consulenza e modelli di intervento dedicati a una delicata fascia di età, su cui normalmente si intrecciano e sovrappongono più problematiche: dal consumo (o policonsumo) di sostanze stupefacenti al bullismo, dai disturbi alimentari all’abbandono scolastico, dal conflitto

familiare genitori-figli alle dinamiche alterate nel gruppo classe, dall’instabilità emotiva all’aggressività, dalla social network e smartphone addiction al gaming, dal fumo al binge drinking, dalle sindromi di isolamento e fragilità legate alle condizioni hikikomori alle violenze in rete, declinate in tutte (e sono purtroppo tante) le loro possibili declinazioni.

Le sostanze e i comportamenti di dipendenza agiscono sul sistema cerebrale e sui meccanismi di gratificazione, tolleranza, astinenza e dipendenza. Alterazioni che possono causare patologie più o meno gravi, disturbi di personalità o relazionali. A meno che di puntare su programmi specifici di sensibilizzazione, prevenzione e cura. Quello che serve però è che gli interventi formativo-educativi per la salute psicofisica di un target fragile, non siano saltuari ma costanti e duraturi.

## La forza della persona è essere se stessa

**Ognuno di noi quando nasce ha un codice nel suo Dna, formato da un patrimonio genetico trasmesso da generazione in generazione. In base a esso scaturiscono le nostre azioni, conseguenti a un modo di pensare che va però continuamente aggiornato con informazioni di ogni tipo, che si assumono involontariamente e (almeno così dovrebbe essere) volontariamente. Di Carlo Alberto Tregua**

**L**a premessa serve a identificare ognuno di noi con chi vorrebbe essere - e non è - o chi vorrebbe diventare.

L’apprendimento di materie scolastiche e universitarie, l’insegnamento dei Maestri, gli avvenimenti che accadono nel mondo e quelli prossimi a noi, costituiscono, o dovrebbero costituire, una base di continua riflessione da cui trarre convincimenti che poi servono ad adottare comportamenti in una sequenza logica.

Tutto ciò con la finalità di trovare un’identità fra ciò che siamo e ciò che vorremmo essere, avendo modelli di vario tipo ai quali tendiamo.

Per questo processo di maturazione - che in parte è naturale e in parte è voluto - ci dobbiamo mettere del nostro, cioè la nostra volontà, perché se ci assopiamo non vediamo quello che accade - ovvero quello che accade ci lascia indifferenti - e restiamo quello che siamo senza alcuna crescita.

Nel percorso, breve o lungo, della nostra vita, commettiamo continuamente errori, che non vanno presi come negativi, perché ci insegnano a non sbagliare più comprendendo la fonte degli stessi.

Ma non tutti sono capaci di riconoscere i propri errori. Lo fanno solo le persone che hanno compreso come l’umiltà sia la qualità indispensabile per far capire la nostra insignificante dimensione rispetto all’Universo e, per conseguenza, che le nostre possibilità di cambiare eventi e circostanze sono quasi nulle.

Nonostante quanto appena descritto, è necessario che ognuno di noi - goccia di un mare - abbia la consapevolezza che tante gocce fanno il mare; per cui essere umili non significa non mettere tutte le proprie energie al servizio degli altri e di se stessi, con la conseguenza di mantenere la propria identità,

che è poi il marchio di fabbrica.

La forza delle persone è essere se stesse; l’umiltà è la qualità che ci consente di spiegarci per farci capire, di spiegarci per convincere gli altri del loro interesse e non del nostro. L’umiltà ci serve anche per capire gli eventi partendo dalla nostra pochezza, che tuttavia l’intelletto - o la mente se volete - può farci comprendere.

Più una persona è colta, più ha una mente grande, più capisce le prospettive perché può vedere oltre l’orizzonte e più si rende conto che l’ignoto è immenso.

Tutto ciò ci dovrebbe trasformare in persone nel senso completo della parola, cioè con la P maiuscola, ovvero di chi ha cognizione di quanto avviene, di quello che si può fare e, per conseguenza, di quello che si deve fare.

In questo contesto, sappiamo che servono a poco le preghiere perché gli eventi obbediscono solo a Lui, cioè al Caso, che è l’insieme di miliardi e miliardi di variabili, tutte imponderabili, che troviamo davanti a noi e che spesso non comprendiamo.

Ciò che rovina la persona è la presunzione di essere grandi e invincibili. Ciro il Persiano (590 a.C.-529 a.C.), Annibale (247 a.C.-183 a.C.), Cesare (101 a.C.-44 a.C.), Alessandro il Macedone (356 a.C.-323 a.C.), per arrivare fino a Napoleone (1769-1821), pensavano che sarebbero stati eterni. Ma poi la Natura li ha convinti che erano illusioni.

Altro esempio: non è molto che si è misurata la circonferenza della Terra, soprattutto con l’uso dei satelliti. Sarebbe di 40.041 chilometri. Ma poi è venuto fuori che un certo Eratostene (276 a.C.-194 a.C.), attraverso un calcolo logico, aveva già determinata la circonferenza della Terra in circa quarantamila chilometri.

Allo stesso modo Niccolò Copernico (1473-1543) definitivamente provò come la Terra fosse quella che è, cioè rotonda, mentre fino ad allora tutti credevano fosse piatta, affermando che così era stato determinato da Tolomeo (100 d.C.-170). Anche se quest’ultimo aveva detto che la Terra si immaginava piatta solo per poterla studiare meglio.

Che c’entra tutto ciò? C’entra per ricordarci come la nostra persona sia ben poca cosa. Tuttavia ha la forza per progredire.

**I 10 numeri di questa annata**



**We Serve**

**Lion - Edizione italiana** ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● GENNAIO 2023 ● Numero 1 ● Anno LXV ● Annata lionistica 2022/2023

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**  
 Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Emma Criscuolo (MD Leo), Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



**Comitato della rivista 2022-2023:** Elena Appiani (Direttore Internazionale), Lucio Leonardelli, Piero Nasuelli, Donato Vito Savino.

*Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.*

**Art director:** Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

**Executive Officer**

- Presidente Internazionale: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Immediato Past Presidente: **Duglas X. Alexander**, USA
- Primo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Secondo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolé do Rocha, Brasile
- Terzo Vice Presidente: **A. P. Singh**, Calcutta, India

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori Internazionali 2° anno**

**Elena Appiani**, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weavering, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

**Direttori internazionali 1° anno**

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

**Redazione:** Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.**

# L'AMICIZIA

Amicizia, una delle parole che ha riempito pagine e pagine dei libri di tutto il mondo. Ma quanto ne sappiamo? L'amicizia resta un mistero che ognuno esplora a modo suo. Novalis suggerisce di parlarne sottovoce e intendersi in silenzio, come per l'amore. Oscar Wilde, invece, sostiene che "Fra uomo e donna non può esserci amicizia", ma tutto il resto sì (cfr. Aforismi sull'amicizia). Indipendentemente dal pensiero di Oscar Wilde che ciascuno di noi può sposare o meno, l'Amicizia rimane uno dei soggetti più facili ed allo stesso tempo più difficile da rendere in fotografia in quanto Sentimento. Se andiamo a "googolare" troviamo centinaia di guide su come fotografare amici, amiche, amici a 4 zampe etc., ma nessuna, a parte forse quella che cito, di come fotografare "L'Amicizia". Quella che mi ha colpito di più è una storia di un fotografo, Fabio Moscatelli, che ha seguito la crescita, dall'adolescenza al raggiungimento della maggiore età, di un ragazzo autistico, Gioele, creando tra loro un'empatia, una fiducia, un amore, unici, andando, come indica l'articolo, ad abbattere le barriere. Per concludere prendo come mia una citazione del 2014 dell'allora Presidente del Venezia Host Mario Novarini parlando dell'Amicizia tra Lions: L'"amicizia" dunque, miei carissimi amici Lions: che consiste in un reciproco legame delle anime (come dicevano anche vecchi filosofi), il cui valore sta nel disinteresse dell'uno verso gli altri e nel sentirsi profondamente coinvolti nel fine primario dell'essere utili agli altri. *Roberto Braides / Vice Presidente del GLFI*



**Enrica Noceto**  
**Lions Club Savona Priamar**  
*"L'Amicizia fa sorridere il cuore"*

*Avere buoni amici, secondo un recente studio dell'Università britannica di Oxford aiuta a stare meglio e a combattere l'ansia e la depressione. Le ricerche fatte suggeriscono anche che la quantità e la qualità delle nostre relazioni sociali influenzano sia la salute mentale sia la salute fisica e di conseguenza anche la nostra aspettativa di vita.*



**Carla Gatto**  
**Lions Club Marsala**  
*"Nessuno si salva da solo"*

*All'amicizia, quella senza tempo e senza spazio, senza convenevoli e senza troppe giustificazioni, quella che ti fa sentire parte di un "tutto", al di là di ogni transitoria sensazione di solitudine.*



*Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? Iscriviti al Gruppo Lions Foto Italia, dove potrai partecipare con le tue fotografie o anche solo con un sostegno economico alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta il presidente Pietro Di Natale al 348 4104274, [pietro.dinatale@gmail.com](mailto:pietro.dinatale@gmail.com) o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.*



# Anni azzurri, ottime mani.

**Raffaella Leo**

*Medico e responsabile sanitario  
Residenza Anni Azzurri Melograno  
Cassina de' Pecchi - Milano*

**Residenza Anni Azzurri.  
Accoglienza professionale,  
competenza clinica,  
passione.**

Ogni nostro ospite ha la sua storia, personale e clinica, a cui offriamo un'assistenza personalizzata perché l'obiettivo è la cura della persona e non solo della sua patologia. Il nostro modello di RSA orientato all'innovazione tecnologica e digitale offre una presa in carico multidisciplinare in grado di gestire anche patologie complesse con elevati standard clinico assistenziali e alti livelli di qualità alberghiera. E inoltre, assistenza medico infermieristica continua e servizi a carattere fisioterapico, psico-educativo e sociale, garantiti dalla professionalità dei percorsi formativi sviluppati attraverso la nostra Kos Academy e maturati in 20 anni di esperienza. **La sicurezza di scegliere un nuovo modello di assistenza per la salute e il benessere di chi ami.**



Scopri le nostre residenze  
e chiedi un preventivo personalizzato

NUMERO UNICO 800 131 851

[www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**